



aisa
impianti spa



ZERO
SPRECO

BILANCIO
SOCIALE
2018



ZERO
SPRECO

BILANCIO
SOCIALE
2018



BILANCIO SOCIALE 2018

INDICE



LETTERA DEL PRESIDENTE

- 6 Zero Spreco: un progetto industriale per il miglioramento ambientale del territorio



PROSEGUIRE UN DISCORSO CONDIVISO CON IL TERRITORIO

- 12 Nota metodologica



IL GRUPPO AISA IMPIANTI

- 21 **Vision, mission e linee strategiche**
Analisi del contesto (SWOT Analysis)
Il «Progetto»
- 25 **La governance aziendale**
Assemblea degli Azionisti
Consiglio di Amministrazione
Direzione Generale
Collegio Sindacale
Organo di Revisione
Organo di Vigilanza
- 29 **La struttura organizzativa**
- 31 **Le verifiche di conformità**
Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
L'attività del Collegio Sindacale
Le certificazioni
La trasparenza
Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Responsabilità Sociale



TRASPARENZA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

- 50 **L'analisi e la matrice di materialità**
- 53 **La mappa degli stakeholder**
 - Comunità e associazioni
 - Scuola e Università
 - Media e social
 - Comuni
 - Ambiente
 - Istituzioni (e qualsiasi altro soggetto che voglia acquisire informazioni sull'organizzazione aziendale)
 - Fornitori
 - Clienti



LA RISORSA UMANA, IL BENE PIÙ GRANDE

- 108 **I principi etici e sociali**
- 110 **I dipendenti dell'Azienda**
 - Le procedure di selezione
- 113 **Diversità e pari opportunità**
- 117 **La valorizzazione delle risorse umane**
 - Salute e sicurezza
 - La formazione delle risorse umane
- 119 **Il welfare aziendale**
 - L'orario di lavoro
 - La retribuzione e i sistemi di incentivazione
 - Le relazioni industriali
 - La comunicazione interna



IL POLO TECNOLOGICO DI RECUPERO INTEGRALE DI RIFIUTI DI SAN ZENO

- 72 **Descrizione dell'Impianto e dei processi**
 - Linea di Trattamento Meccanico e Biologico
 - Centrale di recupero energetico
 - Linea di Compostaggio
 - Teleriscaldamento
- 87 **Flussi di rifiuti e prodotti nell'anno 2018**



IL SISTEMA AMBIENTE

- 132 **Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA)**
 - Organizzazione interna del SGA
 - Obiettivi di miglioramento ambientale nel Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza
 - Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni
 - Orto ricettivo
 - La piazzola verde
 - La stazione di ricarica dei veicoli elettrici
 - La gestione delle emergenze
- 145 **Il rendimento della centrale di recupero energetico**
- 146 **Obiettivi di miglioramento ambientale del territorio: il Progetto industriale «Zero Spreco»**
- 152 **Gestione Ambientale Srl**



LE PERFORMANCE ECONOMICHE

- 92 **I dati patrimoniali**
- 95 **Gli investimenti**
- 97 **I dati economici**
- 100 **I proventi derivanti dall'attività di trattamento rifiuti**
- 101 **I flussi di cassa aziendali**
- 103 **Il valore economico generato e distribuito**



ALLEGATO

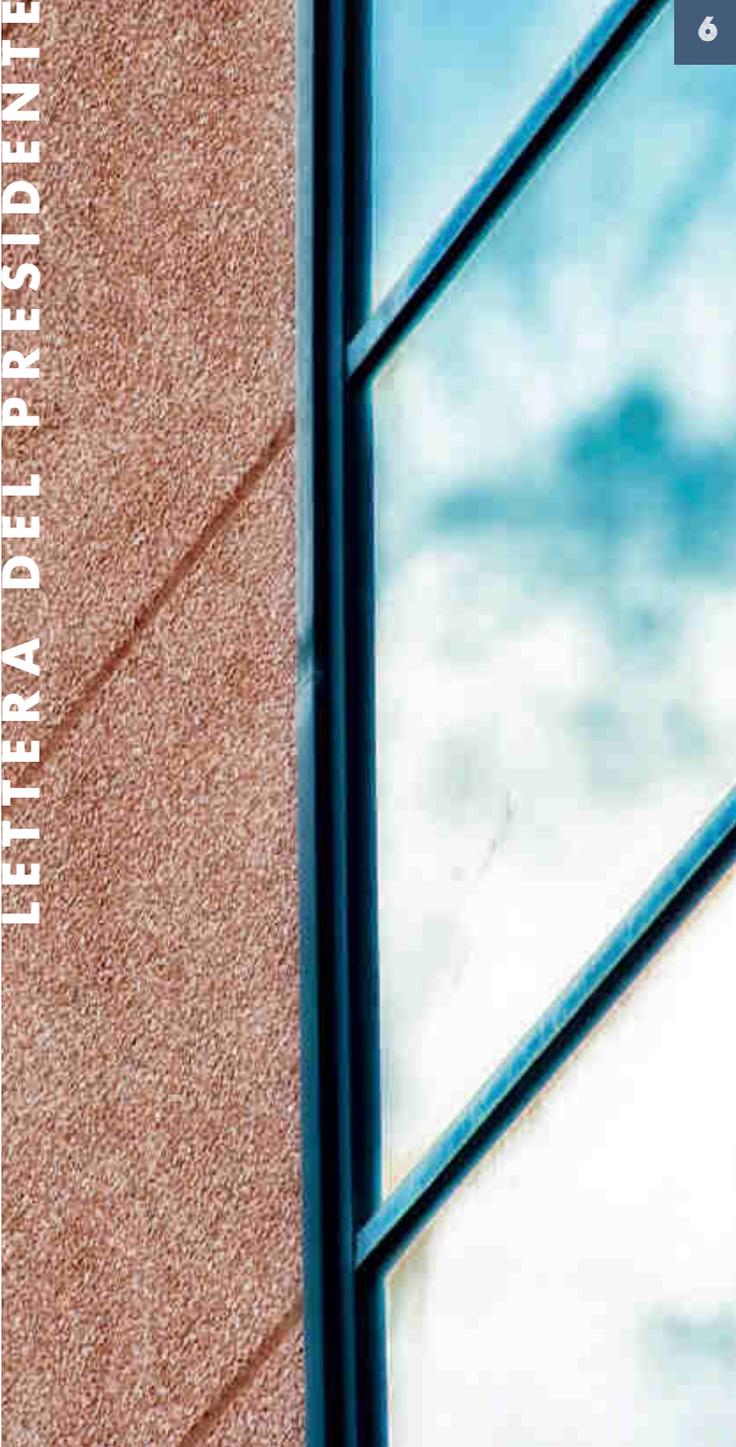
- 156 **Relazione della Società di Revisione indipendente sul Bilancio Sociale**





LETTERA DEL PRESIDENTE

**Zero Spreco: un
progetto industriale
per il miglioramento
ambientale del territorio**



Zero Spreco: un progetto industriale per il miglioramento ambientale del territorio

Nel 2018 sono stati consolidati importanti obiettivi come: welfare aziendale, partecipazione con il territorio servito, riduzione del trasporto dei rifiuti, incremento del recupero di materia e dell'efficienza impiantistica, autosufficienza e contenimento delle tariffe di trattamento dei rifiuti solidi urbani.

Tutto questo, per l'Azienda che ho il privilegio di presiedere, significa «Zero Spreco».



Per anni, in molte aree del nostro Paese, sono stati realizzati grandi siti di smaltimento in cui concentrare i rifiuti di comunità molto vaste e spesso distanti.

Tale metodo è applicato anche nella gestione delle raccolte dei rifiuti. Pochi e grandi impianti per i rifiuti di territori troppo estesi e complessi che hanno generato un forte incremento del trasporto, la principale fonte d'inquinamento, vanificando gli sforzi e impattando sull'ambiente.

Discariche, inceneritori, impianti di recupero, reti di raccolta sono stati in alcuni casi realizzati in modo disarticolato rispetto a territori sprovvisti e che sono entrati facilmente in emergenza rifiuti.

Ecco perché «Zero Spreco» propone una «terza via», rispettando la legge e i principi di autosufficienza e prossimità che ogni comunità deve garantire in tema di rifiuti urbani, anche al fine di ridurre più possibile l'inquinamento da trasporto.

La nostra Azienda ha perseguito questo obiettivo armonizzando tre differenti impianti in un unico Polo Tecnologico: selezione, compostaggio e recupero energetico. Oggi questa «terza via» impone di continuare a dare risposte adeguate, altrimenti viene meno ad altri principi fondamentali: economia circolare e protezione ambientale estesa.

Non possiamo neanche far finta di non sapere che maggiore raccolta differenziata significa da un lato «recupero di materia» e dall'altro maggiore «scarto» che non può essere trasportato altrove.

È quindi indispensabile un efficientamento impiantistico per recuperare la materia e abbattere i trasporti degli scarti. Tutto ciò consentirà di produrre da fonti rinnovabili energia elettrica per 40 mila abitanti, il doppio degli attuali, calore per 20 mila metri quadrati di serre e 1,8 milioni di metri cubi di biometano corrispondenti a circa 90.000 pieni di un'auto di piccola cilindrata.



Questo modello ci consente anche di gestire le oscillazioni del mercato delle materie prime seconde.

Come troverete descritto nel capitolo «Sistema Ambiente», altro importante obiettivo di «Zero Spreco» è la riduzione delle emissioni; l'efficiamento impiantistico infatti andrà in questa direzione grazie al progresso tecnologico che consentirà di abbattere le emissioni.

«Zero Spreco» vuole restituire positività in ogni sua declinazione ed è nato dallo sforzo di un gruppo di lavoro affiatato e preparato, inserito nella comunità locale, che ha a cuore il bene di tutti e che oggi ho il privilegio di amministrare. Un grazie infine per l'ottimo lavoro di chi ci ha preceduti in questa Azienda, colleghi e Amministratori che hanno permesso la continuità aziendale di quello che oggi è riconosciuto come Impianto di recupero strategico nazionale.

Il Presidente
Giacomo Cherici







VISITA ALL'ORTO RICETTIVO DELLA CENTRALE DI RECUPERO, 21 SETTEMBRE 2018



**PROSEGUIRE
UN PERCORSO
CONDIVISO
CON IL
TERRITORIO**



Nota metodologica: riferimenti normativi per la redazione del Bilancio Sociale

Il 2018 rappresenta il terzo esercizio consecutivo per il quale viene redatto il Bilancio Sociale, che permette di rendicontare agli stakeholder il cambiamento interno sui temi della responsabilità sociale d'impresa oltre agli effetti, riportati nei bilanci economici annuali, delle attività svolte sul territorio gestito. Attraverso tale documento è possibile comprendere meglio i risultati ottenuti ed esprimere un parere sull'operato dell'Azienda e sul servizio erogato.

Il Gruppo di Lavoro che l'anno scorso ha curato la redazione del Bilancio Sociale è stato allargato con una nuova professionalità, esperta nel settore della comunicazione. Il presente documento è stato quindi il risultato del lavoro congiunto di tutti i componenti del Gruppo, ciascuno dei quali ha condiviso le proprie capacità con gli altri.

Le informazioni di carattere economico-finanziario presenti nel Bilancio di Soste-

nibilità sono tratti dal Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 e sono frutto di aggregazioni di dati provenienti dal sistema di contabilità generale e analitica, mentre le informazioni di carattere ambientale e sociale sono prevalentemente fornite dai responsabili delle diverse funzioni oppure tratte dalla dichiarazione ambientale che l'Azienda è tenuta a redigere ai sensi delle certificazioni ambientali EMAS e ISO 14001. Contestualmente sono state raccolte le iniziative di responsabilità sociale d'impresa realizzate da AISA Impianti nel corso del 2018.

Il Bilancio Sociale 2018 di AISA Impianti SpA, alla sua seconda edizione, è redatto secondo le linee guida internazionali predisposte dalla GRI (Global Reporting Iniziative) e secondo lo standard di report integrato IIRC (International Integrated Reporting Council).

Le linee guida GRI, periodicamente aggiornate, organizzano il reporting di so-



stenibilità in termini di prestazioni economiche, ambientali e sociali (triple bottom line). Tali linee sono valide per ogni tipo di azienda indipendentemente dal settore di attività e dall'esperienza nell'attività di reporting di sostenibilità.

L'orientamento della GRI è di fatto riassumibile in 11 principi che devono essere presi a riferimento nell'elaborazione del documento:

Principi che formano il quadro di riferimento del report:

1. Trasparenza: i lettori/stakeholder devono essere pienamente informati su processi e procedure contenuti nelle informazioni rappresentate. È il principio fondamentale dell'accountability, ovvero la piena spiegazione delle proprie azioni a chiunque abbia diritto o ragione di richiederla.

2. Inclusività: l'Azienda dovrebbe sistematicamente coinvolgere gli stakeholder per migliorare il report (scelta degli indicatori, formato del report, ecc.). Il loro punto di vista è indispensabile per ottenere un report significativo. Dal momento che gli stakeholder sono numerosi, spesso è necessario stabilire una priorità di coinvolgimento.

3. Verificabilità: i dati inseriti nel report devono poter essere verificabili da controllori interni ed esterni all'Azienda. Nella progettazione dei sistemi di raccolta e

analisi dei dati è prevista questa possibilità, richiamando procedure e fonte dei dati.

Principi che influiscono su cosa includere nel report:

4. Completezza: sussiste quando le informazioni incluse nel report sono in grado di comprendere gli elementi necessari per una visione quanto più globale dell'organismo-azienda.

5. Rilevanza/Materialità: è necessario coinvolgere gli stakeholder perché il livello di importanza può essere diverso nell'utilizzatore rispetto a quello percepito in Azienda. La prospettiva chiave è quella dell'utilizzatore delle informazioni.

6. Contesto di sostenibilità: sta nella capacità dei redattori di rappresentare in sintesi quante più variabili significative siano associabili all'impatto che l'attività aziendale determina sul territorio circostante.

Principi che determinano la qualità e l'affidabilità del report:

7. Accuratezza: è necessario tendere al massimo grado di esattezza delle informazioni divulgate, riducendo al minimo il margine di errore. Non tutte le decisioni da prendere hanno la stessa importanza e quindi anche il livello di accuratezza delle informazioni può essere diverso.

8. Neutralità: è necessario evitare di fornire certe informazioni piuttosto che altre per dare un'impressione migliore della



Azienda e delle sue performance. Il report deve essere neutrale e riportare i fatti nella loro interezza.

9. Comparabilità: da un anno all'altro si deve mantenere coerenza nella forma e nella sostanza dei report pur nella naturale evoluzione e crescita del documento. Ogni cambiamento deve essere comunicato per facilitare la comparabilità tra più anni e tra più Aziende.

Principi che governano l'accesso e la disponibilità del report:

10. Chiarezza: le informazioni, pur tecniche, devono essere facilmente comprensibili. L'ausilio della grafica e della fotografia può essere importante e funzionale alla sostanza dei dati rappresentati.

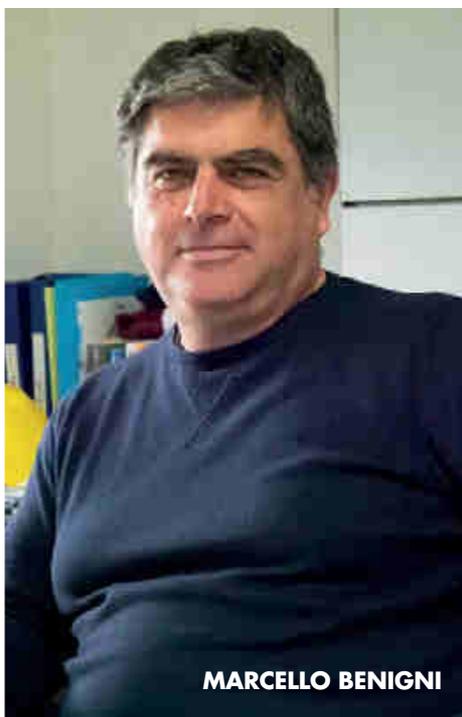
11. Tempestività: il documento deve essere redatto e reso disponibile agli stakeholder affinché possa essere valutato.

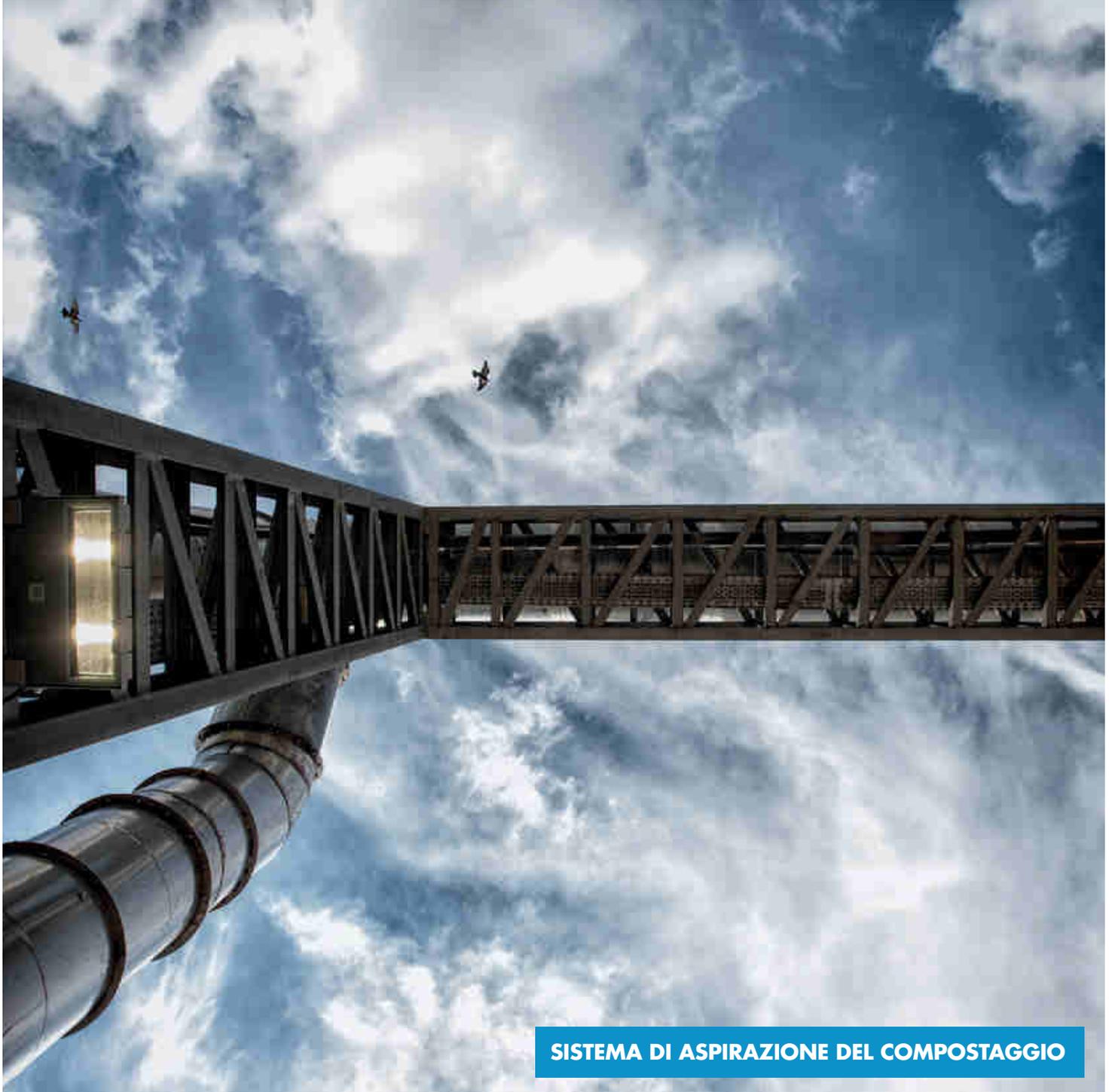
L'intento di AISA Impianti nella realizzazione del presente documento è quello di avvicinarsi sempre di più al rispetto totale e sostanziale dei principi enunciati, con l'obiettivo di fornire uno strumento di utile lettura e valutazione.

Il documento verrà diffuso sia internamente che esternamente all'Azienda, al fine di far conoscere, in primis ai dipendenti e poi anche a tutti gli stakeholder, le iniziative messe in atto da AISA Impianti e l'impegno profuso dalla stessa per contribuire alla diffusione della sostenibilità.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto dal Gruppo di Lavoro costituito da:

- Marzio Lasagni** Direzione Generale
- Marcello Benigni** Sistema di Gestione di Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Francesco Lovrencie** Servizi tecnici
- Francesco Pierini** Servizi amministrativi
- Giulio Romano** Servizi tecnici e ambientali della Società controllata Gestione Ambientale Srl
- Barbara Berretti** Servizi di comunicazione





SISTEMA DI ASPIRAZIONE DEL COMPOSTAGGIO



**IL GRUPPO
AISA
IMPIANTI**



VISION, MISSION E LINEE STRATEGICHE

LA GOVERNANCE AZIENDALE

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

LE VERIFICHE DI CONFORMITÀ

La Società AISA Impianti SpA è una Società per azioni a prevalente partecipazione pubblica locale del Comune di Arezzo e di altri 10 Comuni della provincia di Arezzo, costituitasi il 27 dicembre 2012 a seguito della scissione di AISA SpA, proprietaria e gestrice dell'Impianto integrato di trattamento rifiuti posto in loc. San Zeno di Arezzo, e la cui attività è iniziata il 2 gennaio 2013. Più precisamente è stato trasferito in AISA Impianti il ramo d'Azienda dedicato al trattamento dei rifiuti attraverso la Selezione, il Recupero Energetico e il Compostaggio. La sede legale della Società è in Arezzo, loc. San Zeno, Strada Vicinale dei Mori snc, mentre la sede amministrativa si trova in via Trento e Trieste 165, Arezzo. La Società ha per oggetto sociale la gestione dei servizi pubblici di igiene urbana relativamente alle seguenti attività: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, assimilati e rifiuti speciali, comprese le frazioni dei rifiuti urbani destinati al recupero e/o riciclo (raccolte differenziate); spazzamento delle aree pubbliche; gestione degli impianti pubblici di selezione e di recupero di materiali, di compostaggio e di incenerimento con recupero di energia, nonché di stoccaggio provvisorio e di discarica; gestione di depuratori di acque reflue; organizzazione di azioni mirate alla sensibilizzazione dell'utenza sulla riduzione e la razionalizzazione della produzione e raccolta dei rifiuti; organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei settori di proprio interesse; prestazioni di consulenza, assistenza e servizi nei settori dell'igiene ambientale e della tutela delle acque.

Attualmente l'attività prevalente è costituita dal trattamento dei rifiuti urbani svolta nell'Impianto di re-

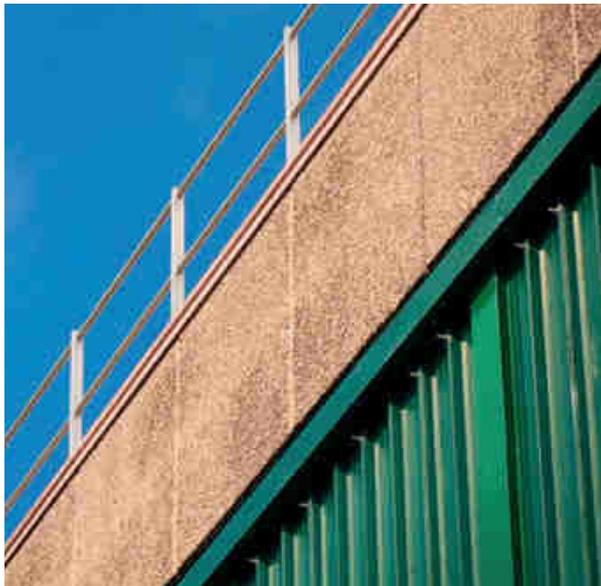


cupero integrale di rifiuti di San Zeno, convenzionato con l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud per il conferimento dei rifiuti urbani raccolti sul territorio delle Provincie di Arezzo, Siena e Grosseto.

AISA Impianti detiene inoltre la totale partecipazione della Società Gestione Ambientale Srl, nonché il 5,84 % delle quote sociali di CRCM Srl, una partecipazione dello 0,69% di AISA SpA, una partecipazione pari al 4% del Consorzio Italiano Compostatori e una quota del 3,33% del Consorzio Energia Toscana Sud.

Gestione Ambientale Srl è stata costituita nel 2013 al fine di gestire in primis tutte quelle attività non regolamentate, connesse direttamente o indirettamente al ciclo dei rifiuti. Tra il 2013 e il 2016 la Società ha acquisito autonomia eco-

nomicamente mediante lo sviluppo del patrimonio immobiliare e il consolidamento della struttura organizzativa, permettendole di avviare l'attività di service nei confronti di AISA Impianti e, oggi, di molti suoi soci pubblici. Data l'importanza crescente che tale Società sta assumendo, soprattutto per i servizi che fornisce ai Comuni soci, dal corrente esercizio Gestione Ambientale ha un capitolo del presente Bilancio interamente dedicato alle sue attività.



CRCM Srl (Centro Raccolta Cento Materie), con sede in Teranuova Bracciolini, via Ganghereto, si occupa della raccolta e selezione di materiali riciclabili, in particolare carta e cartone. La partecipazione, acquisita a suo tempo da AISA SpA, è stata conferita ad AISA Impianti contestualmente all'Impianto di recupero di San Zeno, con la finalità strategica di inglobare, nella propria filiera di gestione del rifiuto urba-

no, anche il trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata e di controllarne i costi.

Il Consorzio Italiano Compostatori riunisce aziende che gestiscono i principali impianti di compostaggio italiani e rappresenta, a livello europeo, le esigenze nazionali sul recupero della frazione organica da raccolta differenziata. Il Consorzio nomina inoltre un membro della commissione permanente sui fertilizzanti.

Il Consorzio Energia Toscana Sud costituisce uno strumento per le aziende che devono

orientarsi nel libero mercato dell'energia elettrica e del gas naturale, promosso da Confindustria Toscana Sud. Oltre alla gestione dei contratti di fornitura in qualità di gruppo di acquisto di energia elettrica, il Consorzio Energia Toscana Sud offre la consulenza e i servizi necessari per la gestione ottimale di tutte le fonti energetiche utilizzabili in Azienda e si propone di suggerire le soluzioni più appropriate in base ai risultati di check-up energetici.



Gestione Ambientale

GESTIONE
AMBIENTALE
SRL

100%



PARTECIPAZIONI DI AISA IMPIANTI SPA IN QUOTE PERCENTUALI



CENTRO
RACCOLTA
CENTO
MATERIE SRL

5,84%



CONSORZIO
ITALIANO
COMPOSTA-
TORI

4,00%



CONSORZIO
ENERGIA
TOSCANA
SUD

3,33%



Arezzo Impianti e Servizi Ambientali S.p.A.

AISA SPA

0,69%



VISION, MISSION E LINEE STRATEGICHE

Nel 2017, la direzione aziendale, con il coinvolgimento dei lavoratori, ha definito la vision, la mission e le linee strategiche ambientali, rimaste valide nei loro principi anche per il 2018.

La vision definisce pochi ma importanti obiettivi di lungo periodo, al perseguimento dei quali sono finalizzate le azioni e le risorse dell'Azienda, secondo ideali e valori che ne definiscono il ruolo nel contesto economico e sociale.

La mission rappresenta invece lo scopo ultimo dell'Azienda, ovvero la ragione della sua esistenza, descrivendone sinteticamente motivi e modalità di realizzazione.

VISION

L'Azienda adotta una politica di trasparenza sulle proprie attività nei confronti degli stakeholder; persegue il costante miglioramento dei propri processi produttivi, la minimizzazione degli impatti esterni aziendali, il coinvolgimento dei soggetti portatori di interesse nelle attività che svolge, la riduzione dei costi di processo, la divulgazione dei risultati. L'Azienda opera per il costante miglioramento dei livelli di sicurezza aziendale, con particolare attenzione all'ambiente e alla salute dei lavoratori.

MISSION

L'Azienda gestisce gli impianti pubblici di recupero di materia e di energia dai rifiuti urbani, raccolti in forma differenziata o indifferenziata.

Dopo aver definito mission e vision, l'Azienda ha elaborato un accurato programma di pianificazione strategica, individuando i mezzi, gli strumenti e le azioni utili a raggiungere gli obiettivi in una prospettiva di lungo periodo. In particolare, al fine di stabilire le opportune priorità, sono state definite le linee strategiche per il periodo 2017-2019, richiamando quei principi cui dovrà ispirarsi l'Azienda nelle sue scelte future e nella creazione di valore per gli stakeholder.

Le linee strategiche possono essere riassunte in quattro macro voci, rappresentate nel grafico seguente.



Innovazione e crescita per il miglioramento dell'impianto e dei processi



Sostenibilità ambientale delle scelte aziendali



Sostenibilità sociale

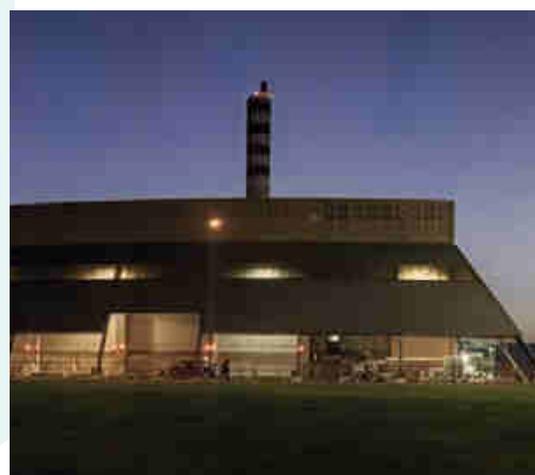


Leadership nel settore sul territorio

LINEE STRATEGICHE 2017 2019

Analisi del contesto (SWOT Analysis)

Allo scopo di poter valutare la realizzabilità delle linee strategiche che si è data, AISA ha eseguito una SWOT Analysis sull'Azienda, un importante strumento di pianificazione strategica che permette di analizzare i propri punti di forza (Strengths) e di debolezza (Weaknesses), oltre le situazioni che possono presentarsi come opportunità (Opportunities) o come criticità potenziali (Threats). L'individuazione anche dei fattori negativi, per quanto improbabili possano apparire, è di primaria importanza, proprio per prevenirne l'insorgenza.



STRENGTHS

(PUNTI DI FORZA)

FATTORI INTERNI:

- business aziendale ben definito;
- concentrazione in un unico impianto di tutte le fasi di trattamento del rifiuto;
- ubicazione dell'impianto in area a bassa densità abitativa;
- localizzazione geografica vantaggiosa;
- partecipazione, flessibilità, competenza e motivazione del personale;
- impegno del management nel raggiungere gli obiettivi aziendali;
- processo gestionale controllato in ogni sua fase;
- reputazione dell'Azienda;
- economicità di gestione;
- flessibilità verso le istanze provenienti dagli interlocutori esterni;
- facilità di accesso al credito grazie al tipo di attività svolta.

FATTORI ESTERNI:

- impianto comprensoriale a servizio della comunità locale;
- servizio di pubblico interesse a favore delle amministrazioni pubbliche locali, alcune delle quali sono anche soci;
- impianto interamente dedicato al recupero di materia o energia dai rifiuti;
- trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder.

OPPORTUNITIES

(OPPORTUNITÀ)

FATTORI INTERNI:

- economicità della gestione;
- ampliamento della linea di teleriscaldamento;
- adeguamento dell'impianto di compostaggio alle necessità del territorio, con l'inserimento anche di un pretrattamento per la produzione di biometano;
- trasformazione in fabbrica di materia della linea di selezione;
- incremento delle iniziative di comunicazione e trasparenza verso tutti gli stakeholder, con particolare attenzione alla cittadinanza;
- continuo sviluppo delle competenze del personale;
- costante intervento di riduzione degli impatti ambientali;
- progressivi investimenti in materia di salute e sicurezza;
- esplorazione di nuovi settori di mercato in attività primaria, energia, ecc.

FATTORI ESTERNI:

- impianto pubblico a servizio della collettività;
- fiducia degli stakeholder nell'Azienda.

WEAKNESSES

(PUNTI DI DEBOLEZZA)

FATTORI INTERNI:

- limitazione alla capacità produttiva derivante dai limiti autorizzativi;
- limitazione alle istanze di crescita progettuale derivante dalla complessità burocratica dell'iter autorizzativo.

FATTORI ESTERNI:

- limiti autorizzativi;
- rischi derivanti da fornitori cui sono affidati servizi collaterali in outsourcing;
- dipendenza degli approvvigionamenti da terzi.

THREATS

(CRITICITÀ POTENZIALI)

FATTORI INTERNI:

- rischio infortuni;
- potenziale demotivazione del personale;
- guasti o incidenti che potrebbero compromettere la continuità di esercizio.

FATTORI ESTERNI:

- riduzione del conferimento dei rifiuti;
- opposizione di soggetti che hanno un interesse nei confronti delle attività dell'Azienda;
- danni all'integrità dell'impianto.





Il «Progetto»

L'Azienda ha intrapreso un progetto virtuoso nel settore dell'economia circolare, definito «Zero Spreco», che comporta il coinvolgimento di tutti i settori in cui l'Azienda è impegnata e in ogni sua fase, e che prevede una «trasformazione» di ciascun reparto produttivo sulla quale richiamare una forte sensibilizzazione da parte degli stakeholder.

Nel dettaglio, all'interno di questo progetto, l'Azienda si è posta i seguenti obiettivi:

- ridurre la produzione dei rifiuti, in particolare della frazione organica, che rappresenta una quota ancora troppo alta (mediamente il rifiuto urbano è costituito, per circa il 35%, da materiale alimentare, spesso gettato via pur essendo ancora edibile);
- ridurre la frazione estranea non compostabile presente nella raccolta differenziata dei rifiuti organici, che causa un aggravio dei costi di trattamento;
- incrementare la qualità e la quantità delle raccolte differenziate della frazione organica, unico metodo per raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata imposti ai Comuni dalla normativa regionale ed europea.

Dal 2017 agli obiettivi di cui sopra ne sono stati aggiunti altri due, di carattere più industriale:

- incrementare a livello locale la mobilità alternativa, con particolare attenzione alla mobilità elettrica o elettroassistita, ad esempio mediante la creazione di una rete di punti per il rifornimento elettrico di auto o e-bike
- trasformare ciascun reparto produttivo dell'Impianto di recupero integrale di San Zeno in un processo industriale a basso impatto ambientale e ad alta efficienza energetica.

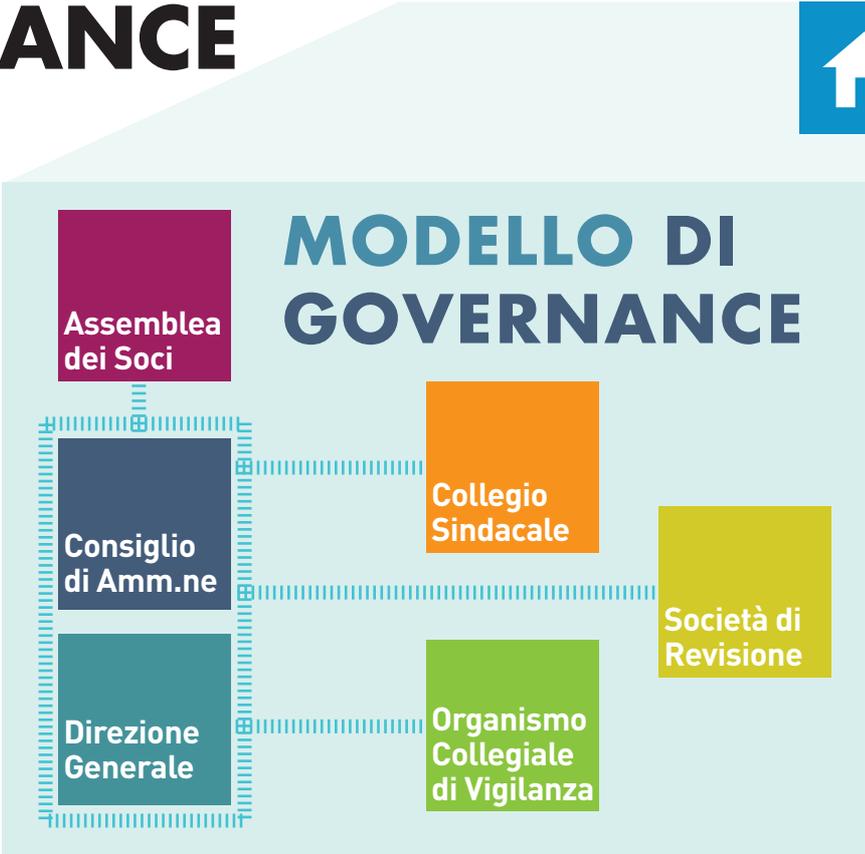
È stato così attivato il Progetto «Zero Spreco», che prevede di «ricreare» l'Impianto di recupero rifiuti di San Zeno secondo le ultime tecniche disponibili nel settore ambientale per il recupero dei rifiuti urbani. L'ottenimento della qualifica R1 nel luglio 2017 ha rappresentato il punto di partenza per il Progetto, a cui è seguita, nel novembre 2017, l'installazione del Filtro «Zero Spreco» nella linea di trattamento dei gas di combustione.

I mezzi e i modi attraverso cui l'Azienda intende perseguire tali obiettivi sono illustrati nei capitoli seguenti, dalla lettura dei quali si evidenzia quanto il Progetto «Zero Spreco» rappresenti per l'Azienda un impegno concreto ed economicamente significativo.



LA GOVERNANCE AZIENDALE

Il modello di governance adottato dall'Azienda è quello «tradizionale», caratterizzato dalla divisione tra la proprietà (Assemblea degli Azionisti), l'organo di governo (Consiglio di Amministrazione), l'organo di gestione e direzione (Direzione Generale) e gli organi di controllo (Collegio Sindacale e Società di Revisione), a cui si affianca il controllo dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.



Assemblea degli Azionisti

ISA Impianti è una Società a prevalente capitale pubblico, partecipata per il 96% da Pubbliche Amministrazioni locali e per il restante 4% da soggetti privati.

Gli Azionisti partecipano al capitale sociale, pari ad euro 6.650.000 interamente versato, nella seguente misura.



AZIONISTI PUBBLICI



CAPITALE PUBBLICO 96%

AZIONISTI PRIVATI

S.T.A. S.p.A.
Azioni: 7.980, valore: euro 199.500,00

T.M.E. S.p.A.
Azioni: 2.660, valore: euro 66.500,00

CAPITALE PRIVATO 4%

Consiglio di Amministrazione

Con delibera del 22 maggio 2017 l'Assemblea ha ridotto il numero dei componenti dell'Organo Amministrativo da cinque a tre e ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude al 31.12.2019.

La normativa vigente attribuisce al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri di gestione, limitando la competenza dell'Assemblea a determinati atti (nomina e revoca degli amministratori, approvazione dei bilanci, modifiche allo statuto ecc.).

Direzione Generale

Al Direttore Generale è demandata la direzione dell'Azienda, nei limiti di quanto previsto dal vigente Statuto Sociale e dei poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione con apposite delibere, finalizzata a garantire il regolare funzionamento e lo svolgimento della quotidiana attività sociale.

Nell'ambito dell'assetto organizzativo e delle politiche del personale deliberate dal Consiglio di Amministrazione, il

Direttore Generale assume tutti i poteri relativi alla gestione ordinaria e all'organizzazione del personale dell'Impianto integrato di trattamento rifiuti di San Zeno.

La figura del Direttore Generale è ricoperta dall'Ing. Marzio Lasagni, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2013, il cui incarico è stato confermato, sempre con determina del Consiglio, fino al 28 febbraio 2022.



Presidente
GIACOMO CHERICI



Consigliere
CHIARA LEGNAIUOLI



Consigliere
ENRICO GALLI

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo interno della Società ed esercita le funzioni previste dall'art. 2403 del Codice Civile, ovvero vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, oltre che sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale di AISA Impianti scade con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2018.



Sindaco effettivo
ANDREA MAGI

Presidente
FABIO DIOZZI

Sindaco effettivo
MARIA BIDINI

Organo di Revisione

Il servizio di Revisione legale dei conti così come disciplinato dagli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, e dagli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile, per il triennio 2016-2018, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016, è stato affidato,

mediante procedura a evidenza pubblica, alla Società Baker Tilly Revisa SpA, soggetto abilitato allo svolgimento dell'attività di revisione e iscritto nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. g), del D.Lgs. n. 39/2010.

Organo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è un organo istituito ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 che opera in posizione di autonomia e indipendenza dalla governance, vigilando sulle condizioni di rischio di verifica di reati, commessi nell'interesse o a vantaggio della stessa, attraverso l'esame dei flussi informativi ricevuti e il monitoraggio delle attività, in costante contatto con la Direzione Generale. Tale organismo deve verificare l'effettività, l'adeguatezza e l'aggiornamento del Modello 231, volto a prevenire la responsabilità penale degli enti. In AISA Impianti l'Organismo di Vigilanza è stato istituito in forma monocratica il 2 gennaio 2013 mediante delibera del Consiglio di Amministrazione. In data 23 gennaio 2017, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione, in attuazione

di uno degli obiettivi strategici di miglioramento contenuti nel Piano Triennale Anticorruzione adottato, l'Organismo di Vigilanza è stato trasformato da monocratico a organismo di tipo collegiale composto da tre membri, dei quali uno con funzioni di presidente. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 gennaio 2019, l'Organismo di Vigilanza collegiale per il triennio 2019-2021 è così composto:

Avv. Lorenzo Crocini Presidente
(professionista esterno)

Ing. Antonio Monticini Membro
(professionista esterno)

Dott.ssa Chiara Legnaiuoli Membro
(componente del CdA privo di deleghe)

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'Azienda è di tipo funzionale ed è costituita da due rami operativi – il reparto conduzione e il reparto manutenzione – coordinati direttamente dalla Direzione Generale dell'Impianto. Il Direttore Generale assume quindi il ruolo diretto di responsabile della gestione. In staff con la Direzione si trova il Servizio di Prevenzione e Protezione – il cui responsabile svolge anche la funzione di Responsabile del Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza –, i Servizi legali connessi alle Gare e Appalti, i Servizi Amministrativi e i Servizi di Segreteria. Il ruolo di Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione è assegnato al Direttore Generale.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state apportate modifiche all'organigramma aziendale a seguito dell'inserimento delle figure dell'Incaricato aziendale per l'Applicazione del GDPR, del Responsabile dei Servizi Amministrativi e del Responsabile dei Servizi Tecnici, al quale è stato anche assegnato l'incarico pro tempore di Responsabile Impianto e di Responsabile dei Servizi Informatici. Il nuovo assetto organizzativo di AISA Impianti SpA approvato dal Consiglio di Amministrazione è riportato di seguito.







LE VERIFICHE DI CONFORMITÀ

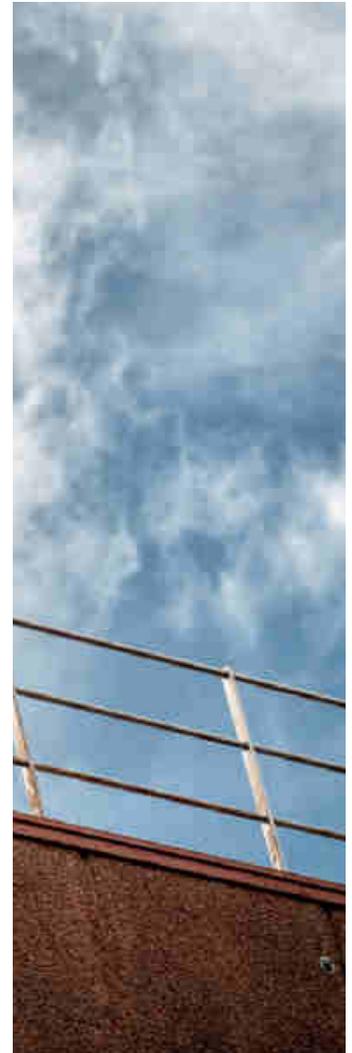
La Società persegue il massimo rispetto e osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle specifiche disposizioni impartite dal legislatore, dalle autorità, dagli organismi di certificazione nonché

delle norme interne alla Società stessa. Al 31 dicembre 2018 non sono stati rilevati casi di non conformità né sono state rilevate sanzioni per inosservanza o non conformità a leggi o regolamenti.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di AISA Impianti SpA, in data 2 gennaio 2013, ha deliberato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, redatto in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, al fine di prevenire il compimento dei reati previsti nel Decreto menzionato. Tale Decreto ha introdotto la disciplina della **responsabilità amministrativa** – da reato – delle persone giuridiche, secondo la quale gli enti possono essere ritenuti responsabili – e conseguentemente sanzionati – in relazione a taluni reati, commessi o tentati, nell'interesse o a vantaggio dell'ente, dagli amministratori, dai dipendenti o dai collaboratori. Tra i reati

previsti si ricordano, tra gli altri, i reati contro la Pubblica Amministrazione (concussione, corruzione, malversazione, truffa ai danni dello Stato, ecc.), i reati societari, i reati per omicidio colposo e lesione colposa grave o gravissima, commessi con trasgressione delle norme antinfortunistiche e della tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, i reati informatici e di violazione del diritto di autore, i reati contro la personalità individuale (ad esempio, pornografia minorile), di turbata libertà dell'industria e del commercio, di ricettazione e riciclaggio, e altri ancora. Il ruolo istituzionale affidato alla Società impone una particolare attenzione alle





prescrizioni della disposizione richiamata. AISA Impianti, infatti, risulta interessata al dettato del D.Lgs. 231/2001 per la notevole e costante attenzione che la Società dedica ai valori etici, alla dignità della persona, alla valorizzazione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, principi fondamentali che ispirano scelte e decisioni perseguite da AISA con fermezza e assoluto rigore. L'adozione efficace e coerente del Modello 231 può consentire all'Azienda, oltre che di ottemperare a quanto richiesto dalla normativa vigente, di rafforzarne il sistema di controllo interno per lo svolgimento dell'attività secondo condizioni di correttezza e trasparenza. La Società, sensibile all'esigenza di assicurare tali presupposti nella conduzione della propria attività aziendale ed economica, a tutela della propria immagine e posizione, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, considera il rispetto di quanto previsto nel Modello condizione imperativa e imprescindibile per chiunque intrattenga rapporti di lavoro con l'Azienda.

Attività dell'Organo di Vigilanza

Oltre al monitoraggio dei «rischi 231», l'Organo di Vigilanza collegiale ha svolto nell'anno 2018 le seguenti attività:

1. verifica degli adempimenti in tema di trasparenza amministrativa ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
2. verifica degli adempimenti anticorruzione ai sensi della legge n. 190/2012;
3. verifica dell'attuazione del principio di rotazio-

ne degli affidamenti degli appalti ai sensi del D.Lgs. 50/2016;

4. verifica e supervisione del conferimento di delega di funzioni in materia ambientale;
5. verifica dell'adeguamento della Società al Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (Regolamento GDPR);
6. monitoraggio degli adempimenti previsti dal Piano di Prevenzione della Corruzione;
7. redazione della circolare interna per la «tutela del dipendente che segnala illeciti».

Il Codice etico

Sempre con delibera del 2 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il **Codice etico** comportamentale, atto regolamentare vincolante per i soggetti comunque operanti in posizione apicale o sottoposta, che costituisce parte integrante del Modello organizzativo. Tale Codice prevede che l'Azienda, nello svolgimento della propria attività, applichi il massimo rispetto delle leggi comunitarie, nazionali, regionali e non intrattenga rapporti con chi non è allineato su tale principio, anche laddove condotte diverse possano creare benefici o vantaggi. L'attività della Società si deve pertanto ispirare, oltre che al citato principio di legalità, anche ai principi di chiarezza e correttezza nelle comunicazioni verso terzi e nei comportamenti negoziali, e di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione. I valori etici fondamentali ai quali AISA si attiene, secondo quanto previsto dal Codice etico aziendale, sono pertanto rappresentati da: onestà, imparzialità, integrità della persona, qualità dei servizi e tutela ambientale.

VALORI ETICI



ONESTÀ
Tutti i collaboratori ispirano la propria azione al leale rispetto delle norme vigenti e dei regolamenti interni: gli interessi della Società non potranno in nessun caso ritenersi compatibili con comportamenti contrari a tale fondamentale principio. Deve essere evitata ogni situazione, anche apparente, di conflitto d'interessi

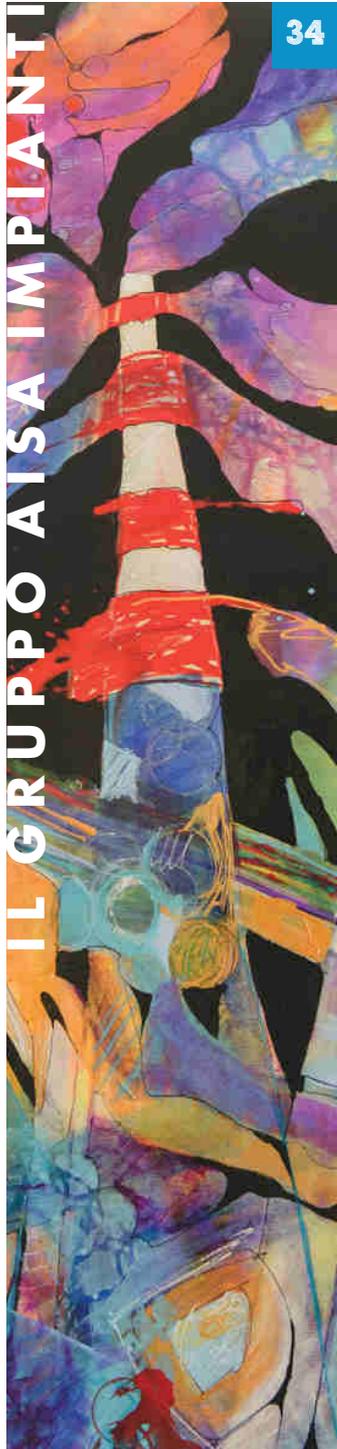
TUTELA AMBIENTALE
La Società programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali, impegnandosi a migliorare l'impatto ambientale e paesaggistico delle proprie attività, nonché a prevenire i rischi per la popolazione e l'ambiente. Si impegna altresì ad attenersi alle migliori tecnologie disponibili a tutela dell'ambiente e della salute, e a non assumere decisioni, in campo ambientale, ispirate esclusivamente a una politica di taglio dei costi e degli investimenti

IMPARZIALITÀ
La Società, nelle proprie scelte, si attiene a criteri contrari a ogni forma di discriminazione sulla base di opinioni politiche, età, sesso, religione, nazionalità

QUALITÀ DEI SERVIZI
La Società orienta la propria attività alla soddisfazione e alla tutela dei propri clienti e utenti

INTEGRITÀ DELLA PERSONA
La Società garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, assicurando un ambiente di lavoro sicuro e condizioni di lavoro idonee al miglior svolgimento della prestazione lavorativa. Assicura inoltre comportamenti equi, proibendo condotte volte a indurre le persone ad agire in violazione e/o in difformità della legge, delle regole interne e del Codice etico





Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

In linea con le disposizioni dettate in materia dalla legge n. 190/2012 e successive modifiche, nonché dal D.Lgs. n. 33/2013, aggiornato dal D.Lgs. n. 97/2016 (in combinato disposto con le previsioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016), l'Azienda ha adottato il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**, costituente parte sesta del Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, oggetto di revisione e aggiornamento con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 25

gennaio 2019 e successiva pubblicazione nel sito web istituzionale, nei termini di legge, con riferimento al periodo 2019-2021. Dall'analisi dell'effettiva attuazione delle misure di contenimento del rischio programmate per l'esercizio 2018, la Società ha conseguito tutti i traguardi prefissati, ovvero gli obiettivi strategici fissati nel Piano 2017-2019. Con riferimento al Piano 2019-2021 gli **obiettivi strategici** sono stati aggiornati e possono essere riassunti come segue:

1 Formazione sui temi della prevenzione del rischio corruzione, sui contenuti del Modello organizzativo e del presente Piano, con riguardo ai titolari di incarichi di vertice, responsabili degli uffici, dipendenti; impegno a una progressiva crescita del livello di formazione del personale in materia di anticorruzione, trasparenza amministrativa e legalità.

2 Predisposizione di una procedura per il rilascio di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei propri dipendenti.

3 Adeguamento della procedura interna per la tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'art. 54-bis, comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, come riformato dalla legge n. 179/2017.

4 Coordinamento operativo tra il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza e il referente aziendale in materia di privacy, in ottemperanza agli adempimenti sulla trasparenza e sulla tutela dei dati personali.

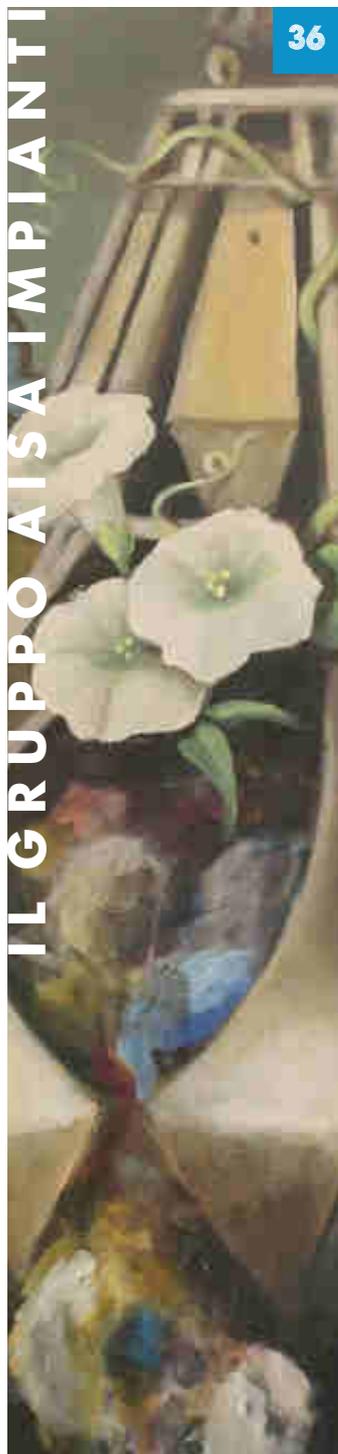
5 Adozione di meccanismi di controllo per la prevenzione del c.d. «fenomeno di pantouflage», ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, comma 16-ter.

6 Previsione dell'ipotesi di rotazione straordinaria del personale nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari nei confronti dei dipendenti per condotte di natura corruttiva nell'ambito delle previsioni di cui alla delibera ANAC n. 1074/2018.



IL RUOLO DI RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA EX ARTT. 1, COMMA 7, LEGGE N. 190/2012 E 43 D.LGS. N. 33/2013 È RICOPERTO DAL DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETÀ MARZIO LASAGNI.





L'attività del Collegio Sindacale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2403 del Codice Civile, il Collegio Sindacale ha svolto la propria funzione di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, nonché sul rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle disposizioni in

tema di Società a partecipazione pubblica. Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte per le verifiche periodiche, anche in collaborazione con gli altri organi di controllo, ha partecipato a 13 sedute del Consiglio di Amministrazione e a 2 Assemblee degli Azionisti.

Le certificazioni

Fin dalla sua nascita AISA Impianti si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente, esteso in breve alla Gestione della Salute e Sicurezza nel Lavoro, conforme ai migliori standard internazionali, ottenendo le relative certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001. Nel 2018 l'Azienda ha implementato un Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale, ottenendo la certificazione di conformità alla norma SA 8000.



Certificazione ISO 9001

Con la sigla ISO 9000 si identifica una serie di normative e linee guida sviluppate dall'Organizzazione internazionale

per la normazione (ISO), le quali definiscono i requisiti per l'attuazione, in una organizzazione, di un sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere e incrementare la soddisfazione del cliente.

La ISO 9001 è la normativa di riferimento per chi vuole sottoporre a **controllo qualità** il proprio processo produttivo in modo ciclico, partendo dalla definizione dei requisiti (espresi e non) dei clienti, arrivando fino al monitoraggio di tutto il percorso. Il cliente e il suo apprezzamento sono al centro della ISO 9001: l'applicazione e il monitoraggio delle attività sono volti a determinare il massimo soddisfacimento dell'utilizzatore finale. Le fasi di applicazione della norma partono dalla definizione delle procedure



e dalle registrazioni per ogni singolo processo o macro processo identificato all'interno dell'organizzazione aziendale, passando per tutte le aree dell'Azienda (direzione, pianificazione, commerciale, marketing, progettazione, produzione, vendita, ecc.). La definizione della missione e della visione di AISA, espresse attraverso la politica della qualità, comporta un preciso controllo sulla gestione delle risorse umane e strumentali e una attenta analisi delle opportunità aziendali. Il Sistema di Gestione Integrato di AISA Impianti e la relativa certificazione coprono l'intero ciclo produttivo e gestionale dell'Azienda.



Certificazione ISO 14001

La sigla ISO 14001 identifica uno **standard di Gestione Ambientale** (SGA), fissandone i requisiti di una qualsiasi

organizzazione. Lo standard può essere utilizzato per la certificazione, per una auto-dichiarazione oppure semplicemente come linea guida per stabilire, attuare e migliorare un sistema di gestione ambientale.

Certificarsi secondo la ISO 14001 non è obbligatorio, ma è frutto della scelta volontaria dell'Azienda di attuare e mantenere attivo, eventualmente migliorandolo nel tempo, un proprio sistema di gestione ambientale. È inoltre importante notare come la certificazione

ISO 14001 non attesti una singola prestazione ambientale, né certifichi un impatto particolarmente basso, ma piuttosto stia a dimostrare che l'organizzazione certificata opera in modo conforme alla normativa e alle altre prescrizioni ambientali applicabili, che è in possesso di un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo tutti gli impatti ambientali, diretti e indiretti, delle proprie attività e che ne ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile. Tale certificazione contribuisce alla definizione della mission aziendale nei confronti dell'ambiente e costituisce l'impegno formale che l'alta direzione assume nei confronti del Sistema di Gestione Ambientale e del suo continuo miglioramento. Il Sistema di Gestione Integrato con l'Ambiente di AISA Impianti riguarda tutto il ciclo produttivo dell'Azienda, i servizi e le attività forniti.



Certificazione OHSAS 18001

La conformità allo standard internazionale OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Assessment Specification)

assicura l'ottemperanza ai requisiti previsti per i **Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro** e consente a un'organizzazione di valutare meglio i rischi e migliorare le proprie prestazioni.



Lo standard OHSAS 18001 può essere adottato da qualsiasi organizzazione operante in ogni tipo di settore e ha lo scopo di rendere sistematici il controllo, la conoscenza e la consapevolezza dei possibili rischi insiti nelle situazioni di operatività normale e straordinaria, la ricerca e l'adozione delle migliori misure di prevenzione e protezione nei confronti dei lavoratori e dei terzi, il monitoraggio costante delle attività. La certificazione OHSAS 18001 impegna AISA Impianti a un miglioramento continuo, fornendo così a tutti gli interlocutori la garanzia di conformità alle norme vigenti e alle politiche di sicurezza specificate.



Certificazione SA8000

La norma SA8000 identifica uno standard internazionale volontario di certificazione volto a certificare alcuni aspetti

della gestione aziendale inerenti la responsabilità sociale d'impresa quali le condizioni di lavoro del personale dipendente, il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti dei lavoratori, la tutela contro lo sfruttamento dei minori, le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro. L'applicazione dello standard comporta lo sviluppo e la verifica di sistemi di gestione che promuovano attività lavorative socialmente accettabili con vantaggi per l'Organizzazione e per tutta la catena di fornitura, in termini di miglioramento nella gestione dei «rischi aziendali», nelle relazioni con le parti interessate interne

ed esterne all'Organizzazione con il fine ultimo di incrementare la reputazione, il vero valore aggiunto dell'impresa.

Nel corso dell'esercizio 2018 l'Azienda ha avviato l'implementazione del **Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale** e in data 11 gennaio 2019 l'Azienda ha ricevuto la certificazione di conformità alla norma SA8000.

L'applicazione dello standard ha richiesto la costituzione di un gruppo di lavoro denominato Social Performance Team (c.d. SPT) che ha il ruolo di verificare l'applicazione di tutti gli elementi di SA8000, dall'identificazione e valutazione dei rischi di non conformità al monitoraggio delle azioni pianificate per affrontare i rischi individuati. Il gruppo di lavoro è composto da quattro membri, di cui due rappresentanti eletti dai dipendenti e due rappresentanti individuati dalla Direzione.

Tale certificazione è inoltre riconosciuta quale strumento di governo societario, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea, atta a soddisfare quanto richiesto dall'art. 6, comma 3, lett. d) del D.Lgs. 175/2016.

Certificazione EMAS

AISA Impianti è stata certificata da organismo accreditato conforme ai requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un **Sistema Comunitario di Ecogestione** (EMAS), in base alla verifica della Dichiarazione Ambientale pubblicata e del Sistema di Gestione Ambientale.



La trasparenza

Per un'azienda che svolge un servizio di pubblico interesse come AISA Impianti, il principio della «visibilità» rispetto a ogni stakeholder è un principio fondamentale. Ecco perché la trasparenza, pur inizialmente imposta per decreto, si è in realtà rivelata una grande opportunità per AISA, che ha scelto di andare oltre la semplice conformità alla norma vigente, che stabilisce una forma riduttiva di trasparenza, quella di carattere amministrativo. L'Azienda ha quindi optato per una trasparenza complessiva, decidendo una comunicazione sull'attività svolta, la compagine sociale, la governance aziendale, i risultati economici, la solidità aziendale.

La trasparenza amministrativa

La Società adempie ai dettati normativi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 (il cosiddetto **Decreto Trasparenza**), che regola il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni. La Società, fin dall'entrata in vigore del Decreto, ha attivato un proprio link nel sito aziendale, a cui è possibile far riferimento per la pubblicazione della documentazione necessaria, al fine di adempiere agli obblighi previsti, aggiornandone costantemente i contenuti secondo le disposizioni normative e in accordo con l'Organismo di Vigilanza. La Società ha inoltre recepito le

modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 al Decreto precedente, soprattutto in tema di accesso civico, e ha pertanto provveduto ad attuare la nuova normativa tenendo costantemente aggiornato il proprio sito internet aziendale.



White list

Nell'ottica di libero mercato, in cui si dimostra sempre più decisivo il posizionamento di un'Azienda e il suo costante

miglioramento, la capacità di evidenziare i propri requisiti, di dimostrare l'assenza di cause ostative all'affidamento di lavori, servizi e forniture e la massima permeabilità, AISA è iscritta all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (White List) nella categoria «Trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi» presso la Prefettura di Arezzo.



Rating di legalità

L'Azienda ha presentato la domanda di

attribuzione del rating di legalità presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mer-



cato (AGCM), strumento introdotto nel 2012 e finalizzato all'assegnazione di un giudizio sul rispetto della legalità e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. A seguito di una approfondita attività di screening da parte dell'AGCM, in data 21 giugno 2017 l'Autorità Garante stessa ha positivamente deliberato l'attribuzione del rating di legalità ad AISA Impianti nonché la sua iscrizione nell'elenco delle imprese con rating di legalità. L'AGCM ha riconosciuto all'Azienda il livello di rating immediatamente inferiore al massimo (**++), non ritenendo premiante il possesso del Modello Anticorruzione, perché in ottemperanza a una norma vigente, e non per adesione volontaria. A seguito dell'adesione al Protocollo di Legalità sottoscritto tra Confindustria e Ministero degli interni, è stata presentata richiesta di incremento del punteggio e in data 3 novembre 2018 è pervenuta la comunicazione da parte dell'AGCM dell'attribuzione ad AISA Impianti del punteggio massimo, pari a tre stelle (***)

Protocollo di Legalità tra il Ministero dell'Interno e Confindustria

In data 10 maggio 2010 il Ministero dell'Interno e Confindustria hanno sottoscritto un Protocollo di Legalità finalizzato a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto alle infiltrazioni criminali nel settore dei contratti di lavori, servizi e forniture, sia pubblici che privati. Oltre all'intento di favorire la diffusione della cultura della trasparenza e del rispetto delle

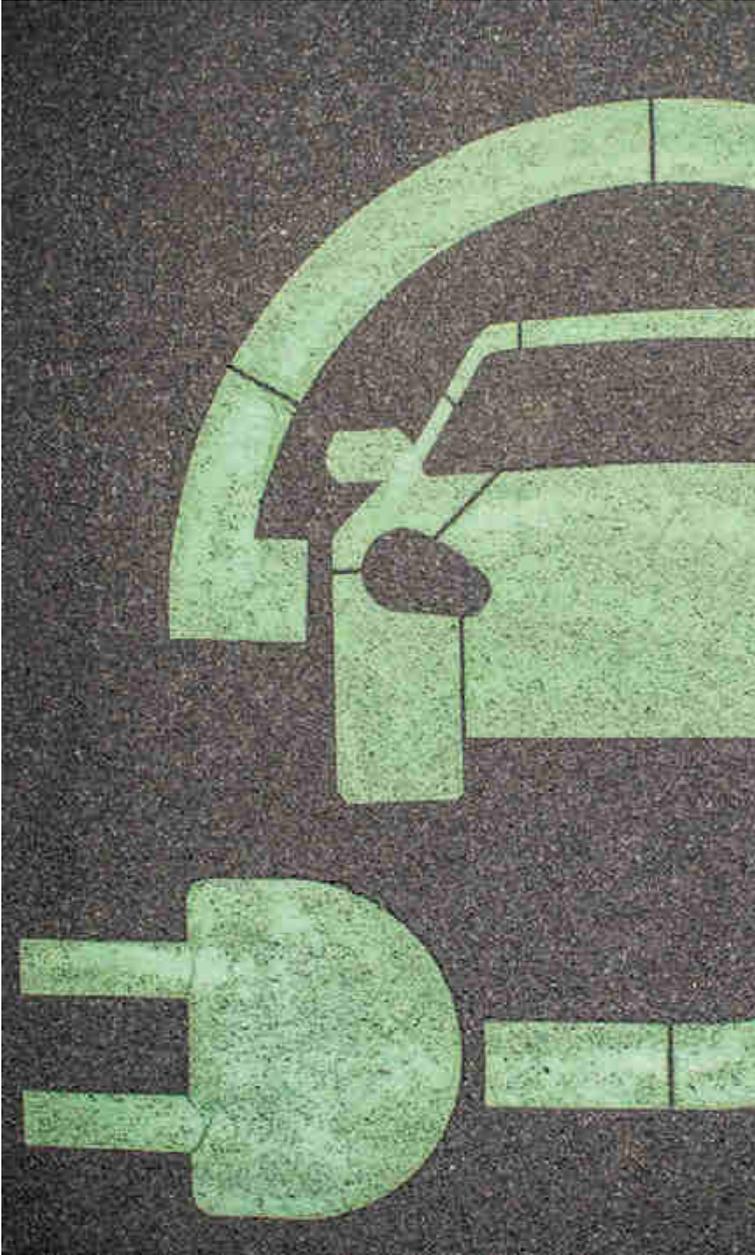
regole nelle attività economiche, il Protocollo ha come obiettivo quello di rafforzare la cooperazione tra operatori economici e pubbliche autorità, prevedendo appositamente un meccanismo informativo che coinvolge prefetture, forze di polizia e sistema confindustriale. L'adesione al Protocollo di Legalità prevede che l'Azienda rispetti un processo relativo all'adeguata qualificazione e selezione dei partner commerciali, da inserire in un apposito elenco denominato vendors' list; che denunci tempestivamente eventuali fenomeni estorsivi nei confronti di propri dipendenti e rappresentanti, dei familiari dell'imprenditore o di altri soggetti legati all'impresa da rapporti professionali; che non si avvalga nei rapporti con la Pubblica Amministrazione di forme di intermediazione o di rappresentanza indiretta per l'aggiudicazione di commesse pubbliche.

Il Protocollo di Legalità costituisce un modello di collaborazione basato su un doppio livello di adesione per le imprese: esse devono appartenere al sistema Confindustria e devono aderire singolarmente al Protocollo, seppur volontariamente. Premesso che l'Azienda fa parte del sistema confindustriale essendo iscritta all'associazione territoriale di Confindustria Toscana Sud e considerato che l'adesione rappresenta uno strumento per rafforzare l'attività dell'Azienda per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, in data 9 gennaio 2018 l'Azienda ha aderito al Protocollo di Legalità sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e Confindustria.



Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Responsabilità Sociale

A ISA Impianti persegue una specifica politica per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza nel lavoro, e la Responsabilità Sociale ispirandosi per il proprio operato a linee guida riportate di seguito. La politica integrata è stata oggetto di aggiornamento a seguito dell'implementazione del Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale.



POLITICA INTEGRATA QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA E RESPONSABILITÀ SOCIALE

AISA Impianti SpA gestisce presso l’Impianto integrato di San Zeno ad Arezzo il servizio pubblico di trattamento dei rifiuti solidi urbani in conformità allo Statuto Aziendale, ai contratti di conferimento stipulati e in applicazione della normativa di settore. Il trattamento dei rifiuti è articolato nelle seguenti fasi: ricezione e stoccaggio, selezione meccanica, biostabilizzazione della frazione organica, termovalorizzazione della frazione a più alto potere calorifico con produzione di energia elettrica e calore, compostaggio della frazione organica raccolta in modo differenziato con produzione di ammendante, nonché trasformazione in cippato di legno vergine proveniente dalla manutenzione di parchi e giardini. L’Azienda adotta una politica di trasparenza sulle proprie attività rivolta verso gli stakeholder; persegue il costante miglioramento dei propri processi produttivi, la minimizzazione degli impatti esterni aziendali, il coinvolgimento dei soggetti portatori di interesse nelle attività che svolge, la riduzione dei costi di processo, la divulgazione dei risultati.

L’Azienda opera per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile e socialmente responsabile con particolare e costante attenzione all’ambiente, al tema del lavoro e alla salute e sicurezza dei lavoratori.

Per il raggiungimento di tali obiettivi AISA Impianti SpA adotta un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale che implica i seguenti impegni aziendali:

- Rispetto delle prescrizioni legali e delle altre prescrizioni applicabili sottoscritte dall’Azienda con particolare riguardo alla qualità del servizio erogato, alla salvaguardia ambientale, al lavoro e alla salute e sicurezza delle persone.
- Perseguimento delle strategie aziendali definite sulla base dell’analisi del contesto in cui opera e che l’Azienda monitora e presidia. Le strategie finalizzano le azioni al soddisfacimento delle aspettative delle parti interessate, che sono oggetto di monitoraggio attraverso un continuo miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza del servizio e delle condizioni di lavoro e salute e sicurezza di tutte le parti interessate, attraverso la definizione e l’attuazione di specifici obiettivi e programmi e il ricorso, ove economicamente sostenibile, alle migliori tecnologie. Per questo AISA IMPIANTI ha stabilito una procedura per darsi degli obiettivi, tenendo sotto controllo il loro grado di raggiungimento.
- Elaborazione delle esigenze e delle aspettative dei clienti realizzando nei servizi erogati il miglior risultato a costi contenuti sostenibili per la collettività e la conformità ai requisiti richiesti e alle prescrizioni normative.
- Scelta delle soluzioni impiantistiche e dei processi tenendo conto delle prestazioni ambientali, di sicurezza, di qualità e degli impatti sociali.
- Promozione della salute e sicurezza per le persone e per l’ambiente nello svolgimento delle attività aziendali.
- Riduzione delle malattie professionali, se ri-

levate in Azienda, e degli infortuni causati dallo svolgimento delle attività lavorative.

- Sensibilizzazione del personale aziendale sull'influenza che il proprio operato ha sulla qualità dei servizi erogati, sugli aspetti ambientali e sui rischi legati all'attività lavorativa.
- Formazione e coinvolgimento del personale aziendale ai comportamenti standardizzati riguardanti il rapporto con il cliente e le funzioni operative di protezione ambientale e di sicurezza di ciascuno, in coerenza con le procedure del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale.
- Sensibilizzazione del personale aziendale sulla prevenzione degli incidenti, degli infortuni, delle malattie professionali e sugli impatti ambientali e Responsabilità Sociale, e sulla corretta gestione delle situazioni di emergenza.
- Comunicazione della Politica integrata per Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza e Responsabilità Sociale all'esterno a tutte le persone che lavorano per l'organizzazione o per conto di essa e a chiunque ne faccia richiesta (clienti, fornitori, collettività, autorità interessate, altri soggetti portatori di interesse ecc..).
- Identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio delle prestazioni aziendali in termini di qualità, ambiente, salute e sicurezza con definizione di indicatori di processo e standard aziendali relativi.
- L'impegno al rifiuto di pratiche che violino i diritti umani in generale e dei lavoratori in particolare, la propria volontà di non utilizzare, né favorire il lavoro infantile, ovvero il lavoro di giovani lavoratori sotto l'età minima, di non favorire e impegnarsi nella lotta al lavoro forzato e alla lotta contro il traffico degli esseri umani; l'impegno a favorire il diritto alla libertà sindacale e di contrattazione collettiva, a non ricorrere o a dare sostegno ad alcuna forma di discriminazione nell'assunzione, retribuzione, accesso alla formazione, promozione, cessazione del rapporto o pensionamento, in base a razza, origine nazionale, territoriale o sociale,

casta, nascita, religione, disabilità, genere, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, appartenenza sindacale, opinioni politiche, età, o qualsiasi altra condizione che potrebbe dare luogo a discriminazione, garantendo pari opportunità alle persone che lavorano in AISA Impianti; ad applicare pratiche disciplinari coerenti con i principi sopra evidenziati e con il CCNL e le norme vigenti in materia, censurando ogni forma di abuso fisico e mentale nel luogo di lavoro; a rispettare quanto previsto dal CCNL, dalle norme di legge in materia di orario di lavoro, accordi integrativi di primo, secondo e terzo livello, nonché gli standard di settore in materia di orario di lavoro, riposi e festività pubbliche e ad applicare la retribuzione prevista dalle norme di legge e dal CCNL applicato.

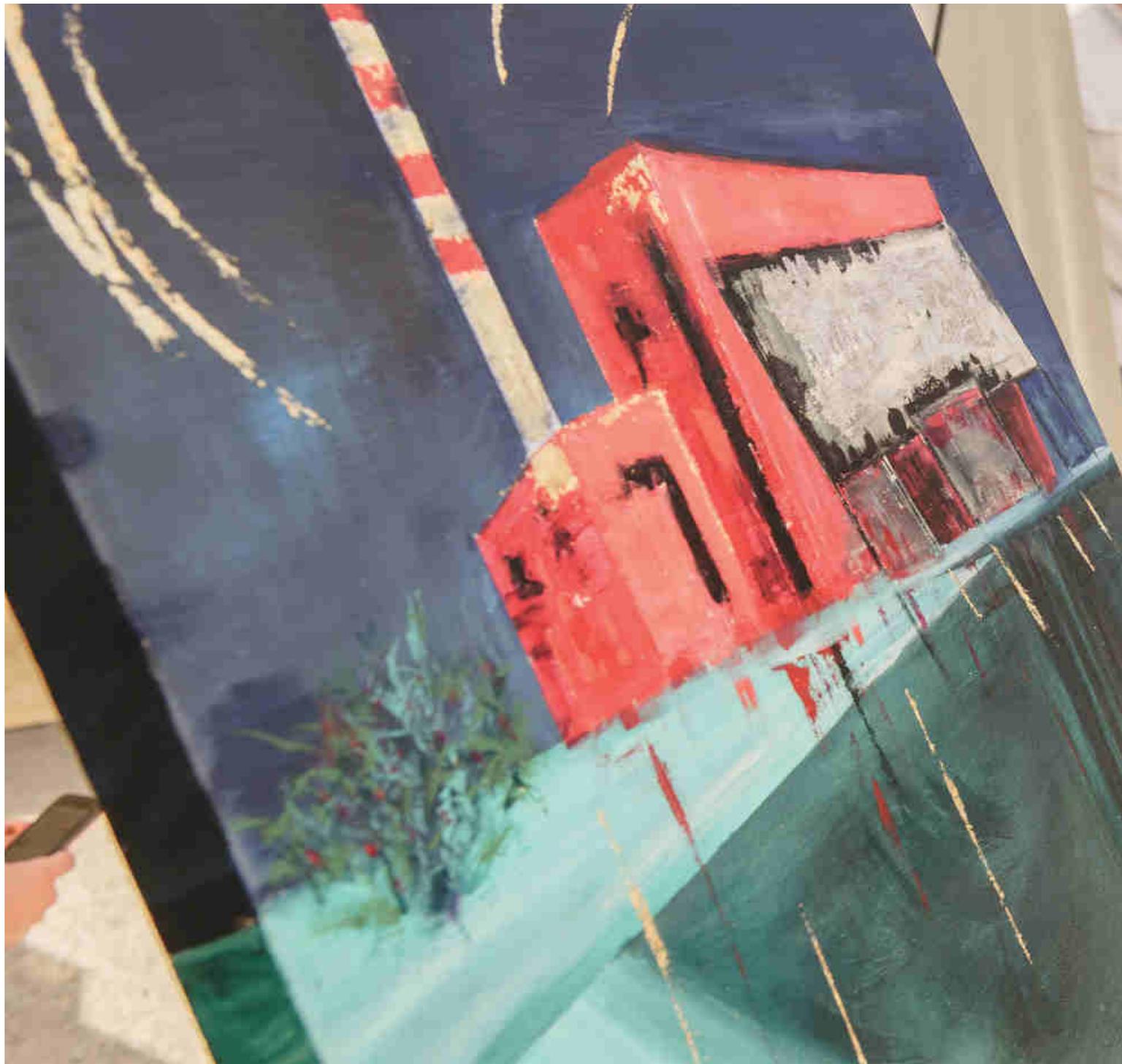
La Direzione favorisce il miglioramento continuo con la definizione e il perseguimento degli obiettivi per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, ripartendo le responsabilità a tutti i livelli, assicurando la disponibilità di idonei mezzi e risorse per l'attuazione del Sistema di Gestione Integrato, riconoscendo che la conformità del Sistema di Gestione Integrato alle norme volontarie UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001, SA 8000 e al regolamento EMAS è fondamentale per il conseguimento della strategia della Qualità, Ambiente e Sicurezza aziendale.

Gli obiettivi e i traguardi nonché la presente Politica integrata Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza e Responsabilità Sociale sono riesaminati almeno annualmente nel corso dell'attività di riesame da parte della Direzione, nella quale vengono definiti anche i mezzi e le risorse idonee al loro conseguimento.

Arezzo, 18 luglio 2018

Il Presidente
Giacomo Cherici







ESTEMPORANEA DI PITTURA ALLA CENTRALE DI RECUPERO, 31 MAGGIO 2018

IN VISITA ALLA SERRA A RECUPERO DI CALORE, 31 MAGGIO 2018





TRASPARENZA E COINVOLGI- MENTO DEGLI STAKEHOLDER



L'ANALISI E LA MATRICE DI MATERIALITÀ

LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

AISA Impianti pone al centro della propria strategia il coinvolgimento e la comprensione delle esigenze dei propri portatori d'interesse, attraverso un dialogo continuo e l'implementazione di iniziative mirate. Il processo di coinvolgimento degli stakeholder nasce dall'intenzione di generare valore in maniera armonica e duratura e si traduce in una conciliazione degli interessi dell'Azienda con quelli dei propri interlocutori.

All'interno del presente capitolo vengono illustrati gli stakeholder coinvolti nella vita aziendale, gli strumenti di dialogo e le varie iniziative che AISA Impianti intraprende per mantenere un canale sempre aperto con i soggetti interessati e con i territori, raccogliendo proposte di miglioramento e, se presenti, segnalazioni di disservizi. Nel corso del 2018 sono state realizzate oltre trenta iniziative per il coinvolgimento e il dialogo con gli stakeholder.

I principali soggetti con i quali l'Azienda intesse rapporti sono: comunità locale e organizzazioni non profit, istituzioni pubbliche, dipendenti e sindacati, fornitori, clienti, istituzioni finanziarie, azionisti, scuole e Università. Di grande importanza il costante confronto – al quale è dedicata un'intera sezione di questo documento – con le risorse umane dell'Azienda e le rappresentanze sindacali per il raggiungimento di obiettivi condivisi, quali condizioni lavorative sicure, mansioni eque e ben distribuite, in una parola realizzazione di un ambiente di lavoro proficuo e insieme accogliente.



Nell'ambito dei programmi di Responsabilità Sociale intrapresi dall'Azienda e del costante miglioramento in tema di trasparenza, nel corso del 2018 l'Azienda ha implementato un sistema di gestione per la Responsabilità Sociale in conformità alla norma SA8000 e ha avviato l'analisi di materialità, strumento promosso da Global Reporting Initiative (GRI) e International Integrated Reporting Committee (IIRC), per analizzare le tematiche di maggior interesse per gli stakeholder.

È stato realizzato anche un sistema di reporting mediante la mappatura degli stakeholder rilevanti, le attività di coinvolgimento attuate e i temi affrontati.

L'Azienda inoltre ha inteso adottare il metodo della massima trasparenza nei confronti dei suoi stakeholder anche attraverso la divulgazione delle informazioni e dei dati gestiti, coinvolgendo ogni reparto e improntando ogni segmento della propria attività al rispetto della legalità. A questo scopo è stata istituita, nel sito internet aziendale www.aisaimpanti.it, un'apposita sezione denominata «Società trasparente», all'interno della quale vengono pubblicati gli adempimenti previsti dalla legge 190/2012 in tema di prevenzione della corruzione e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di trasparenza. Le relazioni con i diversi portatori di interesse costituiscono quindi, da sempre, un elemento di primaria importanza per la Società, e un fattore di confronto critico finalizzato alla creazione e alla condivisione del valore sociale delle sue

attività. L'adozione di un comportamento gestionale coerente e trasparente si fonda sulla capacità di ascolto e di risposta, di analisi delle eventuali criticità riscontrate e di programmazione di quelle azioni correttive ritenute idonee per garantire, sempre, la soddisfazione degli stakeholder.



CHEF SHADY ALLA GIORNATA «ZERO SPRECO» PER LA LOTTA ALLO SCARTO ALIMENTARE, 31 MAGGIO 2018



L'ANALISI E LA MATRICE DI MATERIALITÀ

Nel 2018 è stato implementato per la prima volta il processo di analisi di materialità. L'analisi di materialità è uno strumento utile a identificare le tematiche più importanti e di maggiore interesse per gli stakeholder, verificare il grado di allineamento o disallineamento tra i vari soggetti, con il fine ultimo di guidare le decisioni di natura strategica, le politiche di sostenibilità e la rendicontazione sugli aspetti più significativi, non solo per l'Azienda, ma anche per gli stakeholder. Ascoltare le esigenze della comunità e rispondere ai relativi bisogni e aspettative è la base per concretizzare il concetto di sostenibilità.

Per definire i temi rilevanti si è quindi proceduto ad analizzare:

- lo scenario di settore che potrebbe influire nel breve e nel lungo periodo sulle strategie aziendali, sia identificando tematiche nuove sia rafforzando quelle già individuate attraverso l'analisi della rassegna stampa, dei media, del web;

- la percezione delle tematiche dal punto di vista degli stakeholder esterni, dell'opinione pubblica e del contesto politico, economico e sociale, a livello globale e locale. A tale fine è stata effettuata un'apposita indagine on line tramite il sito www.zerospreco.com, a cui hanno partecipato 232 stakeholder e in cui i temi sono stati sottoposti a una valutazione secondo una scala da 1 a 5, dove 1 identifica un tema come irrilevante e 5 come strategico;
- il Codice etico e le politiche aziendali adottati da AISA Impianti, anche attraverso interviste con il top management.





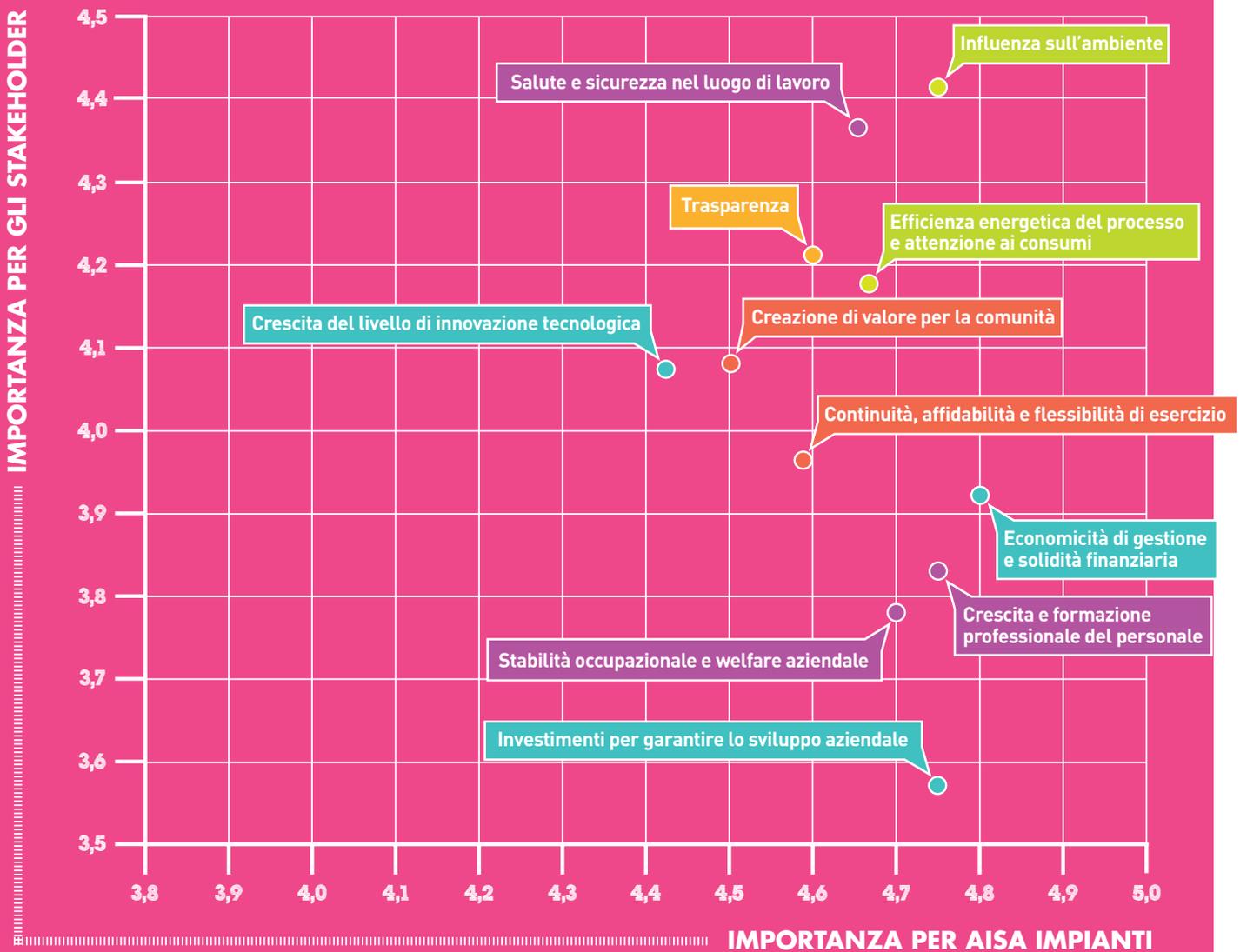
RISPETTO PER L'AMBIENTE	Efficienza energetica del processo e attenzione ai consumi
	Riduzione dell'influenza sull'ambientale
I NOSTRI SERVIZI	Continuità, affidabilità e flessibilità di esercizio
	Creazione di valore per la comunità
INVESTIMENTI E GESTIONE	Investimenti per garantire lo sviluppo aziendale
	Crescita del livello di innovazione tecnologica
	Economicità di gestione e solidità finanziaria
ATTENZIONE AL PERSONALE	Crescita e formazione professionale del personale
	Stabilità occupazionale e welfare aziendale
	Salute e sicurezza nel luogo di lavoro
REPUTAZIONE	Trasparenza

La sintesi della valutazione di rilevanza interna e quella esterna, ovvero tra il punto di vista aziendale e

quello degli stakeholder, è espressa nella Matrice di Materialità.



MATRICE DI MATERIALITÀ



Come si nota dal grafico, stakeholder e Azienda danno uguale importanza ai temi ambientali ed energetici, mentre è ovvio che per la maggioranza degli stakeholder gli investimenti aziendali hanno bassa rilevanza, così come l'attenzione verso le esigenze dei dipendenti. Per l'Azienda invece tali temi non sono meno essenziali per garantire nel tempo il mantenimento e il perfezionamento degli obiettivi già raggiunti.



LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Si tratta di un documento che individua gli stakeholder coinvolti nella vita aziendale di AISA Impianti e che al contempo evi-

denzia gli aspetti chiave di tale relazione, la cui comprensione può concretamente aiutare l'Azienda nella creazione di benefici per tutti.





Sono illustrati di seguito i principali stakeholder di AISA Impianti e le iniziative intraprese dall'Azienda per il coinvolgimento

di ciascuna categoria, per rendere possibile quella creazione di valori di cui abbiamo dato conto fin qui.

Comunità e associazioni

L'Impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno si è messo a disposizione delle popolazioni di riferimento facendo della propria sede un luogo «familiare e trasparente» e ha aperto le proprie porte affinché la cittadinanza fosse consapevole dei vantaggi economici, ambientali e sociali derivanti dalla presenza di tale polo tecnologico sul territorio aretino.

Numerose le iniziative promosse dall'Azienda per invitare la cittadinanza a visitare l'Impianto di San Zeno, iniziative alle quali spesso partecipano anche altre associazioni e istituzioni, quali Coldiretti, Comune di Arezzo, Consorzio Italiano Compostatori, Cispel Toscana, università, scuole primarie e secondarie di Arezzo e della Provincia, associazioni ambientaliste.

Tra gli eventi del 2018, ricordiamo:

■ **MARZO 2018** - La quinta edizione della gara podistica «La camminata della Valdichiana» organizzata dall'Unione Polisportiva Policiano, a cui hanno aderito oltre 400 iscritti, di tutte le età, e per la quale è stata scelta come base logistica, di partenza e di arrivo, l'Impianto di San Zeno.

■ **LUGLIO 2018** - Durante Agriyoung (festa dell'agricoltura organizzata da Coldiretti Arezzo presso il Prato di Arezzo) è stato chiesto ad AISA Impianti di organizzare uno spazio didattico dedicato ai bambini sul tema della riduzione dello spreco alimentare, nonché di moderare un tavolo tematico sull'utilizzo dell'ammendante compostato misto.

■ **5-7 OTTOBRE 2018** - Sempre Coldiretti ha invitato AISA Impianti ad essere presente con un proprio spazio al Villaggio Nazionale Coldiretti, che si è tenuto al Circo Massimo di Roma dal 5 al 7 ottobre; AISA Impianti si è occupata di gestire parte dello spazio dedicato alla didattica in campo alimentare e alla riduzione degli sprechi. La manifestazione ha visto oltre un milione di visitatori.

■ **27-29 OTTOBRE 2018** - Nell'ambito della Maratonina Città di Arezzo, AISA Impianti è stata presente, il 28 ottobre, in Piazza San Jacopo con uno spazio dedicato alla raccolta differenziata sul tema «Guida alle varie categorie di rifiuti compostabili domestici recuperabili» rivolto agli alunni delle scuole secondarie. Nel pomeriggio, il punto «Zero Spreco» ha conti-



nuato la sua informazione alla cittadinanza, proseguendo la campagna di sensibilizzazione.

■ **DA NOVEMBRE 2018** - È nata una nuova collaborazione fra AISA Impianti, Coldiretti e Banda Piccoli Chef di Barbara Lapini. Mensilmente Banda Piccoli Chef organizza presso l’Impianto di San Zeno laboratori di educazione alimentare, rivolti a bambini fra 2 e 14 anni, con l’obiettivo di insegnare a ridurre lo spreco alimentare. Ormai, da novembre 2018, ogni mese circa 50 ragazzi hanno la possibilità di partecipare, con i loro genitori, ai corsi in parola e, se lo desiderano, visitare l’Impianto guidati dal personale tecnico aziendale.

■ **MARZO-MAGGIO 2018**
- La serra a recupero di vapore ha fornito anche nell’esercizio 2018 parte dei fiori che sono stati poi piantumati nelle rotatorie e aiuole della città di Arezzo.

■ **SETTEMBRE 2018** - Anche quest’anno l’Associazione Music ha chiesto e ottenuto di poter svolgere l’evento musicale «Warehouse Decibel Fest» all’interno del polo tecnologico di San Zeno. AISA Impianti è sempre molto interessata a questo tipo di eventi, che permette di raggiungere un pubblico di età post-scolare, altrimenti difficilmente contattabile, sui temi della lotta allo spreco alimentare e della riduzione dei rifiuti, e di mostrare la tecnologia applicata al polo di San

Zeno. Il 5 settembre 2018 il Warehouse, infatti, ha portato all’Impianto di recupero di San Zeno oltre 3.000 ragazzi.

■ **13 SETTEMBRE 2018** - L’Associazione Sagen «Salute, Ambiente Genoma», in collaborazione con ANCI (Associazione nazionale Comuni italiani), ha presentato lo studio «Comunità e salute – Studi di impatto sulla salute in

aree prossimali a impianti di smaltimento»; il workshop si è tenuto presso il Piccolo Auditorium «Aldo Moro» di Roma e, in diretta streaming, presso la Sala Conferenze della biblioteca dell’Ospedale San Donato di Arezzo. Hanno partecipato, tra gli altri, il prof. Claudio Clini, Presidente dell’Associazione Sagen, l’ing. Alessandro Ghinelli, Sindaco di Arezzo, il dr. Giuseppe Fioroni, Presidente della Commissione speciale ANCI per la Sanità, nonché molti medici e sanitari. Nel workshop si è parlato anche

della Centrale di recupero di AISA Impianti, dichiarando che l’Impianto di San Zeno, grazie al suo elevato standard tecnologico, è, al pari di quello di Torino, tra gli impianti di trattamento rifiuti in grado di dare il maggior livello di sicurezza ambientale e sanitaria. Le analisi di carattere sanitario effettuate sulla popolazione residente in aree limitrofe hanno poi dimostrato che la mortalità, per qualunque fascia di età, è inferiore alla media regionale e che



DIGITALISM



KETAMA126



SHADE





WAREHOUSE DECIBEL FEST, PARCO «ZERO SPRECO», 5 SETTEMBRE 2018



MANITOBA



GALEFFI



LO STATO SOCIALE





COEZ



FRED DE PALMA



WAREHOUSE DECIBEL FEST, VA IN SCENA LA GRANDE MUSICA





non sono finora emersi dati su rischi evidenti per la salute umana.

■ Nel corso dell'anno si sono poi succeduti corsi e seminari realizzati in collaborazione con gli ordini e i colleghi professionali, presso i locali dell'Impianto di San Zeno, e rivolti a tutta la cittadinanza. Le giornate di formazione hanno sempre previsto un momento di interazione con lo stabilimento mediante visite guidate da tutor aziendali e colloqui con i tecnici e gli operatori in servizio presso l'Impianto. In particolare, a marzo, è stato ospitato il corso formativo «L'importanza dello sport per la riduzione dell'entropia ambientale»; a maggio il corso formativo «L'atmosfera e i suoi inquinanti»; a settembre il seminario formativo dal titolo «Gestione pratica dei rifiuti urbani e sanitari», il seminario formativo «Il ruolo delle fabbriche di materia e delle bioraffinerie nel recupero dei rifiuti urbani», il corso «Metodi valutativi delle aziende pubbliche», rivolto a professionisti e tecnici interessati ad ampliare le proprie conoscenze in tema di impatto ambientale degli impianti di recupero energetico dei rifiuti e delle tecniche di controllo degli stessi, e quello su «Valorizzazione delle risorse nell'economia circolare», rivolto a professionisti di area tecnica e sanitaria. Le relazioni presentate sono disponibili nel sito www.zerospreco.com.

■ Non è poi mancato l'evento «Cuciniamo con gli avanzi» nell'ambito del progetto «Zero Spreco», promosso per sensibilizzare i cittadini sul tema della riduzione dello spreco alimentare: circa 300 studenti e 50 adulti hanno seguito un corso di cucina con lo chef professionista Shady Hasbun.

Due cene di solidarietà, nei mesi di maggio e settembre 2018, sono state preparate dai dipendenti di AISA Impianti; alla cena di maggio hanno partecipato circa 300 persone e i proventi ricavati, sia dalla cena che da un'asta benefica in cui sono state vendute le opere realizzate nell'estemporanea di pittura organizzata e ospitata per l'occasione sul tema l'Impianto di recupero integrale di rifiuti di San Zeno, sono stati devoluti a favore di Telethon; alla cena di settembre hanno partecipato circa 250 persone e i proventi ricavati sono stati devoluti alla Casa di Riposo Vittorio Fossombroni.

■ **NOVEMBRE 2018** – Anche quest'anno AISA Impianti ha partecipato alla Fiera Ecomondo di Rimini, evento di rilevanza internazionale nel settore del recupero e riciclo dei rifiuti, con un proprio stand insieme al Consorzio Italiano Compostatori.

■ AISA Impianti è stata invitata a tenere un intervento al SUM 2018 di Bergamo, Quarto Simposio sull'Urban Mining e la Circular Economy. Il Direttore Generale Ing. Marzio Lasagni ha trattato il tema «Interest of WM company in AD improvements: the case of AISA Impianti of Arezzo».

■ AISA Impianti è stata invitata a tenere un intervento al Simposio Venice 2018, 7° Simposio Internazionale sull'energia da biomasse e rifiuti, in cui il Direttore Generale Ing. Marzio Lasagni ha trattato il tema «Anaerobic digestion: technology selection for an italian study case».



SESTA CAMMINATA DELLA VALDICHIANA, LA PARTENZA DALLA CENTRALE DI SAN ZENO



ZERO SPRECO COOKING CONTEST CON I RAGAZZI DELL'ISITUTO ALBERGHIERO «A. VEGNI»





Scuola e Università

Non sono poi mancati i momenti formativi dedicati all'università e alle scuole, sia primarie che secondarie. Per bambini e studenti sono stati promossi attività ed eventi, mirati secondo l'età, nell'ambito del progetto «Zero Spreco». Alle iniziative hanno collaborato Coldiretti, Unione Polisportiva Policiano e Associazione Apicoltori delle Province Toscane.

■ Workshop per gli studenti dell'Istituto Comprensivo «IV Novembre» di Arezzo, dell'Istituto Comprensivo «Cesalpino» di Arezzo, dell'Istituto Comprensivo «Vasari» di Arezzo, dell'Istituto Comprensivo «Severi» di Arezzo, dell'Istituto Tecnico Professionale «Margaritone» di Arezzo, dell'Istituto Tecnico Industriale Statale «Galilei» di Arezzo, dell'Istituto Tecnico Economico «Laparelli» di Cortona, del Liceo Classico e Artistico «Signorelli» di Cortona, dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale «Vegni» di Cortona, dell'Istituto Tecnico Tecnologico «Ferraris» di San Giovanni Valdarno. In particolare sono state organizzate attività didattiche presso l'impianto dedicate alla riduzione dello spreco e all'incremento della raccolta differenziata alle quali hanno partecipato oltre 300 studenti delle scuole superiori e oltre 200 tra bambini delle scuole elementari e studenti delle scuole medie.

■ In collaborazione con il Comune di Arezzo, la Società ha partecipato in data 1° giugno 2018, presso il parco di Lignano, alla «Festa della Natu-

ra», dedicata anche al tema di recupero, riciclo e «Zero Spreco» e indirizzata soprattutto ai bambini delle scuole elementari. Questo evento ha avuto un grande successo.

■ Serie di attività, a settembre: dall'evento «Zero Spreco», dedicato alla divulgazione delle qualità dell'ammendante compostato misto prodotto nell'Impianto di San Zeno, ai corretti metodi per effettuare la raccolta differenziata e la riduzione degli sprechi, al quale hanno partecipato oltre 300 tra bambini delle scuole elementari e studenti delle scuole medie e superiori.

■ AISA Impianti e Istituto Comprensivo Statale «IV Novembre» hanno organizzato «Progetti verticalissimi», una serie di attività la cui finalità è stata l'educazione allo sviluppo sostenibile dei cittadini del domani con l'obiettivo di preservare l'ambiente e le sue risorse.

■ È stato ospitato il Master di Ingegneria della sicurezza e analisi dei rischi in ambito industriale organizzato dall'Università di Perugia, all'interno del quale AISA Impianti ha tenuto il modulo «Aspetti di tutela della salute e sicurezza nel lavoro nell'impianto di San Zeno».

Inoltre, alcuni studenti delle scuole superiori hanno scelto AISA Impianti come luogo di esperienza per il progetto alternanza scuola-lavoro.





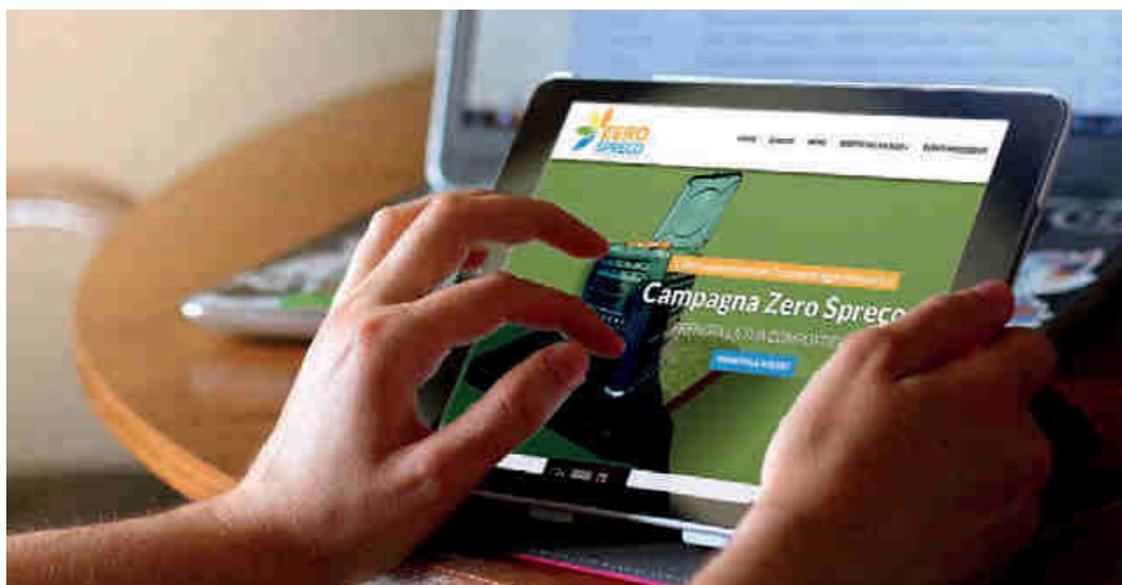
GIORNATE «ZERO SPRECO» DI FORMAZIONE PER SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE



Media e social

L'Azienda, nell'ambito del progetto «Zero Spreco», ha scelto molteplici canali e tipologie di comunicazione mirate a far conoscere l'impianto ai portatori di interesse e ad accrescere l'attenzione sui temi della riduzione dello spreco. A seconda dei destinatari da raggiungere sono stati utilizzati i modi e i linguaggi più appropriati. Oltre ai canali tradizionali di informazione, l'Azienda ha utilizzato il sito www.zerospreco.com e le nuove tecnologie di comunicazione, in particolare Facebook. Il sito non istituzionale www.zerospreco.com è utilizzato per divulgare le iniziative dell'Azienda e dei soggetti che sono stati ospitati negli ambienti aziendali per la realizzazione delle loro manifestazioni. Nell'anno 2018 il sito è stato visitato da oltre 50.000

persone (numero di persone singole che sono arrivate sul sito nell'anno 2018), la pagina Facebook ha raggiunto oltre 130.000 persone e ha 881 fan. Infine l'Azienda, per promuovere gli eventi, utilizza una Newsletter alla quale sono iscritte 2.200 persone. È giunto, ad ottobre 2018, un importante riconoscimento sul ruolo dell'Azienda nel territorio: la redazione della trasmissione Rai «Linea Verde» ha contattato l'Azienda per inserire l'Impianto di San Zeno tra le eccellenze del territorio aretino e, nella puntata del 6 settembre, dedicata ad Arezzo, gli ha dedicato oltre 8 minuti raccontando le attività di recupero rifiuti (di materia e di energia) svolte nell'Impianto, comprese quelle dell'orto ricettivo, del punto di riferimento per veicoli elettrici e di educazione alimentare.





Comuni

Gli 11 Comuni azionisti partecipano al capitale sociale per oltre il 95% delle quote. L'Azienda svolge la funzione pubblica di contenere i costi di trattamento dei rifiuti urbani raccolti sul territorio dei Comuni dell'ATO Toscana Sud, cercando

di saturare la capacità di trattamento dei singoli reparti e nel contempo implementando nuovi progetti per ridurre i costi di gestione. Sono stati i soci che, all'assemblea sociale di fine 2017, hanno dato via libera al Progetto «Zero Spreco».

Ambiente

Per l'Azienda anche l'ambiente è uno stakeholder a tutti gli effetti; di più, uno stakeholder «privilegiato», al quale viene dedicata la massima attenzione attraverso una politica di protezione e di adeguata informazione. I dati registrati delle emissioni al camino, oltre ad essere messi a disposizione degli enti di controllo per almeno un quinquennio, sono pubblicati nel sito aziendale nella sezione «emissioni» e vengono trasmessi in tempo reale su un pannello posto all'ingresso dello stabilimento, ben visibile anche a distanza, contenente informazioni sugli abitanti serviti annualmente con l'elettricità prodotta e le tonnellate di petrolio equivalente risparmiate grazie all'energia prodotta dalla combustione dei rifiuti.

Oltre i dati relativi ai controlli sulle emissioni in atmosfera, vengono divulgati anche quelli eseguiti sui rifiuti e quelli di tutte le altre tipologie di controllo ambientale mediante la pubblicazione nel sito aziendale della dichiarazione ambientale prevista dal protocollo europeo EMAS, una volta che la stessa è stata validata dagli enti certificatori.

Nel presente documento è stata dedicata un'intera sezione alla responsabilità ambientale dell'Azienda.

Ma «ambiente» per AISA Impianti significa indirettamente anche ridurre le emissioni, ad esempio con l'installazione di un punto di rifornimento per veicoli elettrici presso l'Impianto di San Zeno, accessibile a tutti gratuitamente, e che è utilizzata anche da stranieri.



Istituzioni (e qualsiasi altro soggetto che voglia acquisire informazioni sull'organizzazione aziendale)

È stata creata una sezione dedicata del sito istituzionale in cui vengono fornite, con aggiornamenti mensili, informazioni relative all'organizzazione aziendale (Organo amministrativo, Collegio, ecc.), all'Organismo di Vigilanza, al personale, indicando, tra l'altro, per l'Organo amministrativo e il Collegio, i compensi

deliberati, la durata degli incarichi, eventuali indennità, insussistenza di cause di incompatibilità, ecc.; mentre, relativamente al personale vengono pubblicati i costi aziendali, le modalità di reclutamento, il contratto collettivo nazionale, nonché gli accordi di secondo livello, oltre i dati sull'assenteismo del personale dipendente.

Fornitori

La gestione degli acquisti rappresenta un importante strumento, a disposizione di AISA Impianti, per ridurre gli impatti ambientali e promuovere uno sviluppo sostenibile. Obiettivo dell'Azienda è infatti quello di portare gradualmente tutti i fornitori ad applicare gli stessi standard di qualità, di sicurezza sul lavoro e di responsabilità sociale e ambientale, applicati da AISA Impianti. Il possesso di certificazioni quali Sistemi di Gestione Qualità (ISO 9001), di Ambiente (ISO 14001), di Sicurezza (OHSAS 18001) e Responsabilità Sociale (SA8000), ma

anche certificazioni di prodotto (marchi CE e IMQ, FSC, Ecolabel, ecc), è considerato, da AISA Impianti, requisito particolarmente importante in sede di affidamento del contratto.

Nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia, l'affidamento delle commesse avviene secondo i principi di libera concorrenza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza, imparzialità. Obiettivo di tali azioni è poter fruire di prestazioni di qualità, rispettando i principi di economicità, efficacia e correttezza. La pubblicità e la trasparenza sono ovviamente finalizzati



a prevenire la corruzione e i favoritismi, fenomeni negativi già sanzionati dal Modello organizzativo (D.Lgs. 231/2001), che rappresentano un obbligo per l'Azienda indipendentemente dalla procedura adottata. Il principio di economicità invece può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti, a criteri ispirati a esigenze sociali, alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile. Più nello specifico, mentre l'affidamento dei contratti è regolato dal «Codice dei Contratti Pubblici», la scelta dei fornitori segue una logica diversa. AISA Impianti ha un'organizzazione aziendale che assegna ai diversi responsabili dei settori operativi le politiche di relazione e valutazione dei fornitori. Le procedure seguite per l'individuazione e la selezione dei fornitori rientrano ampiamente in un quadro di conformità normativa da una parte e di adesione ai valori dall'altra. A tal proposito viene infatti posta elevata attenzione al fatto che i fornitori si uniformino alle norme di comportamento dettate dal Codice etico di AISA Impianti. La Società ha inoltre istituito l'Albo Fornitori ovvero lo «strumento» in grado di presentare e classificare i

soggetti ritenuti più idonei per rispondere alle specifiche esigenze della Società.

Attualmente non solo non si rilevano contenziosi con i fornitori ma le relazioni in essere tra loro e AISA Impianti vengono definite da entrambe le parti ottime, con un sempre maggior coinvolgimento fin dall'ideazione e costruzione dei servizi e delle forniture rese. AISA Impianti infatti lavora da sempre con tutti i suoi fornitori con dedizione, impegno e correttezza e, anche attraverso la redazione del Bilancio Sociale, cerca di intraprendere sempre più frequentemente la strada del coinvolgimento. Va segnalato infine che sono presenti molti altri soggetti impegnati nell'indotto indiretto, grazie all'elevato volume di affari che genera l'attività sociale dell'Azienda.

Sul sito aziendale istituzionale vengono pubblicati tutti i bandi di gara a procedura aperta in corso di esecuzione, il regolamento per l'iscrizione all'Albo Fornitori aziendale, l'elenco completo di tutte le forniture, i servizi e i lavori eseguiti dall'Azienda con i relativi importi di aggiudicazione, in ottemperanza ai dettati normativi della legge 190/2012 e del Decreto Trasparenza (D.Lgs. 33/2013).

Clienti

I clienti di AISA Impianti sono costituiti dai soggetti che conferiscono i rifiuti avviati a trattamento nei vari reparti dell'Impianto di San Zeno. Il cliente di maggior rilievo è rappresentato da Sei Toscana, che si occupa del conferimento dei flussi di rifiuti regolamentati provenienti dal territorio di ambito dell'ATO Toscana Sud. Sei Toscana, in qualità di Gestore Unico, conferisce presso l'Impianto di San Zeno i rifiuti solidi urbani da raccolta indifferenziata e i rifiuti organici regolamentati dall'Autorità di Ambito provenienti prevalentemente dalle aree limitrofe all'impianto di smaltimento, ovvero dal Comune di Arezzo e dai Comuni delle vallate facenti parte della provincia (Valdichiana, Valtiberina e Casentino), in

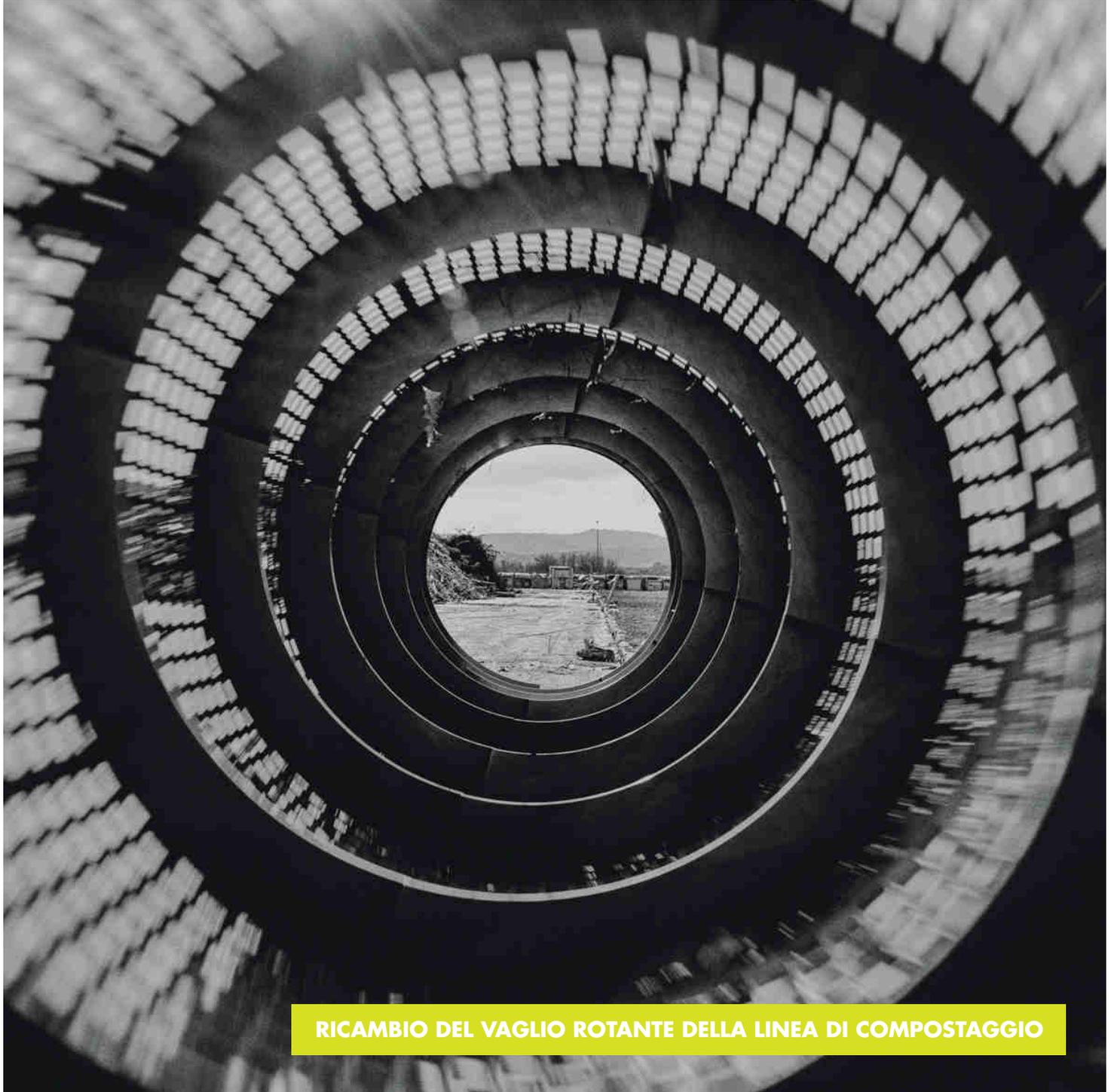
virtù del contratto di conferimento sottoscritto con ATO Toscana Sud in data 28 febbraio 2014.

Ogni anno il cliente istituzionale dell'Azienda, l'Autorità ATO Toscana Sud, incrementa le quantità di organico da raccolta differenziata alla linea di compostaggio dell'Impianto di San Zeno. Nel 2018 è stato raggiunto un altro record: circa 26.000 tonnellate di frazione organica da RD, contro le 22.000 del 2017 e le 14.000 t/anno della Convenzione (massimo garantito).

Contemporaneamente anche la linea di recupero energetico viene saturata dall'ATS, anche se nel 2017 sono state incrementate le quantità autorizzate.

L'ORTO RICETTIVO DELLA CENTRALE DI RECUPERO





RICAMBIO DEL VAGLIO ROTANTE DELLA LINEA DI COMPOSTAGGIO



**IL POLO
TECNOLOGICO
DI RECUPERO
INTEGRALE
DI RIFIUTI
DI SAN ZENO**



DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DEI PROCESSI

FLUSSI DI RIFIUTI E PRODOTTI NELL'ANNO 2018

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DEI PROCESSI

Da ormai due anni tutti i processi di trattamento rifiuti svolti al polo tecnologico di San Zeno sono finalizzati al recupero dei rifiuti anziché allo smaltimento; in particolare l'Impianto, grazie agli alti valori di rendimento energetico, ha ottenuto la qualifica di Impianto di recupero (operazione R1) con il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 10857 del 25.07.2017.

Il termovalorizzatore è stato trasformato in una centrale di recupero energetico, in grado di generare calore ed elettricità. La linea di Selezione Meccanica ha lo scopo di recuperare materia (metalli e frazione organica contenuti nel rifiuto indifferenziato) e produrre combustibile per la centrale di recupero energetico.

La linea di Compostaggio recupera materia dalla trasformazione biologica del rifiuto organico da raccolta differenziata in un fertilizzante consentito in agricoltura biologica, l'ammendante compostato misto; inoltre il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 16088 del 12.10.2018 ha consentito un ulteriore contributo ambientale, infatti ha reso possibile riciclare presso la centrale di recupero energetico gli scarti provenienti dalla linea di compostaggio anziché smaltirli in discarica; tale provvedimento ha di conseguenza permesso la riduzione dei trasporti verso altri impianti.

La linea di Teleriscaldamento ha lo scopo di distribuire calore per gli utilizzi interni e per i soggetti che ne facciano richiesta.

L'unicità e il vantaggio dell'Impianto di San Zeno è la presenza nello stesso polo industriale di più reparti a tecnolo-



gia complessa, funzionali l'uno all'altro, e in cui tutti concorrono al recupero di rifiuti anziché allo smaltimento.

L'impianto è costantemente aggiornato per soddisfare le esigenze del territorio che serve; oggi, infatti, a seguito del forte incremento di raccolta differenziata si sono ottenute le seguenti trasformazioni:

1. un consistente incremento della frazione organica da raccolta differenziata trattata presso la linea di compostaggio;
2. un conseguente incremento dello scarto prodotto dalla raffinazione dell'ammendante alla fine del processo di compostaggio che però, dal 2018, può essere anch'esso avviato a recupero anziché a smaltimento;

Pertanto la centrale di recupero energetico è diventata elemento sussidiario e funzionale alla raccolta differenziata, riutilizzando termicamente gli scarti che altrimenti verrebbero conferiti a smaltimento in discarica.

Per migliorare l'inserimento paesaggistico dell'impianto, nell'anno 2018 è stato realizzato un nuovo sistema di irrigazione per tutte le zone verdi attigue, che sono poi state seminate a prato.

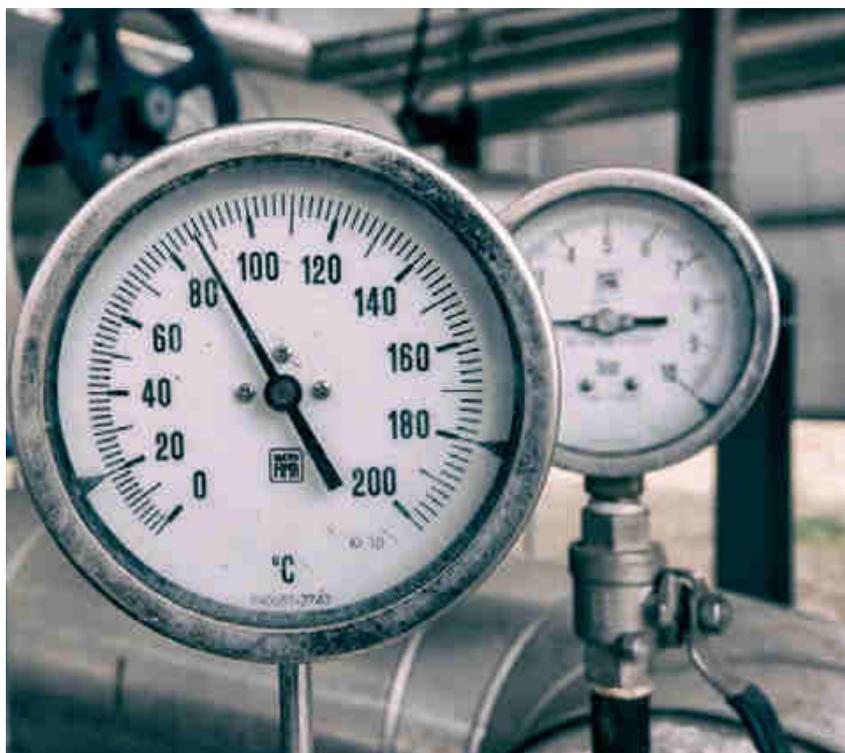
Sempre nel 2018, al fine di migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro, è stato installato un sistema di linee vite su tutte le coperture dei fabbricati dell'impianto.

L'impianto è stato dotato di un punto di rifornimento per le auto elettriche aziendali, accessibile gratuitamente da chiunque sia in possesso

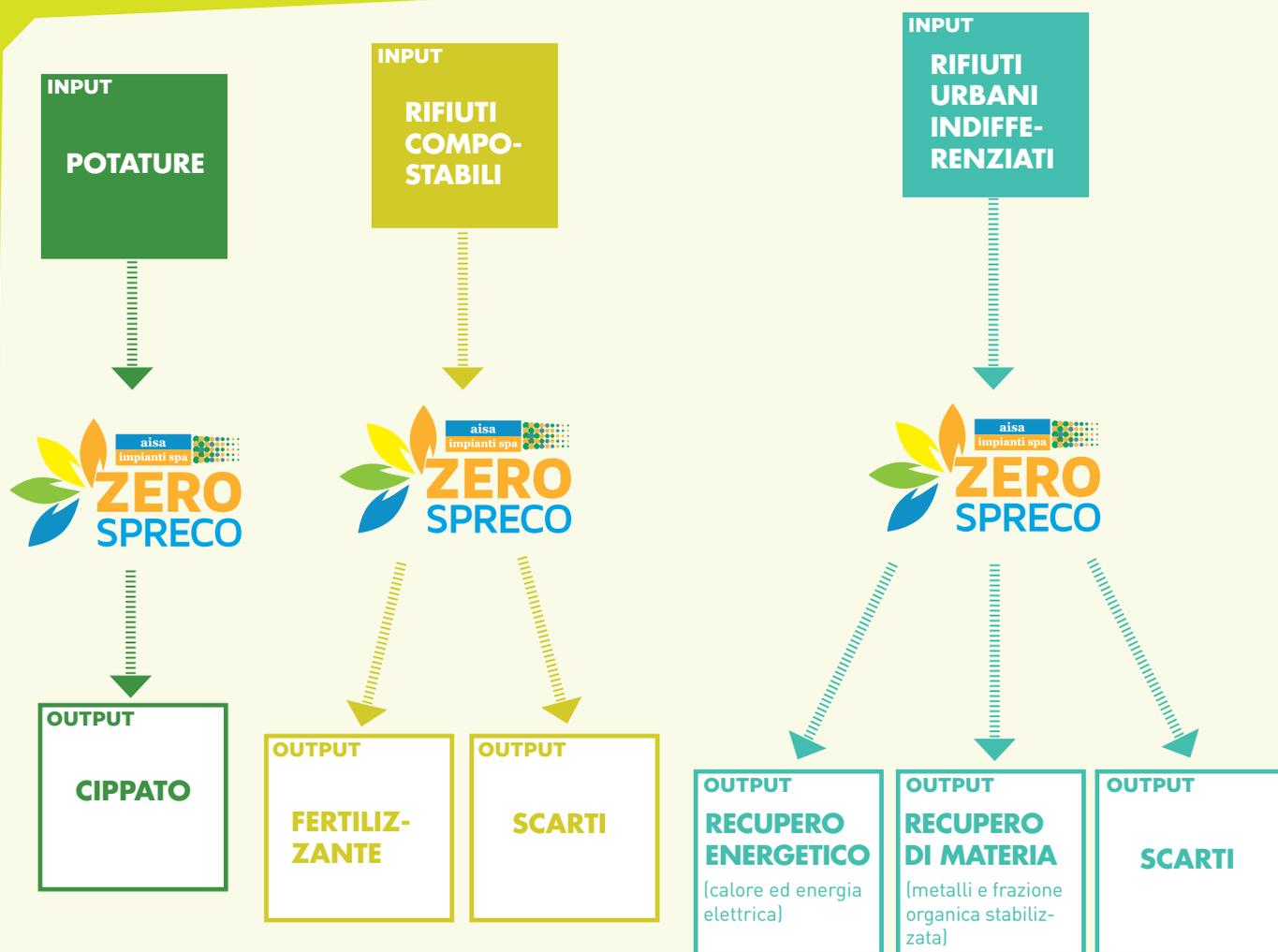
di un'auto elettrica o di una e-bike, descritto in dettaglio nel capitolo «Sistema Ambiente». Nella tabella di seguito sono indicate le tipologie di rifiuto trattate e, per ciascuna tipologia, il quantitativo annuo autorizzato in ingresso. La somma totale dei rifiuti in ingresso non può superare 100.000 tonnellate annue.

L'impianto è suddiviso nei seguenti reparti produttivi:

- 1. Trattamento Meccanico e Biologico;**
- 2. Termovalorizzazione;**
- 3. Compostaggio;**
- 4. Teleriscaldamento.**



FLUSSI IN ENTRATA E USCITA ALL'IMPIANTO DI RECUPERO INTEGRALE DI SAN ZENO





NEL CUORE DELL'IMPIANTO: IL FILTRO «ZERO SPRECO»



Ricevimento dei rifiuti

L'impianto è dotato di una stazione di pesatura completamente automatizzata che verifica l'autorizzazione al conferimento dei mezzi in ingresso, oltre a misurarne e registrarne il peso; l'ingresso è consentito solo ai mezzi che hanno ottenuto una preventiva autorizzazione all'ingresso in funzione di ciò che devono conferire. È stato inoltre installato un portale per il controllo di eventuali emissioni radiometriche dei

rifiuti in ingresso conformemente alle migliori tecniche disponibili. A partire dalla stazione di pesatura i mezzi si dirigono, a seconda della tipologia di rifiuto, in tre differenti aree di conferimento:

1. le fosse per i rifiuti urbani indifferenziati;
2. il capannone del compostaggio per i rifiuti compostabili;
3. la tettoia aperta per le potature.

Linea di Trattamento Meccanico e Biologico

Il processo di Trattamento Meccanico e Biologico

I rifiuti urbani non differenziati sono conferiti presso l'edificio «fosse e RSU». I mezzi accedono alla zona antistante la fossa e scaricano il rifiuto all'interno dell'edificio mediante quattro portoni automatici a «bocca di lupo». L'accesso a ciascuna bocca di scarico è regolamentato da appositi semafori.

La fossa è suddivisa in due zone: la prima zona riceve i rifiuti tal quali dalle «bocche di lupo» (dove quindi scaricano gli autocompattatori), la seconda riceve il combustibile per la centrale di recupero energetico, il sovallo, che proviene dal Trattamento Meccanico di Selezione.

Il rifiuto tal quale scaricato in fossa è movimentato e caricato nella tramoggia di alimentazio-

ne della linea di Selezione mediante un carro-ponte munito di benna a polipo; il carro-ponte è azionato dalla cabina gruista e può funzionare sia in modalità semiautomatica che in modalità manuale. Un sistema di telecamere permette agli operatori di controllare le fasi di lavoro.

L'impianto di Selezione ha la funzione di separare le componenti merceologiche da avviare alle successive fasi di trattamento: la frazione organica umida al trattamento di Biostabilizzazione, il combustibile (a più alto potere calorifico) alla centrale di recupero energetico, la frazione metallica al recupero di materia.

L'impianto di Selezione è interamente automatizzato e ha una potenzialità massima di trattamento di 15 t/h di rifiuto per cicli di lavoro di 20 h/giorno.



Le principali macchine costituenti la linea di Selezione Meccanica sono le seguenti: un trituratore primario per la riduzione volumetrica del rifiuto, un elettromagnete per l'estrazione della frazione metallica, un vaglio a tamburo rotante per la separazione volumetrica della frazione a più piccola pezzatura e alto contenuto di organico e di inerte (frazione organica grezza o sovvaglio) dalla frazione leggera (frazione combustibile o sopravaglio o sovrullo).

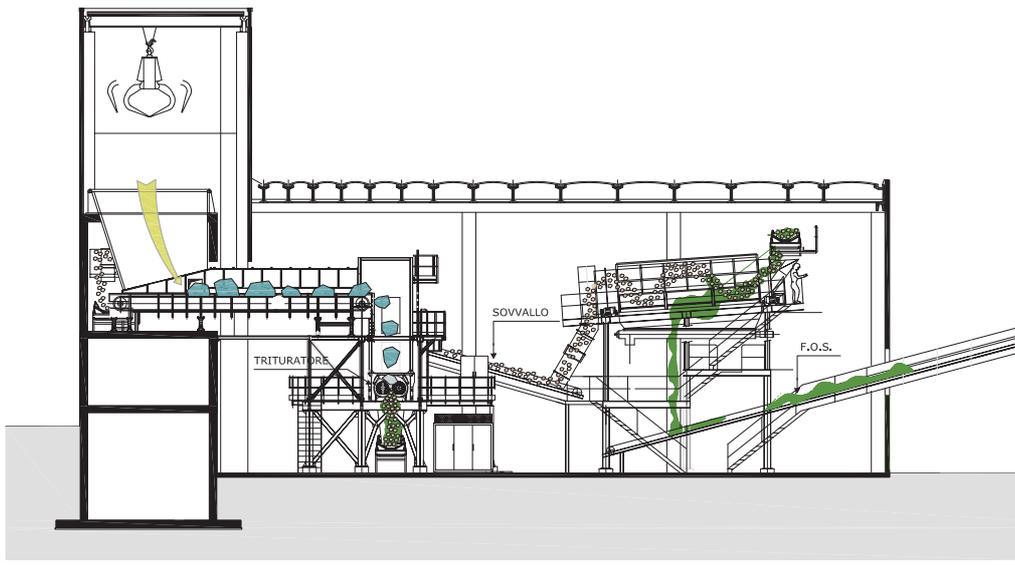
Il materiale organico grezzo, tramite una serie di nastri trasportatori, è inviato all'interno dell'ala di biostabilizzazione. Il materiale posto a stabilizzare viene insufflato con aria immessa nei cumuli attraverso tubazioni dotate di fori che attraversano la pavimentazione.

La frazione combustibile invece ritorna nuova-

mente nella fossa di stoccaggio, da cui poi è ripresa per essere avviata alla centrale di recupero energetico.

I presidi ambientali del processo di **Trattamento Meccanico**

L'edificio fosse e l'edificio biostabilizzazione sono serviti da potenti impianti di aspirazione che mantengono in depressione i capannoni e convogliano l'aria in due biofiltri, uno per ciascun edificio. Tali presidi ambientali permettono il controllo delle emissioni odorigene e della polvere. Inoltre l'accesso a tali edifici avviene attraverso portoni che garantiscono tenuta all'aria e sono automatizzati; i tempi di apertura sono quelli strettamente necessari al passaggio dei mezzi.



Rappresentazione grafica e descrittiva delle linee di Selezione Meccanica



Centrale di recupero energetico

Il processo di combustione

Il sovrappeso proveniente dal Trattamento Meccanico è il combustibile della centrale di recupero energetico.

Il rifiuto accede alla camera di combustione. L'avanzamento dei rifiuti all'interno della camera di combustione è ottenuto mediante la movimentazione di tre griglie successive, a ciascuna delle quali compete una fase dell'incenerimento: nella prima griglia avviene l'essiccazione, nella seconda la combustione e nella terza la finitura della combustione. L'aria comburente viene insufflata sottogriglia. I residui solidi di combustione (scorie) vengono raccolti ed estinti nella sottostante vasca di spegnimento scorie. I gas sviluppati dalla combustione sono aspirati da un ventilatore di tiraggio e inviati alla camera di post-combustione.

La camera di post-combustione ha la funzione di completare l'ossidazione dei composti incombusti volatili. I fumi estratti dalla camera primaria, a una temperatura di circa 1000-1100° C, transitano nei canali di post-combustione dimensionati in maniera tale da assicurare le condizioni funzionali previste per legge: tempo di permanenza dei fumi maggiore di 2 secondi a una temperatura sempre superiore a 850° C.

Come di consueto anche nell'anno 2018 si è provveduto all'aggiornamento tecnico dell'impianto, in particolare:

1. è stato sostituito il materiale refrattario delle pareti e della volta della camera di combustione;
2. è stata revisionata la turbina;
3. è stato raddoppiato il sistema di raffreddamento dell'olio della turbina.

Il ciclo termico e il recupero energetico

I fumi di combustione che attraversano la caldaia cedono calore all'acqua di alimento che viene portata allo stato di vapore. Il vapore è raccolto nel corpo cilindrico posto nella sommità della caldaia e, dopo il passaggio attraverso scambiatori di calore, inviato alla turbina. La produzione di vapore è di 15 t/h di vapore surriscaldato a 380° C. La turbina multistadio è collegata a un alternatore sincrono trifase a 6 kV per una potenza elettrica ai morsetti di 2,9 MW. Un trasformatore eleva la tensione dell'energia elettrica prodotta dall'alternatore a 15 kV, in parte per la vendita a Enel, in parte per il fabbisogno energetico dell'impianto. Anche nel 2018 l'alto valore di rendimento energetico della centrale di recupero ha permesso di mantenere la qualifica R1, qualifica che deve essere confermata ogni anno. Per l'anno 2018 il valore raggiunto dal coefficiente di riferimento (R1) è stato pari a 0,627. Inoltre il Dipartimento ARPAT ha verificato con esito positivo la correttezza dei dati inseriti nella catena di calcolo e la robustezza del si-

stema di acquisizione, registrazione ed elaborazione dei dati stessi.

Il sistema di depurazione dei fumi di combustione

Il sistema di depurazione dei fumi è la parte di valle della centrale di recupero energetico e garantisce emissioni al camino costantemente al di sotto dei limiti più restrittivi previsti dalle normative nazionali e comunitarie. Il trattamento di depurazione comprende le seguenti operazioni: depolverazione, abbattimento dei macroinquinanti, neutralizzazione della componente acida, riduzione degli ossidi di azoto, abbattimento dei metalli pesanti e dei microinquinanti organico-clorurati.

I principali trattamenti dei fumi sono costituiti da:

- **Iniezione di urea**

Il trattamento dei fumi inizia a valle della camera di post-combustione dove, in una finestra termica compresa fra 800° C e 950° C, apposite lance iniettano nel flusso dei fumi una soluzione acquosa di urea che provoca una scomposizione (denitrificazione) degli ossidi di azoto con formazione di azoto, acqua e anidride carbonica.

- **Reattore evaporativo a semisecco**

A valle della caldaia i fumi sono inviati al reattore evaporativo a semisecco dove viene iniettata e nebulizzata una soluzione di acqua e calce che neutralizza la componente acida presente nei gas e raffredda i fumi. Nell'anno 2017 è stata realizzata una linea

ridondante di alimentazione elettrica dell'atomizzatore del latte di calce per ridurre i rischi di fermo del sistema di abbattimento della componente acida dei gas di combustione.

- **Venturi-iniezione di carbone attivo**

All'uscita del reattore evaporativo i fumi raffreddati entrano nel condotto Venturi, in cui il particolato presente, di dimensioni sub microniche, viene assorbito dal carbone attivo in polvere appositamente immesso nel flusso dei fumi.

- **Filtro a maniche (Filtro «Zero Spreco») e catalizzatore**

Il filtro a maniche ha lo scopo di depolverizzare i gas di combustione; le maniche filtranti trattengono fisicamente le polveri presenti nei gas. Nel filtro inoltre si completano le reazioni iniziate con i precedenti trattamenti, infatti il filtro agisce come reattore di accumulo dei reagenti (latte di calce, carbone attivo) sulle maniche. Nel 2017 è stato installato un filtro a maniche di ultima generazione, il Filtro «Zero Spreco»: maggiore sicurezza nella filtrazione dei gas di combustione, una riduzione nel consumo dei reagenti e nei consumi energetici, una minor usura delle maniche filtranti e conseguentemente un incremento di rendimento energetico. Il Filtro «Zero Spreco» è stato inoltre dotato di 720 maniche filtranti catalitiche che, oltre a garantire emissioni di polveri inferiori al 5% del limite di legge, agisce anche sull'abbattimento delle diossine, affiancandosi ai sistemi tradizionali di trattamento di tali microinquinanti sempre operativi. Un'ulteriore ridondanza che, se non riesce a ridurre





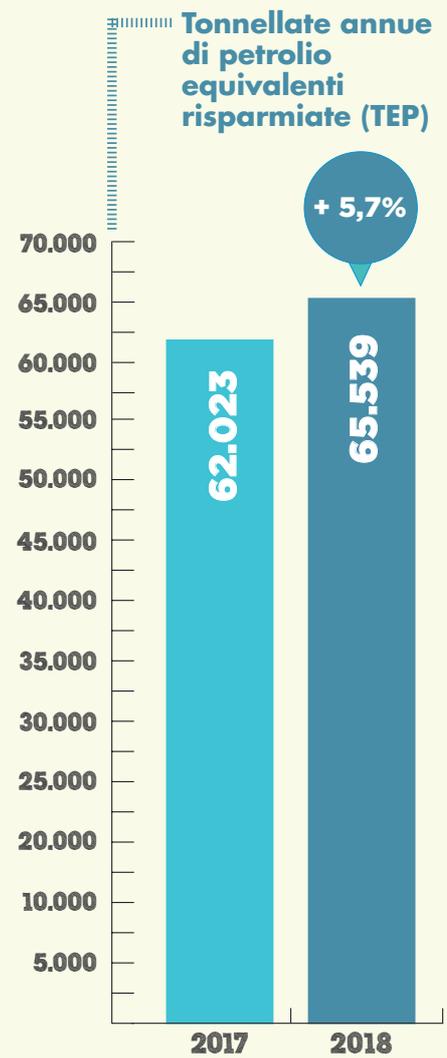
ulteriormente le concentrazioni di diossine, già prossime ai limiti di rilevabilità, dà ulteriori garanzie di sicurezza nel mantenere in qualsiasi condizione operativa le attuali emissioni.

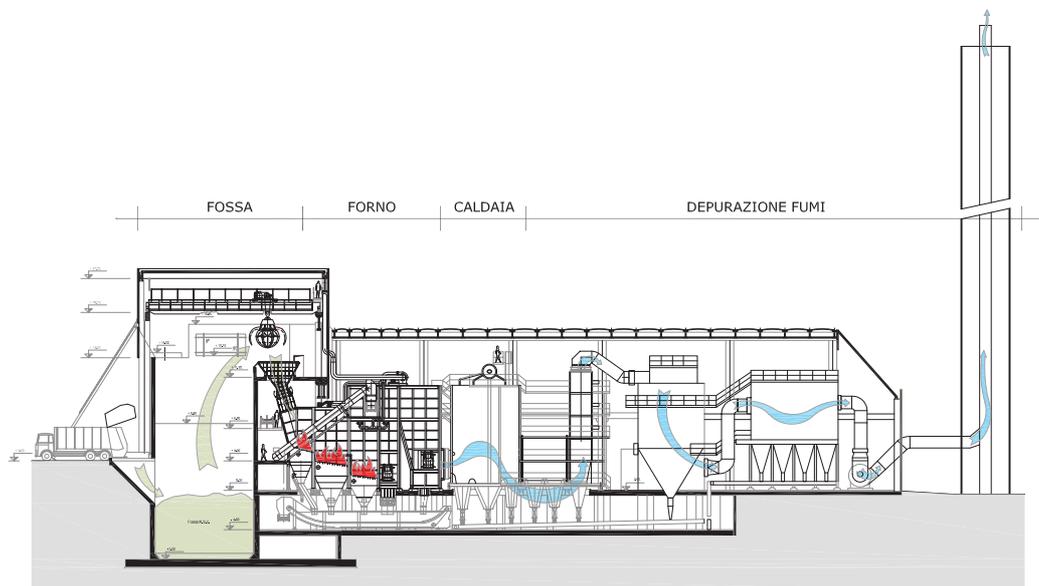
I presidi ambientali a servizio della centrale di recupero energetico

- Il forno è dotato di bruciatori alimentati a gasolio che entrano automaticamente in funzione qualora la temperatura dovesse scendere al di sotto di 870° C. I bruciatori assicurano il mantenimento di valori di temperatura conformi alle normative vigenti, al di sopra quindi di 850° C.
- L'iniezione di urea è ridondata, sono infatti disponibili 2 pompe e 2 lance di iniezione.
- A servizio del reattore sono disponibili 3 atomizzatori per la nebulizzazione della miscela di acqua e calce, uno in esercizio e gli altri 2 ridondanti; l'inverter dell'atomizzatore in esercizio è ridonato; le pompe e le coclee di caricamento sono ridondate. La linea di alimentazione elettrica dell'atomizzatore è ridondata. Il silos calce è dotato di filtro a maniche per impedire eventuali fuoriuscite del reagente.
- I carboni attivi possono essere iniettati tramite 2 linee, una di esercizio e una ridondata. Il silos carboni è dotato di filtro a maniche per impedire eventuali fuoriuscite del reagente.
- Le maniche catalitiche costituiscono una ridondanza per la sicurezza ambientale in

quanto, in caso di guasto, quale ad esempio l'assenza di energia elettrica o la rottura di entrambe le linee Venturi, disgregano le diossine attraverso la membrana in cui è presente il catalizzatore, che non si consuma nel processo di catalisi.

- Le coclee per il trasporto delle polveri sono dotate di tubi telescopici anti-sversamento. Alla base delle tramogge del filtro a maniche sono installate rotocelle per mantenere la depressione di tutta la linea di processo e quindi impedire fuoriuscite di polveri.
- Il processo, oltre che dagli operatori, è sorvegliato costantemente da un sistema di supervisione chiamato DCS, che permette di conoscere e intervenire in tempo reale su tutti i parametri.
- Gli inquinanti sono misurati in continuo da un Sistema di Monitoraggio delle Emissioni chiamato SME: ciò permette di controllare il dosaggio ottimale dei reagenti in tempo reale e il rispetto dei limiti di legge.
- Gli spurghi di acqua della caldaia e i reflui del ciclo termico sono recuperati e utilizzati all'interno dell'impianto, gli scarichi idrici sono pertanto estremamente limitati e costituiti da acqua demineralizzata di spurgo del ciclo termico caldaia-turbina.
- Le acque meteoriche di piazzale sono raccolte in una vasca di prima pioggia e recuperate per i processi d'impianto.
- Sulle apparecchiature rumorose sono installati silenziatori.





Rappresentazione grafica e descrittiva della linea di Termovalorizzazione

Linea di Compostaggio

La frazione organica raccolta in modo differenziato (rifiuti organici e potature) viene impiegata per la produzione di compost di qualità nell'impianto di compostaggio di San Zeno. Il processo utilizzato nella linea è quello di digestione aerobica. Il processo inizia tritutando con apposite macchine, all'interno del capannone del compostaggio, rifiuti organici (70%) e potature (30%); la miscela così ottenuta viene posizionata in una baia di bioossidazione, cioè in uno spazio delimitato da tre pareti in cui il cumulo è insufflato con aria immessa attraverso tubazioni dotate di fori che attraversano la pavimentazione.

I parametri di monitoraggio sono l'umidità e la temperatura. Al termine del processo in aia di

bioossidazione, il materiale è raffinato. Il prodotto finito è un ammendante compostato misto, iscritto nel registro ministeriale dei fertilizzanti consentiti in agricoltura biologica. È stato implementato un sistema di tracciabilità che permette di conoscere per ciascun lotto di ammendante prodotto le seguenti informazioni: il rifiuto di partenza che lo ha formato, la baia in cui è avvenuta la fase di bioossidazione, i giorni di trattamento, umidità e temperatura misurate nel corso del processo, le date di vagliatura e i soggetti a cui è stato ceduto il prodotto.

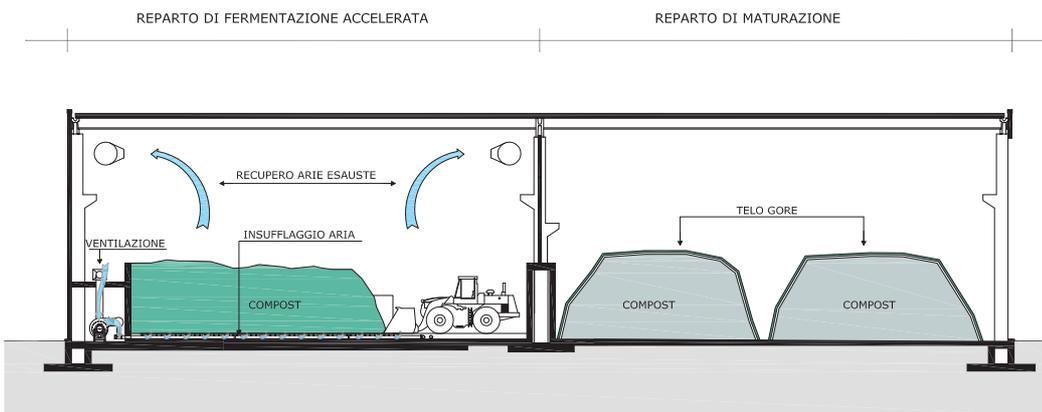
Nel 2018 è stata realizzata la chiusura della tettoia aperta della linea di compostaggio. La chiusura è stata realizzata con porzione inferiore in calcestruzzo armato e porzione superiore in struttura



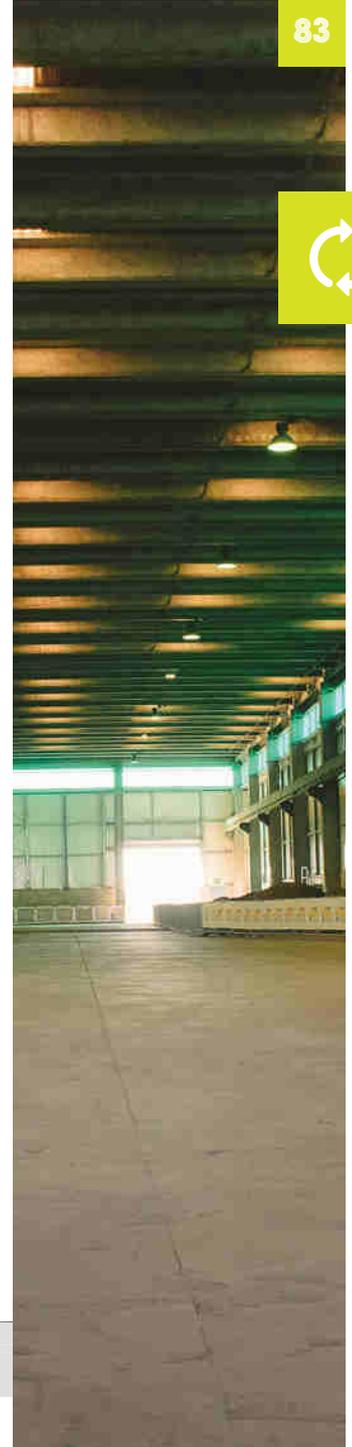
metallica tamponata con pannelli tipo sandwich e policarbonato; al fine di un miglioramento dell'inserimento paesaggistico della struttura si è deciso di realizzare la porzione di parete superiore (quindi più visibile) di colore verde e di realizzare in adiacenza alla parete inferiore delle fioriere in cui sono stati piantati arbusti sempreverdi. Tale intervento ha permesso di poter disporre di un'ulteriore area di lavoro tamponata di circa 3.000 mq.

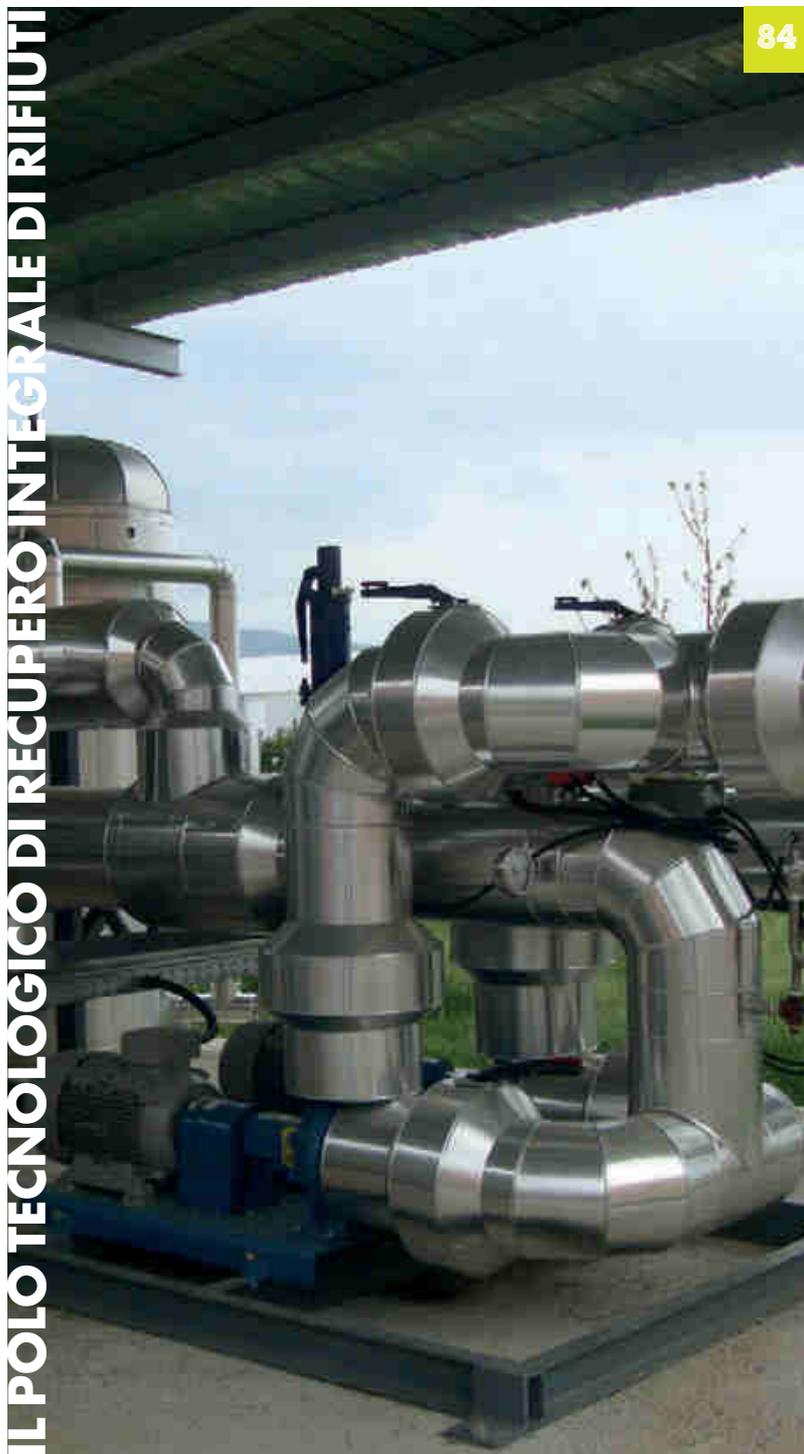
I presidi ambientali del processo di Compostaggio

- Per il contenimento dei consumi energetici è stato installato un inverter su ciascun ventilatore.
 - Le emissioni odorogene dei cumuli in maturazione sotto la tettoia aperta sono impedito
- attraverso teli semitraspiranti con cui sono coperti tutti i cumuli. Ciascun lotto di produzione, tipicamente settimanale, è analizzato prima della cessione per la verifica del rispetto dei parametri previsti dalla normativa sui fertilizzanti.
- L'edificio compostaggio è servito da un potente impianto di aspirazione che mantiene in depressione il capannone e convoglia l'aria in un biofiltro. Le vasche che contengono il materiale necessario per la biofiltrazione sono ridondate. Tali presidi ambientali permettono il controllo delle emissioni odorogene e della polvere.
 - L'accesso all'edificio avviene attraverso portoni che garantiscono tenuta all'aria e sono automatizzati; i tempi di apertura sono quelli strettamente necessari al passaggio dei mezzi.



Rappresentazione grafica e descrittiva della linea di Compostaggio





Teleriscaldamento

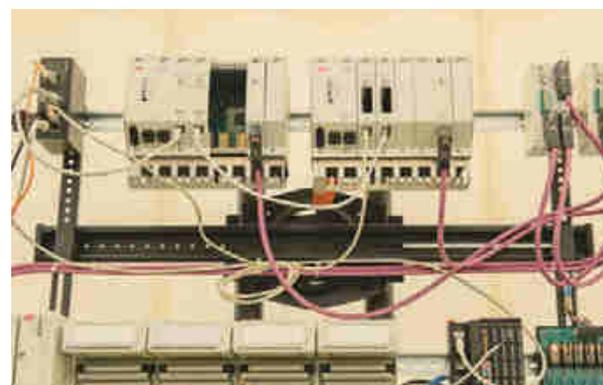
Il processo di recupero del cascame termico

L'azienda ha realizzato una linea di Teleriscaldamento in grado di fornire 180 mc/h di acqua riscaldata alla temperatura di 110° C. La linea di Teleriscaldamento è stata realizzata per utilizzi interni allo stabilimento e per fornire calore a chi ne faccia richiesta.

I presidi ambientali per il recupero delle acque piovane

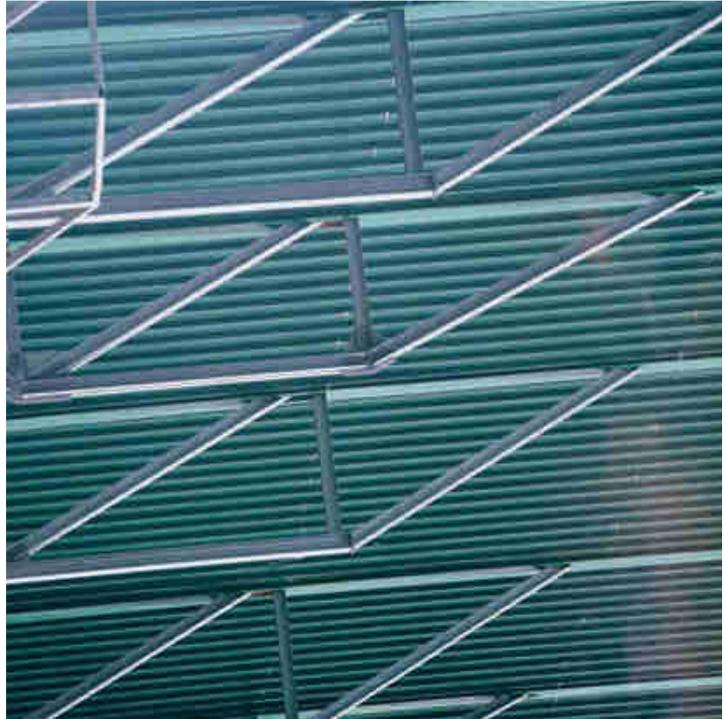
È stata installata una vasca interrata a servizio della serra in cui viene convogliata l'acqua piovana raccolta nella copertura della serra stessa. L'acqua così recuperata viene impiegata per l'irrigazione delle coltivazioni in serra.

L'acqua piovana raccolta invece da tutte le superfici impermeabili dello stabilimento (tetti e piazzale) viene convogliata in una seconda vasca e utilizzata nella centrale di recupero energetico per il raffreddamento dei gas di combustione.

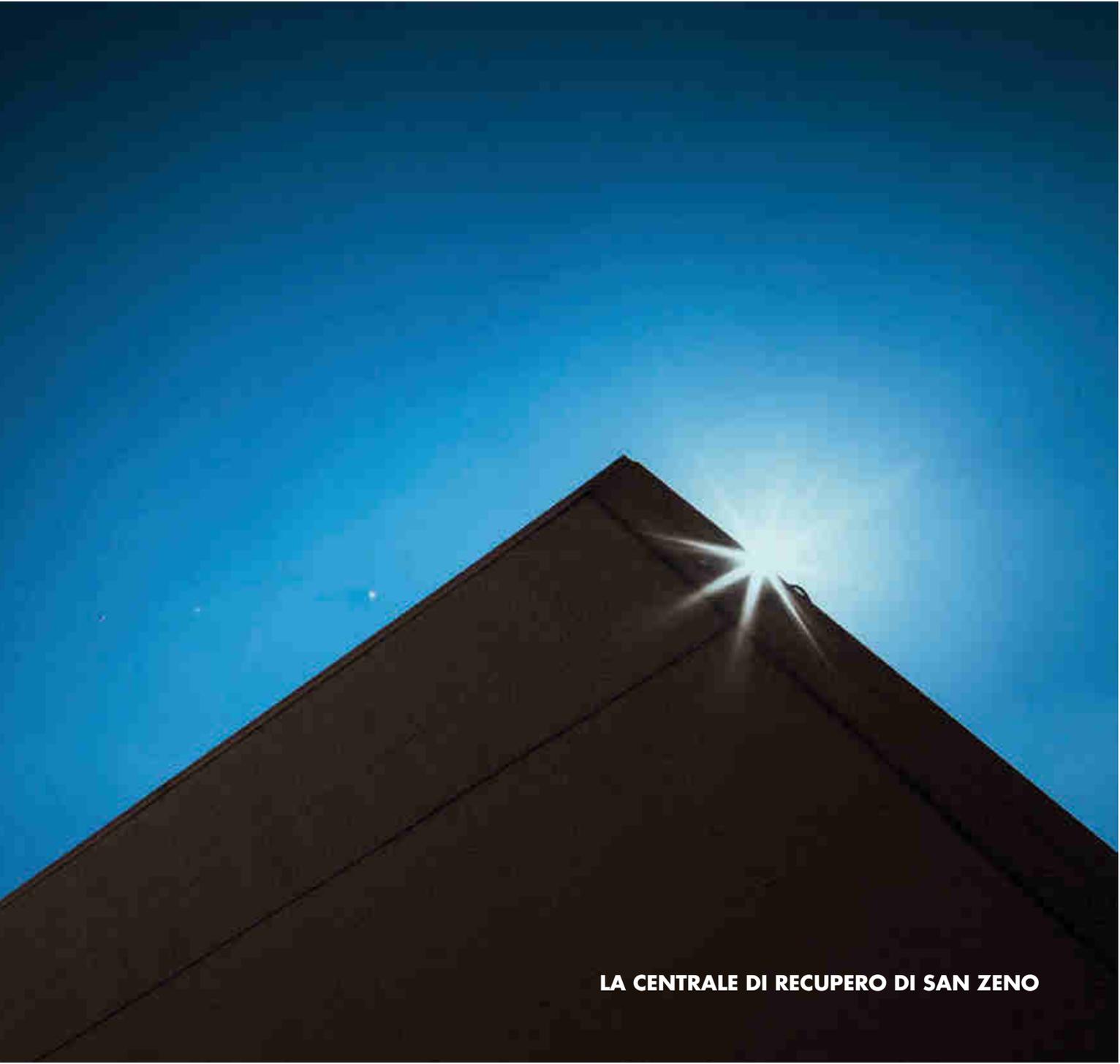




IL POLO TECNOLOGICO DI RECUPERO INTEGRALE DI RIFIUTI







LA CENTRALE DI RECUPERO DI SAN ZENO



MANUTENZIONE DEL TURBOALTERNATORE



LE PERFORMANCE ECONOMICHE



I DATI PATRIMONIALI

GLI INVESTIMENTI

I DATI ECONOMICI

**I PROVENTI DERIVANTI
DALL'ATTIVITÀ DI
TRATTAMENTO RIFIUTI**

**I FLUSSI DI CASSA
AZIENDALI**

**IL VALORE ECONOMICO
GENERATO E DISTRIBUITO**

I DATI PATRIMONIALI

Per consentire una più proficua lettura dei valori economico-sociali, di seguito riportiamo uno stato patrimoniale sintetico e riclassificato secondo criteri di liquidità ed esigibilità, che hanno e avranno un impatto di natura economica.

ATTIVO	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
CAPITALE CIRCOLANTE	8.434.772	10.119.354
Liquidità immediate	4.463.807	5.452.200
Disponibilità liquide	4.463.807	5.452.200
Liquidità differite	3.070.035	3.824.738
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	2.994.596	3.746.216
Ratei e risconti attivi	75.439	78.522
Rimanenze	900.930	842.416
IMMOBILIZZAZIONI	20.055.217	32.685.403
Immobilizzazioni immateriali	20.699	15.075
Immobilizzazioni materiali	18.802.104	32.281.837
Immobilizzazioni finanziarie	1.217.714	373.791
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	14.700	14.700
TOTALE IMPIEGHI	28.489.989	42.804.757

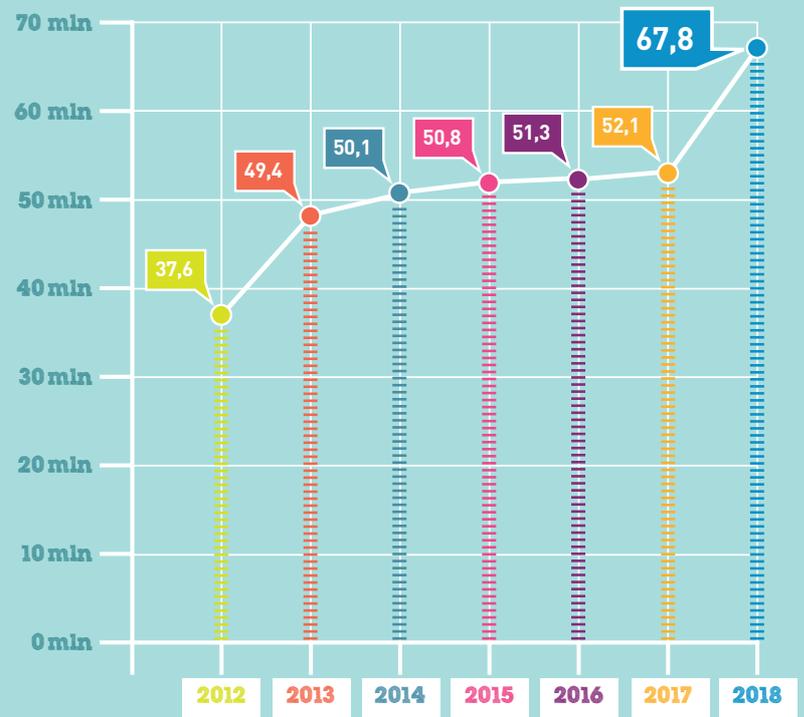
PASSIVO

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
CAPITALE DI TERZI	7.653.796	9.911.778
PASSIVITÀ CORRENTI	4.434.668	6.339.172
Debiti a breve termine	4.406.892	6.317.927
Ratei e risconti passivi	27.776	21.245
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	3.219.128	3.572.606
Debiti a m/l termine	1.440.735	1.865.135
Fondi per rischi e oneri	1.206.546	1.101.766
TFR	571.847	605.705
CAPITALE PROPRIO	20.836.193	32.892.979
Capitale sociale	6.650.000	6.650.000
Riserve	13.893.835	26.008.129
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	292.358	234.850
TOTALE FONTI	28.489.989	42.804.757

L'operazione di maggior rilievo dell'esercizio 2018 è rappresentazione dalla rivalutazione dei beni d'impresa ai sensi dell'art. 1, comma 940, legge n. 145 del 30.12.2018, che ha riaperto i termini per effettuare una rivalutazione con valenza ai fini fiscali offrendo la possibilità all'Azienda di procedere con un riallineamento dei valori patrimoniali con il valore corrente dell'impianto di recupero integrale di San Zeno.

L'operazione è stata effettuata in considerazione del fatto che la «vita utile» del bene sia ben superiore a quella prevista dall'attuale piano di ammortamento e infatti gran parte degli ammortamenti relativi ai cespiti principali costituenti l'Impianto di recupero integrale di San Zeno, in assenza di rivalutazione, si sarebbero

esauriti nel 2021, pur essendo l'impianto in condizioni di poter operare in perfetta efficienza ancora per molti anni, ben oltre il 2030. Considerato pertanto che il valore dei cespiti alla data di chiusura dell'esercizio 2017 non era rappresentativo del valore attuale e del valore d'uso, soprattutto per effetto delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che sono state costantemente effettuate, e che ne hanno incrementato le potenzialità e le possibilità di utilizzo, è stata effettuata una rivalutazione del valore storico per un importo di circa 14,1 mln, elevando il valore del patrimonio netto per un importo di circa 11,8 mln. Si riporta di seguito un grafico inerente l'andamento del valore storico delle immobilizzazioni materiali dalla data di costituzione dell'Azienda al 31 dicembre 2018.

VALORE STORICO
DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI



La tabella seguente riporta alcuni indicatori sintetici della situazione patrimoniale e finanziaria, da cui si evince l'elevato grado di solidità e di liquidità dell'Azienda. La lettura degli indici

di bilancio evidenzia inoltre il continuo miglioramento delle performance dall'anno di costituzione dell'Azienda fino al 31.12.2018, nonché la sua solidità patrimoniale e finanziaria.

INDICE	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI	85,7%	90,8%	98,0%	104,0%	100,6%
RAPPORTO DEBITO/EQUITY	0,35	0,29	0,32	0,37	0,30
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)	0,26	0,23	0,24	0,27	0,23
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-2.004.857	-850.878	1.012.403	1.957.682	2.610.723
INDICE DI DISPONIBILITÀ (CURRENT RATIO)	0,76	1,13	1,38	1,90	1,60
INDICE DI LIQUIDITÀ (QUICK RATIO)	0,61	0,87	1,21	1,70	1,47
RAPPORTO ONERI FINANZIARI SU MOL	4,84%	6,34%	5,88%	3,26%	2,82%



GLI INVESTIMENTI

AISA Impianti è consapevole che per mantenere un Impianto a tecnologia complessa come il polo di recupero rifiuti di San Zeno in perfetta efficienza, al massimo livello di tutela ambientale e costantemente aggiornato alle migliori tecnologie disponibili, è necessario dedicare ogni anno ingenti risorse economiche agli investimenti. Le scelte effettuate nel corso degli anni hanno infatti cercato sempre di coniugare il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Azienda con la tutela dell'ambiente e la sostenibilità economica. Nel solo 2018 sono stati realizzati investimenti tecnici per 1.175.570 euro (con un incremento dell'8% circa rispetto all'esercizio 2017). L'investimento più rilevante realizzato nel corso dell'esercizio è rappresentato dal progetto di tamponatura, consistente nella trasformazione della tettoia del fabbricato

di compostaggio (2.800 mq di superficie), utilizzata esclusivamente per il deposito dell'ammendante, in un volume chiuso, che può essere adibito anche a funzioni produttive, quali lo scarico della frazione organica da raccolta differenziata, la sua miscelazione, la raffinazione dell'ammendante, nonché la trasformazione in cippato delle potature. L'investimento avviato nel 2018 sarà completato nel corso del 2019.

Oltre al progetto di tamponatura del compostaggio, sono stati effettuati investimenti per garantire la piena produttività dell'Impianto integrato di San Zeno secondo tutti i criteri di tutela ambientale, interventi per l'incremento dell'efficienza energetica, con riduzione dei consumi e delle emissioni, e quindi in materia di salute e sicurezza.

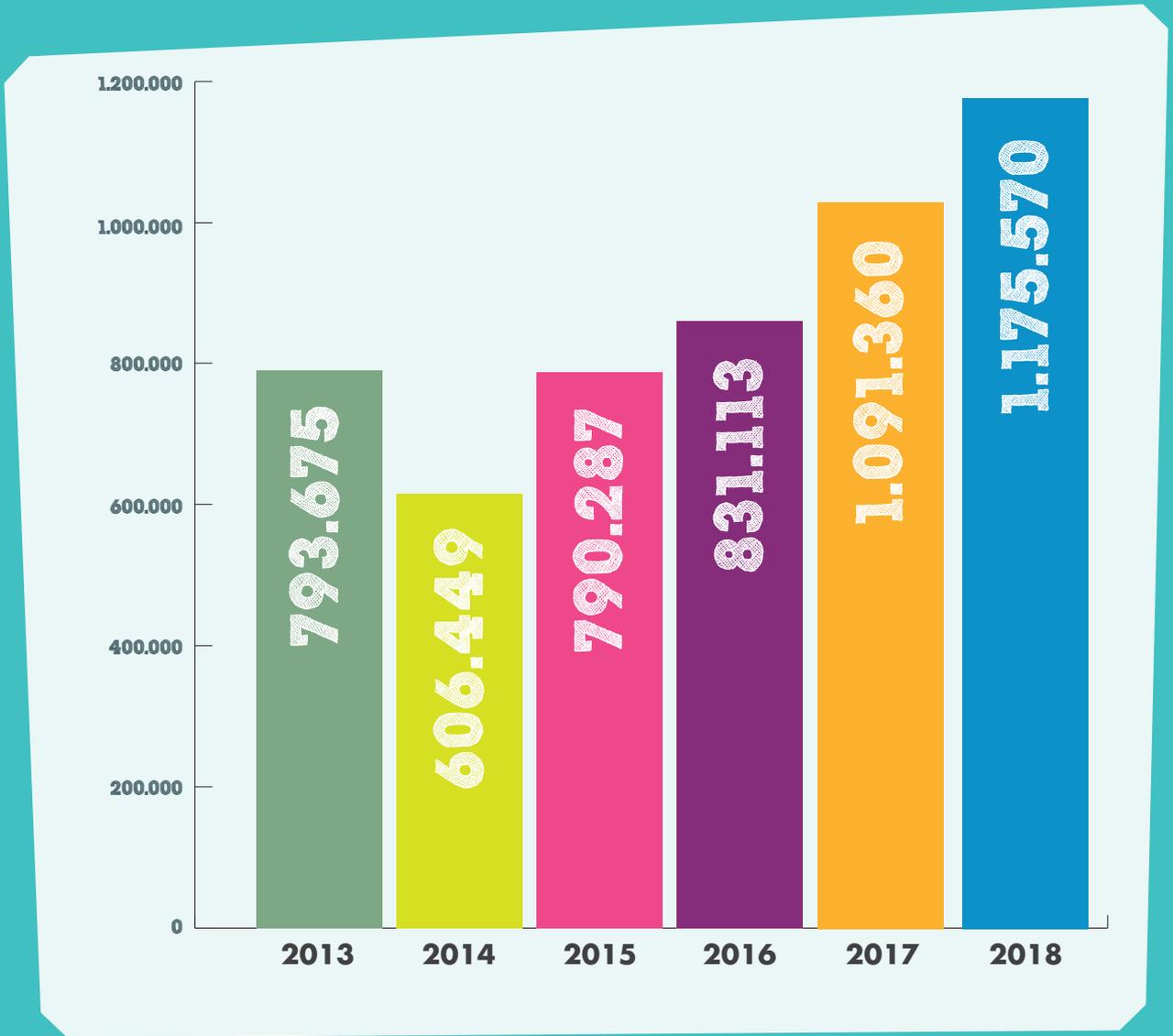
DETTAGLI INVESTIMENTI 2018

	IMPORTO	INCIDENZA
INVESTIMENTI PRODUTTIVI	501.082,76	42,62%
SALUTE E SICUREZZA	175.142,50	14,90%
RIDUZIONE DEI CONSUMI E EMISSIONI	279.618,44	23,79%
EFFICIENZA ENERGETICA	219.726,30	18,69%
	1.175.570,00	

Nel grafico seguente è illustrato l'andamento degli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati dall'Azienda nel quinquennio 2013-2018.



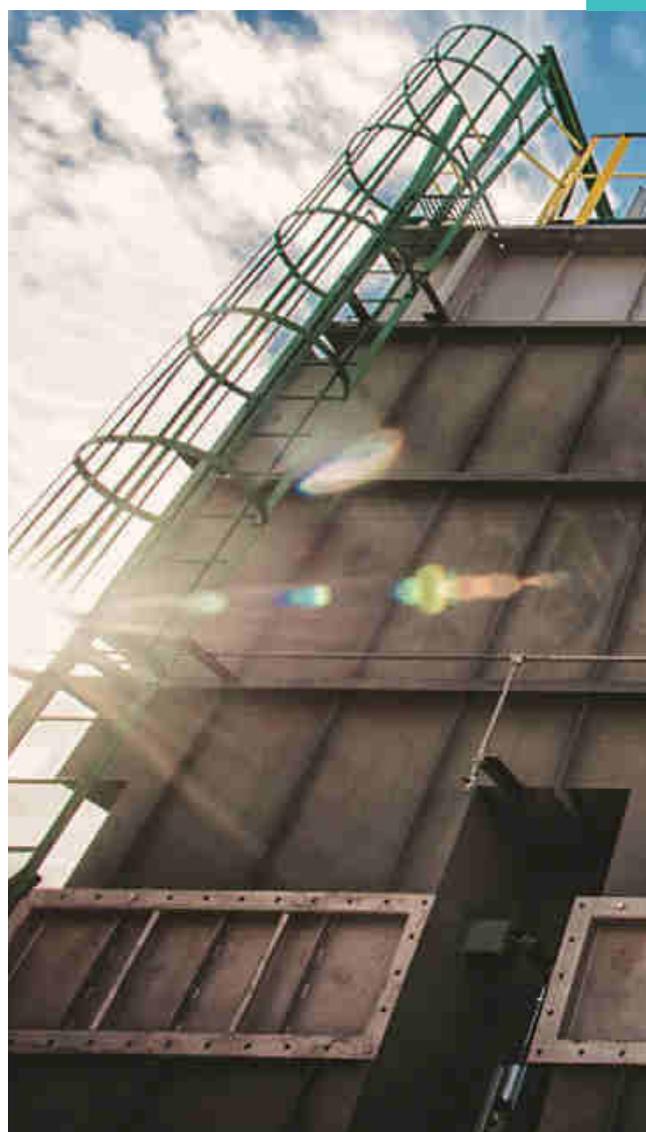
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI



I DATI ECONOMICI

Si riporta di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico a valore aggiunto per meglio comprendere il risultato di gestione della Società.

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.999.689	11.994.762
- Costi per materie prime	1.469.126	1.224.835
- Spese per servizi e generali	3.527.306	4.810.008
VALORE AGGIUNTO	5.003.257	5.959.919
- Altri ricavi	197.527	441.015
- Costo del personale	1.870.817	2.024.562
- Accantonamenti	33.491	0
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.901.422	3.494.342
- Ammortamenti e svalutazioni	2.205.411	2.965.458
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	696.011	528.884
+ Altri ricavi	197.527	441.015
- Oneri diversi di gestione	332.675	280.650
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE	560.863	689.249
+ Proventi finanziari	13.826	42.244
- Oneri finanziari	98.641	112.735
+ Utili e perdite su cambi	-222	0
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	475.826	618.758
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
REDDITO ANTE IMPOSTE	475.826	618.758
- Imposte sul reddito dell'esercizio	183.468	383.908
REDDITO NETTO	292.358	234.850





Grazie all'impegno dell'Azienda nel saturare la capacità produttiva dell'impianto di recupero integrale di San Zeno nell'esercizio 2018 si rileva un netto incremento del valore della produzione (+19,95% rispetto all'esercizio precedente), che ha consentito di generare dei significativi miglioramenti dei principali risultati economici intermedi. Hanno contribuito all'incremento del valore della produzione anche l'attivazione del servizio di gestione delle scorie da combustione a carico del gestore dell'impianto a decorrere dal 20.02.2018, a seguito di delibera assembleare di ATO Toscana Sud n. 3 del 31.01.2018, e l'adeguamento inflazionistico dei corrispettivi di gestione impianto e l'approvazione del corrispettivo di gestione impianto di consuntivo relativo all'esercizio 2016, oggetto di approvazione dall'Assemblea dell'Autorità di Ambito in data 20.02.2019, che ha generato delle rettifiche positive a favore dell'Azienda.

Il valore aggiunto della gestione caratteristica, pari al valore aggiunto depurato di costi e ricavi accessori, ammonta ad euro 5.959.919, con una variazione positiva pari a 956.662 (+19,12% rispetto all'esercizio 2017). Il margine operativo lordo caratteristico o EBITDA (Earning before interest taxes depreciation and amortization), che rappresenta un indicatore sintetico della capacità di generare flussi di cassa e consente di verificare se la Società realizza una eccedenza di risultati della sola gestione ordinaria, è risultato pari ad euro 3.494.342, in aumento di euro 592.920 rispetto al 2017 (+20,44%) e confermando anche per l'esercizio chiuso al 31.12.2018 un ottimo risultato della gestione operativa aziendale. Anche il reddito operativo aziendale si incrementa rispetto all'esercizio 2017, passando da euro 560.863 a

euro 689.249, con una variazione positiva pari al 22,89%, nonostante i maggiori ammortamenti civilistici contabilizzati a seguito dell'operazione di rivalutazione ex legge 145/2018, che ammontano a euro 716.044.

Oltre che grazie all'incremento del valore della produzione, è stato possibile conseguire tali risultati per effetto dell'ottimizzazione dei costi e delle sinergie generate dall'integrazione dei reparti in un unico polo tecnologico.

L'utile ante imposte dell'esercizio 2018 ammonta pertanto a euro 618.758 con un incremento di euro 142.932 rispetto all'esercizio precedente (+30,04%). Dopo aver iscritto imposte correnti e differite per euro 383.908, l'esercizio 2018 si chiude con un utile netto pari ad euro 234.850, con una variazione negativa rispetto al 2017 pari ad euro 57.508. Nonostante la riduzione del risultato netto, l'andamento economico di AISA Impianti nell'anno 2018 risulta positivo e si evidenzia che lo scostamento rispetto all'esercizio 2017 è esclusivamente imputabile al maggior impatto fiscale rispetto all'esercizio precedente per effetto degli ammortamenti indeducibili generati dall'operazione di rivalutazione dei beni d'impresa ex legge 145/2018, da cui deriva un impatto fiscale sull'utile ante imposte pari al 62,05%.

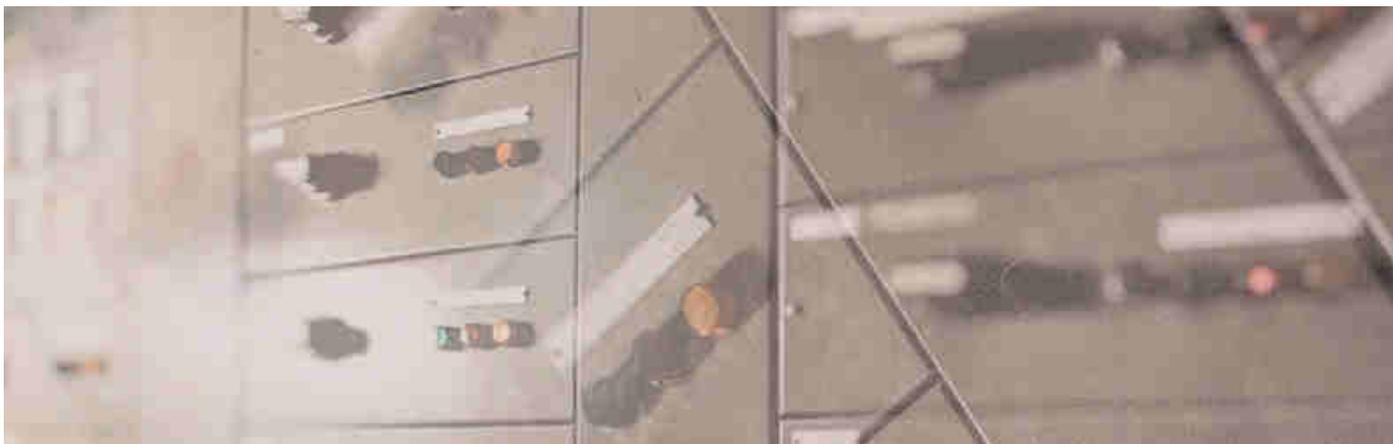
Il prospetto che segue mostra l'evoluzione di alcuni indici reddituali negli ultimi 3 anni. L'EBIT e il MOL sono indicatori che misurano la redditività in termini assoluti, la capacità di generare flussi di cassa e risultati dalla sola gestione caratteristica dell'Azienda. Il ROE (Return on equity) rappresenta la redditività dei mezzi propri investiti nell'Azienda e in questo caso viene presentato



come utile al netto delle imposte su patrimonio netto, espresso in percentuale. Il ROI (Return on investments) rappresenta la redditività del capitale di funzionamento, prescinde dalla gestione finanziaria e viene determinato come rapporto tra il risultato operativo, al netto dell'area accessoria, e totale dell'attivo. Il ROS (Return on sales) esprime la redditività delle vendite e viene calcolato come rapporto tra reddito operativo e ricavi di vendita, espresso in percentuale.

Nonostante tutti gli indicatori di redditività siano ampiamente positivi, si precisa che gli scostamenti negativi del ROE e del ROI non sono dovuti a una reale perdita di redditività bensì all'effetto contabile generato dall'operazione di rivalutazione dei beni d'impresa poiché tali indici sono calcolati utilizzando valori patrimoniali al denominatore, quali il patrimonio netto e del capitale investito che si sono incrementati notevolmente per effetto della rivalutazione.

	2016	2017	2018
EBIT	422.956	560.863	689.249
MOL	2.778.213	2.901.422	3.494.342
ROE	1,35%	1,40%	0,74%
ROS	4,6%	6,19%	6,97%
ROI	1,54%	1,97%	1,71%





I PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO RIFIUTI

Relativamente al trattamento dei rifiuti conferiti nell'anno 2018, i ricavi imputati a bilancio sono stati pari a circa 9.700.000,00 euro, rispetto a circa 8.400.000,00 del 2017. Tale incremento è dovuto principalmente al riconoscimento diretto all'Azienda del costo di trattamento delle ceneri pesanti di combustione, che prima invece era riconosciuto alla discarica di Casa Rota, oltre che ai maggiori ricavi dei reparti di Compostaggio e Termovalorizzazione, e in subordine all'adeguamento inflazionistico dei corrispettivi.

Infatti il reparto di Compostaggio/Produzione cippato ha ricevuto 25.801 tonnellate, ben 1.550 tonnellate in più rispetto all'anno precedente, per un importo complessivo di circa 1.950.000,00 euro.

Anche il reparto di Termovalorizzazione ha incrementato le quantità recuperate, passando dalle 40.300 del 2017 alle 45.050 del 2018. Ciò non solo ha determinato il fatto di ricevere il corrispettivo massimo previsto dalle Convenzioni, pari a 4.560.000,00 euro per 42.000 tonnellate, ma anche di concordare con l'Autorità un prezzo molto favorevole per i rifiuti di Ambito eccedenti le quantità convenzionate, pari a circa 130.000,00 euro.

Anche per l'anno in corso, come per il precedente, il costo di trattamento dell'organico a carico dei Comuni di ATO Sud è stato ridotto di circa 600.000 euro grazie al conferimento di rifiuti extra Ambito.

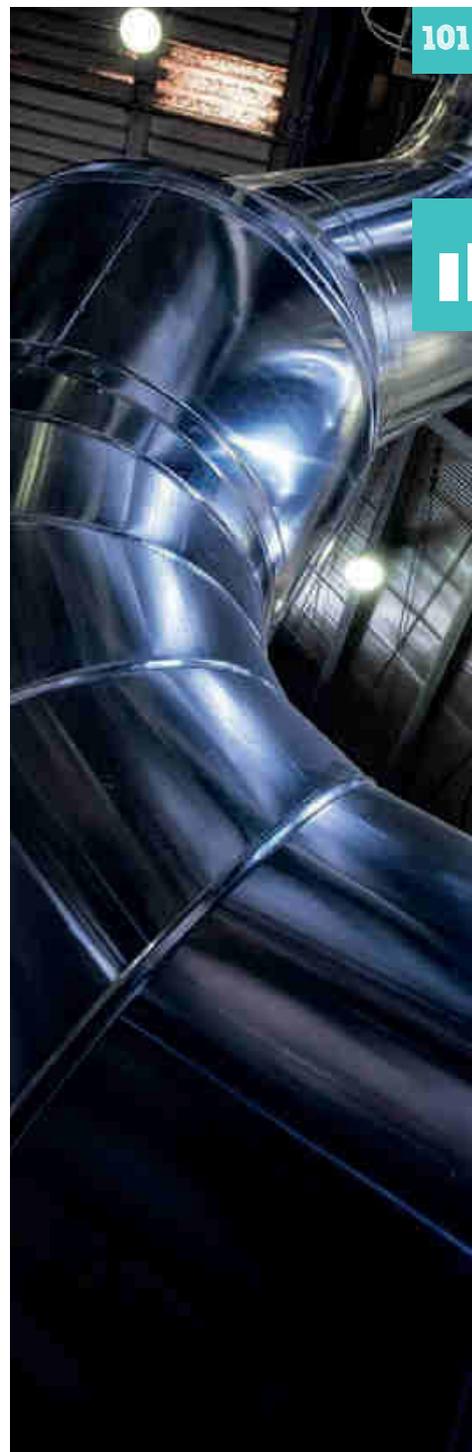
Relativamente al contributo di ciascun reparto al fatturato complessivo, benché i reparti di Termovalorizzazione e Selezione rappresentino ancora oltre l'80 % del totale, il reparto di Compostaggio ha incrementato il proprio fatturato rispetto all'anno precedente di oltre il 15 %.



I FLUSSI DI CASSA AZIENDALI

Il prospetto che segue illustra sinteticamente il rendiconto finanziario di AISA Impianti.

	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2018
Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	679.837	561.841
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.965.458	2.258.580
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.645.295	2.820.421
Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.405.034	-263.250
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.240.261	2.557.171
Totale altre rettifiche	-1.206	-334.352
Flusso finanziario della gestione reddituale	2.239.055	2.222.819
Flusso finanziario dell'attività di investimento	-1.376.014	-1.077.540
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	125.352	953.441
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	988.393	2.098.720





Dal rendiconto finanziario è desumibile, anche per l'esercizio 2018, l'elevata capacità dell'Azienda di generare flussi di cassa positivi dalla gestione operativa e di creare valore per gli azionisti. Il flusso di cassa, prima della variazione del capitale circolante netto, è risultato pari a euro 3.645.295, con un incremento del 29,25% rispetto allo scorso esercizio, grazie all'incremento del valore della produzione e alle economie sui costi di gestione. La variazione del capitale circolante netto è negativa per 1.405.034 euro, da cui consegue un flusso finanziario della gestione reddituale, dopo le altre rettifiche, pari a 2.239.055 euro, sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

La liquidità generata è stata assorbita dall'attività di investimento, che nel 2018 ha comportato un esborso complessivo netto pari a euro 1.376.014, ovvero il 37,75% del flusso di cassa prima della variazione del capitale circolante netto, indispensabile per garantire l'efficienza tecnologica dell'impianto, la sicurezza dei lavoratori e la massima salvaguardia dell'ambiente. Il flusso di cassa netto per l'esercizio 2018 risulta pertanto pari a 988.393 euro, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente, imputabile ai minori flussi di cassa derivanti della gestione finanziaria.



LA SALA CONTROLLO

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

In questo paragrafo si riporta una analisi del Conto Economico, riclassificato secondo quanto previsto dalle linee guida di reporting adottate (GRI – G4), al fine di evidenziare l'impatto economico causato dallo svolgimento delle attività aziendali ovvero il valore economico generato e il valore economico distribuito. In particolare nel 2018 l'Azienda

ha generato un valore economico (dato dalla somma del valore della produzione e dei proventi finanziari) pari a euro 12.026.091, con un incremento rispetto al 2017 pari a 2.009.040 euro (+20,06% rispetto all'esercizio precedente). Si riporta di seguito un grafico che evidenzia il trend positivo relativamente al valore economico generato per il periodo 2015-2018.

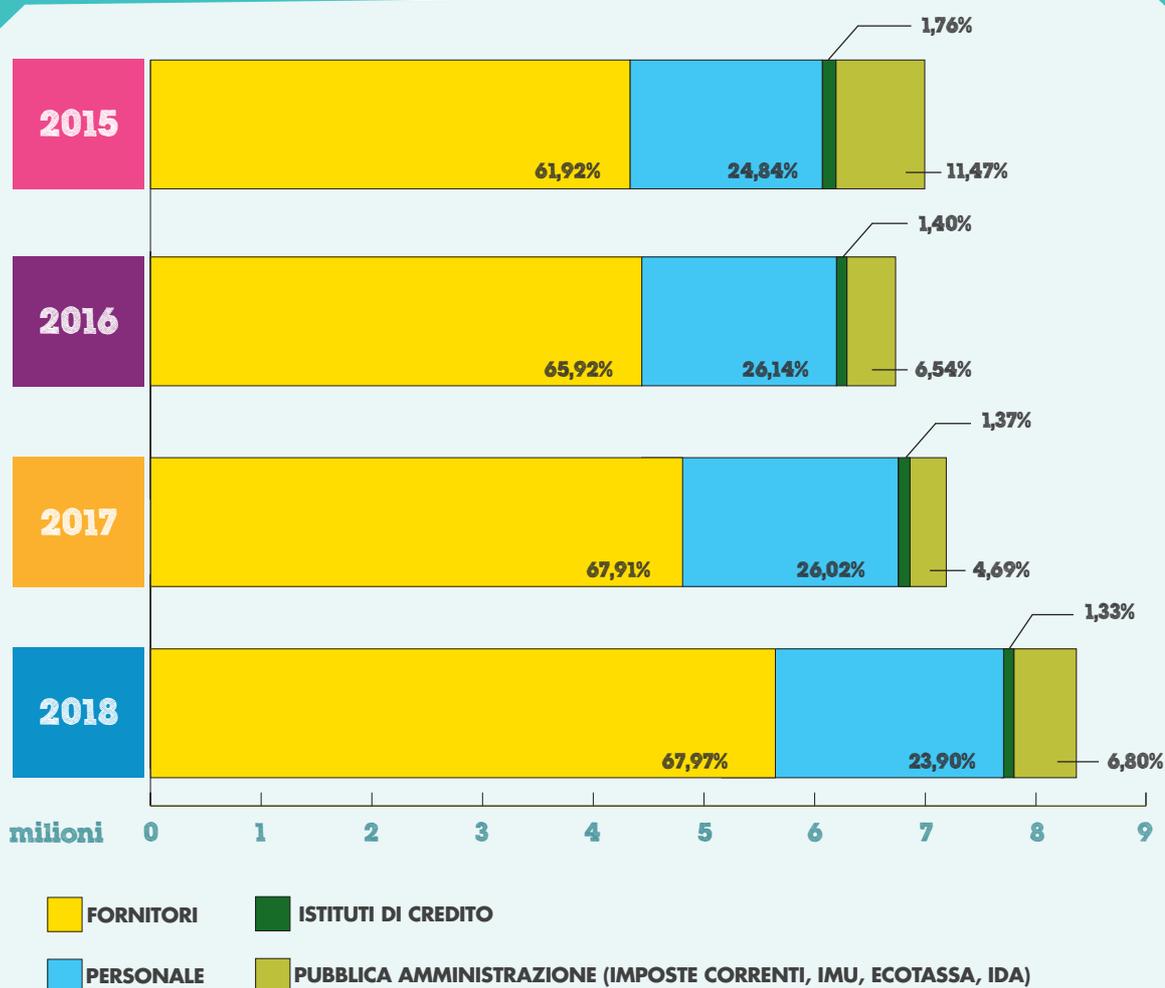


Per quanto concerne il valore economico distribuito (dato dalla sommatoria dei costi operativi, delle spese per il personale, degli oneri finanziari e delle imposte dirette e indirette), nel 2018 è stato pari a 8.471.602 euro (+17,84% rispetto all'esercizio 2017) ed è stato ripartito tra le diverse categorie di stakeholder elencate di seguito:



VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

	2015	2016	2017	2018
Fornitori	4.330.057	4.435.800	4.882.189	5.757.924
Personale	1.737.315	1.758.805	1.870.817	2.024.562
Istituti di Credito	123.096	94.452	98.641	112.735
Pubblica Amministrazione	802.433	439.832	337.390	576.381
Totale	6.992.901	6.728.889	7.189.037	8.471.602





ORGANO DI TRASMISSIONE TRA TURBINA E ALTERNATORE





**LA RISORSA
UMANA,
IL BENE PIÙ
GRANDE**



**I PRINCIPI
ETICI E SOCIALI**

**I DIPENDENTI
DELL'AZIENDA**

**DIVERSITÀ E PARI
OPPORTUNITÀ**

**LA VALORIZZAZIONE
DELLE RISORSE UMANE**

IL WELFARE AZIENDALE

I PRINCIPI ETICI E SOCIALI

AISA Impianti riconosce quale punto focale e distintivo dell'Azienda il ruolo ricoperto dalle proprie risorse umane, su cui ha definito un piano di sviluppo teso alla valorizzazione delle qualità e delle competenze, sulla base di processi di selezione, formazione, gestione e remunerazione. Oltre alla valorizzazione delle competenze e alla crescita professionale, particolare attenzione è rivolta alla salute e sicurezza dei lavoratori al fine di creare le condizioni migliori che permettano a tutti di svolgere il proprio lavoro in modo protetto, sicuro e rispettoso delle norme di legge. L'Azienda si impegna inoltre per favorire il benessere, il coinvolgimento e il dialogo con i lavoratori.

Nel corso dell'esercizio 2018 AISA Impianti ha aggiornato la propria politica integrata e ha implementato un sistema di gestione conforme alla norma SA8000:2014 per la Responsabilità Sociale al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile e socialmente responsabile con particolare e costante attenzione alle condizioni, alla salute e sicurezza dei lavoratori.

La norma SA8000:2014 identifica uno standard volontario, verificabile attraverso audit di terza parte, che definisce i requisiti che devono essere soddisfatti dalle organizzazioni, inclusi



il riconoscimento o il miglioramento dei diritti dei lavoratori, le condizioni del luogo di lavoro e un sistema di gestione efficace. Gli elementi fondamentali di questo standard si basano sulla Dichiarazione Universale dei diritti umani, sulle convenzioni dell'ILO (International Labour Organization), sulle norme internazionali, sui diritti umani e sulle leggi nazionali del lavoro. Nell'implementazione del sistema di gestione, ovvero del processo di adeguamento ai requisiti dello standard, è stato avviato un percorso di partecipazione congiunta tra i lavoratori e il management che ha richiesto la costituzione di un gruppo di lavoro denominato Social Performance Team (c.d. SPT), che ha avuto il ruolo di verificare l'applicazione di tutti gli elementi di

SA8000, dall'identificazione e valutazione dei rischi di non conformità al monitoraggio delle azioni pianificate per affrontare i rischi individuati. Il gruppo di lavoro è composto da quattro membri, due rappresentanti eletti dai dipendenti e due rappresentanti individuati dalla Direzione. In data 11 gennaio 2019 l'Azienda ha ricevuto la certificazione di conformità alla norma SA8000:2014.

I contenuti della presente sezione del Bilancio Sociale sono stati riorganizzati in modo da essere allineati a quanto previsto dallo standard SA8000.

Sono riportati di seguito i principi etici di Responsabilità Sociale previsti dalla norma SA8000:2014.



PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE PREVISTI DALLA NORMA SA 8000

L'AZIENDA SI ISPIRA A COMPORTAMENTI ETICI CHE RIPUDIANO OGNI FORMA DI SFRUTTAMENTO E COSTRIZIONE NEL LAVORO, COMPRESO, OVVIAMENTE, IL LAVORO INFANTILE, E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DI PRATICHE DISCIPLINARI AUTORITARIE; AL CONTRARIO, PROMUOVE IL RISPETTO DEI DIRITTI DEI LAVORATORI, DAL RICONOSCIMENTO DI ORARI CORRETTI ED EQUE RETRIBUZIONI ALLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI SALUTE E SICUREZZA, ALLA LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E ALLA PIENA FACOLTÀ DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA.



COMPANY WITH SOCIAL ACCOUNTABILITY SYSTEM CERTIFIED BY DNV GL = SA 8000 =



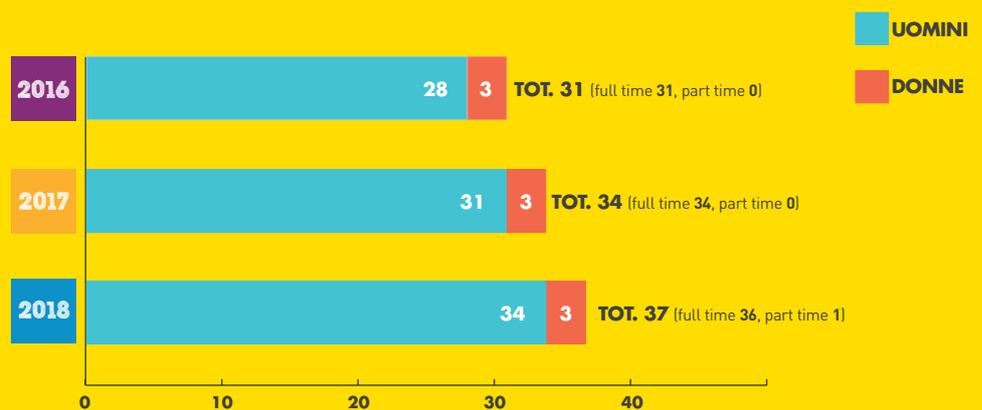
I DIPENDENTI DELL'AZIENDA

La popolazione aziendale, al 31 dicembre 2018, è costituita da 37 dipendenti, incrementata di 3 unità rispetto all'anno precedente, con una forte prevalenza di uomini, fattore connesso alla realtà dell'impresa e alle relative specifiche attività lavorative. L'incremento dell'organico è dovuto principalmente all'incremento dei flussi di rifiuti organici

all'Impianto di recupero integrale di San Zeno e all'internalizzazione di attività finora svolte in outsourcing.

Il contratto a tempo pieno rappresenta la modalità riconducibile alla quasi totalità dei lavoratori, essendo presente un solo lavoratore con contratto part-time.

NUMERO DIPENDENTI PER GENERE E ORARIO CONTRATTUALE





Riguardo alle differenze di età, si ritiene che tutte le mansioni presenti presso l’Impianto di recupero integrale di rifiuti di San Zeno possano essere svolte indifferentemente fino all’età oggi assunta come riferimento per la collocazione a riposo (pensione). Analizzando la popolazione aziendale suddivisa per fasce d’età si evince una leggera prevalenza dei soggetti che rientrano nel range 30-50 anni, rispetto ai soggetti over 50. Non sono presenti lavoratori under 30. Al 31 dicembre 2018 l’età media dei lavoratori è di 47,4 anni e l’anzianità media di lavoro è di 16,6 anni. Nel pieno rispetto della legislazione italiana, europea e internazionale in materia di tutela dei minori, e in ottemperanza a quanto previsto dalla norma SA8000:2014, AISA Impianti non impiega lavoro infantile, non ne dà sostegno diretto o indiretto, ha adottato tutte le procedure per evitare che ciò

possa verificarsi da parte dei fornitori utilizzati, e applica come requisito indispensabile per l’inizio di un rapporto di lavoro l’aver compiuto 18 anni di età anagrafica, salvo diversa disposizione contenuta nel sistema dei profili professionali o in relazione ai progetti di alternanza scuola-lavoro, in conformità con le norme vigenti e coordinate congiuntamente agli istituti scolastici su convenzioni che regolamentano i rapporti. Nell’ambito del sistema di gestione per la Responsabilità Sociale è stata adottata una apposita procedura che regola le modalità operative per verificare la presenza, anche presso fornitori e subappaltatori, e, ove presente, per porre rimedio a situazioni di lavoro infantile nonché per dare eventuale sostegno finanziario e di altro genere che permetta ai bambini coinvolti di frequentare la scuola.

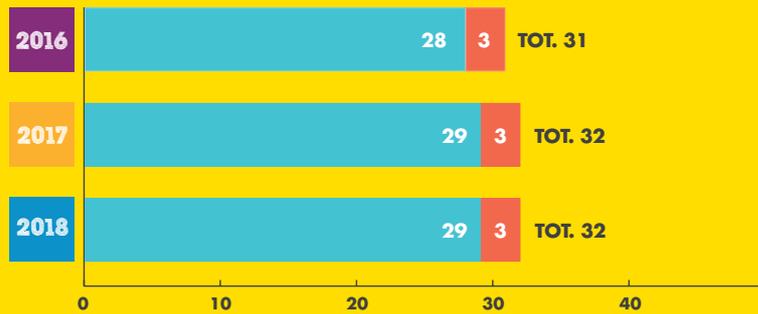
NUMERO DIPENDENTI 2018 PER GENERE E ETÀ

	UOMINI	DONNE	TOTALE
UNDER 30	0	0	0
30-50 ANNI	18	3	21
OVER 50	16	0	16

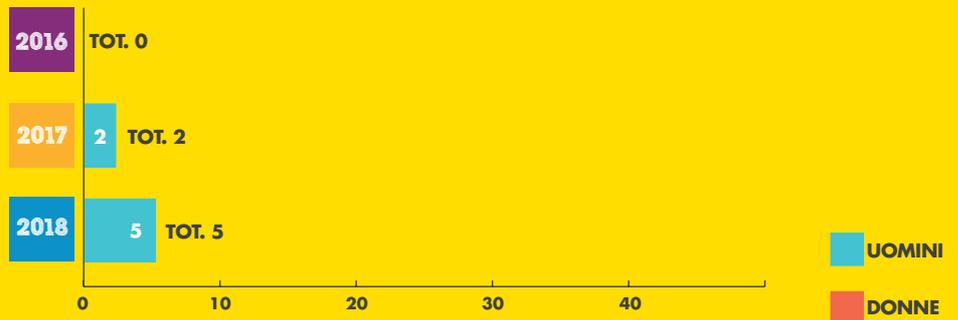
Al 31 dicembre 2018 i lavoratori con contratto a tempo indeterminato sono complessivamente 32, mentre i lavoratori con contratto a tempo determinato sono 5, segno della volontà dell’Azienda di intessere rapporti solidi, certi e di lunga durata con i propri collaboratori.

NUMERO DIPENDENTI PER GENERE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE

CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO



CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO



La Società non ricorre né dà sostegno all'utilizzo del lavoro obbligato, non sono richiesti «depositi» di denaro e/o di documenti di identità alla costituzione del rapporto di lavoro. Il personale ha diritto di lasciare il luogo di lavoro al termine della giornata lavorativa ed è libero di porre fine al rapporto di lavoro, dandone ragionevole preavviso all'Azienda. Non esistono restrizioni alla libertà di movimento del personale incluso lo spostamento

nelle pause comprese quelle fisiologiche. Le misure di sicurezza applicate non limitano in modo ingiustificato la libertà di movimento. Tutto il personale è libero da forme di pressione, coercizione e minacce per costringerlo ad accettare e/o mantenere l'impiego. Conformemente ai requisiti previsti dalla normativa vigente, l'Azienda ha nel suo organico un lavoratore appartenente alle categorie protette, ex art. 18, legge 68/1999.

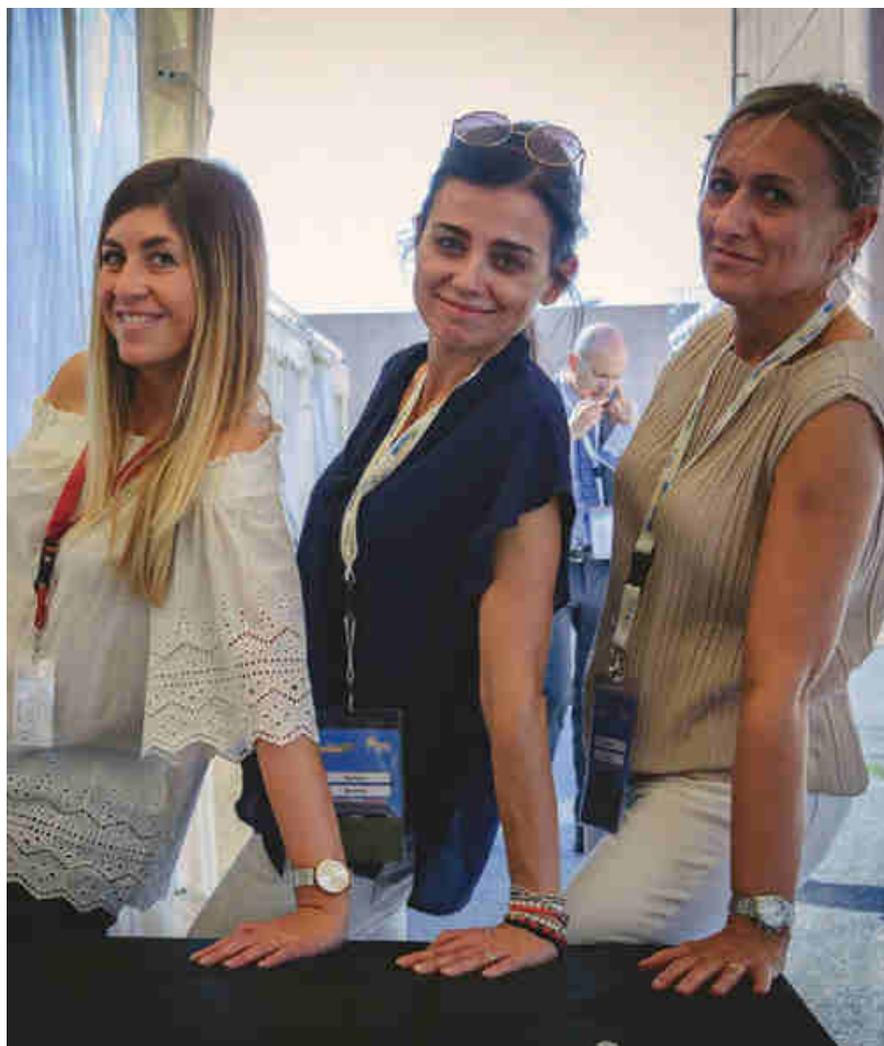


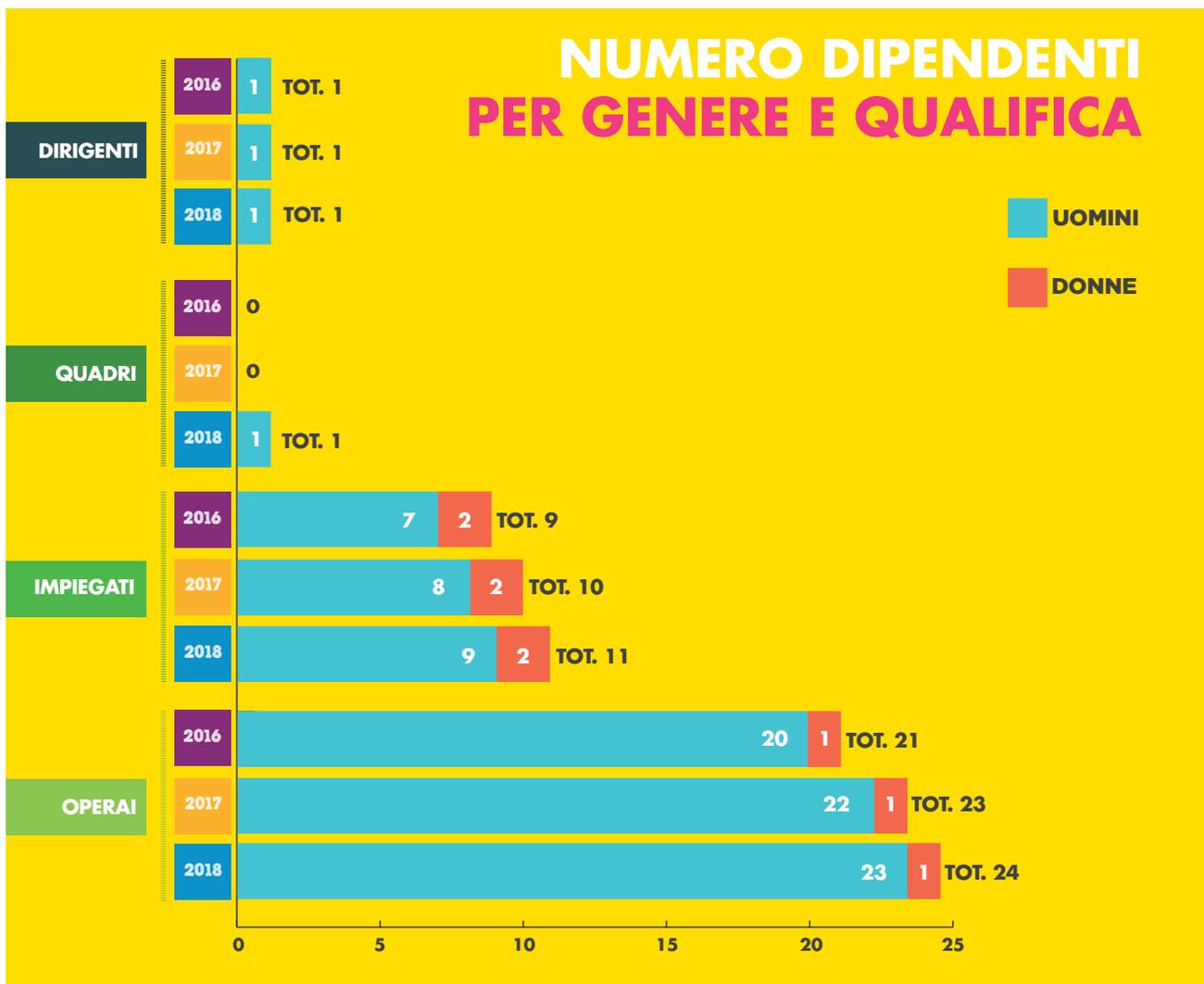
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

AISA Impianti SpA, nella gestione dei rapporti di lavoro e più in generale nell'organizzazione del lavoro, sviluppa politiche che escludano qualsiasi forma di discriminazione di razza, origine nazionale, territoriale o sociale, casta, nascita, religione, disabilità, genere, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, appartenenza sindacale, opinioni politiche, età, o qualsiasi altra condizione che potrebbe dare luogo a discriminazione nei confronti del personale.

AISA Impianti SpA dà piena attuazione al principio di pari opportunità fra i sessi, accettando personale di entrambi i sessi per ogni mansione senza alcuna distinzione. In azienda non sono permessi comportamenti, inclusi gesti, linguaggio e contatto fisico, che possono essere considerati coercitivi o offensivi. Tutto il personale ha pari opportunità nel candidarsi per le stesse mansioni ed è trattato in maniera equa in tema di benefit aziendali.

Anche con riferimento alla politica retributiva, allineata sui livelli definiti dal CCNL di settore, a parità di inquadramento si rileva una parità di retribuzione tra lavoratori e lavoratrici. La ripartizione del personale per genere e qualifica è così composta:





AISA Impianti tratta tutto il personale con dignità e rispetto, non utilizza e non dà sostegno all'utilizzo di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale, né permette alcun genere di trattamento severo o inumano.

L'organizzazione ha adottato un codice disciplinare, conforme a quanto previsto dal CCNL, che è stato reso disponibile a tutti i lavoratori e fornito alle organizzazioni sindacali.

I lavoratori sono informati dell'avvio di un procedimento disciplinare nei loro confronti e hanno diritto di presentare memorie scritte. Ai lavoratori è consegnata copia della documentazione inerente la procedura disciplinare che viene altresì conservata agli atti dall'Azienda.

Non sono stati avviati procedimenti disciplinari nel corso dell'esercizio 2018.



Le procedure di selezione

Le politiche di ricerca, selezione e inserimento del personale presso la Società AISA Impianti SpA sono regolate da un apposito Codice Procedurale interno, i cui contenuti principali sono:

- adeguata pubblicità della selezione con modalità di svolgimento che garantiscano imparzialità e assicurino celerità ed economicità;
- adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- pari opportunità tra lavoratori di sesso maschile e femminile;
- decentramento delle procedure di reclutamento.

Secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, entrato in vigore in data 23 settembre 2016, le Società a controllo pubblico sono chiamate a determinare, con propri provvedimenti, i criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi previsti dall'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. In data 25 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione

ha pertanto ratificato il regolamento di reclutamento del personale, già conforme a quanto previsto dalla normativa citata.

Con il suddetto regolamento la Società garantisce il rispetto delle norme di legge in materia di lavoro, dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro, nonché il rispetto e l'osservanza del proprio Codice etico. Oltre a ciò vengono garantite le pari opportunità a uomini e donne nell'accesso all'impiego, escludendo ogni forma di discriminazione legata a ragioni di genere, etnia, nazionalità, lingua, religione, opinioni politiche, orientamento sessuale, condizioni personali e sociali, il tutto nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

L'accesso alle attività lavorative è improntato a criteri di trasparenza delle procedure, che permettono di garantire e verificare il pieno rispetto dei principi e delle regole del codice interno, nonché di dare evidenza dei criteri utilizzati per le selezioni.

Tra gli elementi di valore, il fatto che la Società favorisce, compatibilmente con le esigenze dell'attività lavorativa e dei carichi di lavoro, la strutturazione del rapporto di lavoro ricorrendo a contratti a tempo indeterminato.





La procedura di ricerca del personale prevede una serie di step, di seguito riportati:

- la definizione del profilo professionale ricercato, del numero di assunzioni da effettuare e la redazione dell'avviso di selezione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- la pubblicazione dell'avviso di selezione sul sito aziendale, sul sito del soggetto incaricato della selezione e/o sulla stampa locale o nazionale;
- la ricezione della candidatura da parte dei soggetti interessati secondo le modalità indicate nell'avviso di selezione.

La selezione dei candidati viene effettuata da una Commissione esaminatrice composta esclusivamente di esperti indipendenti, di provata competenza nelle materie oggetto di selezione ma estranei all'Azienda, che non siano componenti del suo Consiglio di Amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali. La selezione può essere effettuata con tutte o solo una parte delle seguenti prove:

- valutazione del curriculum vitae;
- prove pratiche;
- colloquio o altre forme selettive finalizzate a individuare abilità intellettive, attitudinali, personalità, atteggiamenti e motivazioni personali.

È prevista la possibilità di ricorrere a enti o aziende esterne con specifiche e comprovate esperienze nella selezione del personale per l'attività di reclutamento del personale.

Gli esiti delle selezioni vengono tempestivamente resi noti mediante pubblicazione sul sito aziendale e sul sito internet dell'agenzia alla quale è affidata la selezione, previa redazione di una graduatoria sulla base delle valutazioni della Commissione esaminatrice.

Una volta terminata la procedura di selezione, l'Azienda può procedere con l'assunzione in servizio mediante la stipula di un contratto individuale, secondo le forme previste dall'ordinamento e nel rispetto della normativa contrattuale nazionale.





LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Salute e sicurezza

Le tematiche di salute e sicurezza dei lavoratori e di tutti i soggetti che possono a qualunque titolo accedere in Azienda sono di importanza centrale per AISA Impianti, che impegna risorse economiche e umane per creare le condizioni migliori che permettano a tutti di svolgere il proprio lavoro in modo protetto, sicuro e rispettoso delle norme di legge. Da tale motivazione nasce la scelta di dotarsi di un sistema di gestione per la salute e sicurezza conforme allo standard OHSAS 18001, riconosciuto a livello internazionale, che ha incentivato ulteriormente, rispetto alla normativa nazionale già molto

importante, l'impegno dell'Azienda sul tema. L'analisi e la valutazione dei rischi, la messa in atto di adeguate misure di prevenzione e protezione, il controllo, l'adozione di un codice disciplinare interno e di clausole contrattuali nei confronti dei terzi, il riesame e la ricerca del miglioramento, sono condotti all'interno di un sistema organizzativo chiaro e definito, al quale tutti i soggetti sono chiamati a partecipare consapevolmente e responsabilmente. Negli anni di attività non si è registrato alcun caso di malattia professionale, né denunciata, né riconosciuta. Di seguito l'andamento degli infortuni:



	2015	2016	2017	2018
Infortuni	3	1	1	1
di cui con prognosi superiori a 40 giorni	-	-	-	-
Malattie professionali	-	-	-	-
Indice di gravità (UNI7249)	1581	1710	735	189
Indice di frequenza (UNI7249)	97	32	29	27



La formazione delle risorse umane

La formazione e lo sviluppo delle risorse umane rappresentano uno strumento di crescita personale per i lavoratori e al contempo un arricchimento per l'Azienda, che così può avvalersi della professionalità di collaboratori qualificati e sempre aggiornati sulle materie di propria competenza e sulle novità inerenti le proprie mansioni.

In AISA Impianti il sistema di gestione aziendale dei piani di miglioramento e aggiornamento delle competenze si basa sulla mappatura delle job-description dei lavoratori. La formazione, informazione e addestramento delle risorse umane è regolarmente pianificata in fase di assunzione, cambio mansioni, aggiornamenti tecnologici, impiantistici e strutturali, revisione o integrazione di procedure o di istruzioni operative. Addestramenti periodici su simulazione vengono regolarmente svolti per la gestione di situazioni di emergenza o comunque anomale che potrebbero verificarsi. AISA Impianti esegue con regolarità verifiche sulle competenze del personale, volte a monitorare l'efficacia degli interventi formativi e a individuare eventuali gap sui quali attivare programmi formativi ad hoc. La Società punta molto sulla responsabilizzazione del personale a tutti i livelli, incrementandone le competenze e stimolandone il ruolo partecipativo in ogni occasione. I ruoli intermedi (responsabili e preposti) sono particolarmente coinvolti nelle scelte, attraverso consultazioni periodiche e specifiche. I fabbisogni espressi, compresi quelli formativi, sono esaminati e valutati ai fini della pianificazione degli obiettivi aziendali. La formazione programmata ed eseguita in AISA Impianti durante il 2018 si è prevalentemente indirizzata negli ambiti di sicurezza e igiene dei luoghi

di lavoro e attrezzature, nonché sul tema dell'ambiente. Di seguito il report delle attività svolte:

TEMI DI FORMAZIONE	ORE DI FORMAZIONE O ADDESTRAMENTO 2018
Aggiornamento di lavoratori, preposti e dirigenti in materia di salute, sicurezza e gestione emergenze	374
Addestramento gestione emergenze	63
Abilitazione uso macchine e attrezzature	98
Addestramento uso e manutenzione macchine, attrezzature, impianti	73
Formazione generale e specifica lavoratori nuovi assunti o cambio di mansioni, compreso addestramento	490
Sistemi di gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale	116
totale ore di formazione 2018	1214
media ore pro/capite 2018	32,81

A decorrere dall'esercizio 2017, l'Azienda ha inoltre stabilito, per incrementare le capacità professionali del proprio personale, di dare la possibilità ai dipendenti di eseguire tirocini formativi per l'ottenimento di qualifiche professionali quali, ad esempio, la patente per la conduzione di generatori di primo grado e la patente di guida C. Tali qualifiche sono personali e rimangono al lavoratore anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro con l'Azienda.



IL WELFARE AZIENDALE

AISA Impianti considera il proprio personale uno dei fattori strategici per il successo dell'impresa e per la creazione di valore sia per l'Azienda che per gli stakeholder. L'Azienda pone al centro delle proprie politiche di responsabilità sociale e di gestione delle risorse umane iniziative volte all'incremento del benessere dei propri lavoratori, oltre che allo sviluppo e alla valorizzazione

della loro professionalità. Vi è infatti una sempre più diffusa consapevolezza di come il benessere dei dipendenti produca effetti positivi per l'organizzazione, quali l'incremento della produttività, la riduzione dell'assenteismo e la fidelizzazione dei lavoratori. Non di meno i vantaggi legati al welfare aziendale sono diventati uno strumento fondamentale per ottimizzare i risultati e per ridurre i rischi.

LE INIZIATIVE DELL'AZIENDA

- **SOSTEGNO ECONOMICO**
- **CONCILIAZIONE VITA-LAVORO**
- **FORMAZIONE**
- **SALUTE E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO**
- **ASSISTENZA SANITARIA**
- **PREVIDENZA INTEGRATIVA**
- **BENEFIT AZIENDALI**



WELFARE È ANCHE...

- **INCREMENTO DELLA SODDISFAZIONE DEI LAVORATORI**
- **MIGLIORE CLIMA AZIENDALE**
- **INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITÀ**
- **FIDELIZZAZIONE DEI LAVORATORI**
- **RIDUZIONE DEL TURNOVER E DEI RELATIVI COSTI**
- **SVILUPPO DEL SENSO DI APPARTENENZA**
- **INCREMENTO DELLA REPUTAZIONE AZIENDALE**
- **RIDUZIONE DELL'ASSENTEISMO**

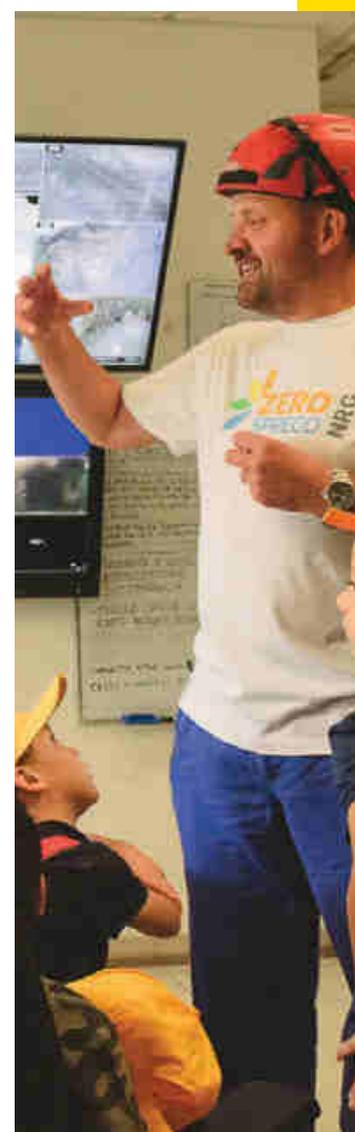


L'orario di lavoro

	2016	2017	2018
ORE LAVORABILI	57.091	61.421	68.117
ORE LAVORATE	51.265	56.035	62.960
RAPPORTO	89,79%	91,23%	92,43%

A ISA Impianti garantisce l'applicazione del contratto collettivo nazionale di riferimento (CCNL Utilitalia Servizi Ambientali) e degli accordi di secondo livello. L'orario di lavoro rispetta le leggi vigenti e il CCNL che prevede attualmente un orario a tempo pieno di 38 ore settimanali. La Società rispetta inoltre le disposizioni sulle modalità di svolgimento del lavoro straordinario, dei riposi e delle festività pubbliche. Nella tabella che segue si riportano i valori delle assenze (in giorni) suddivisi per tipologia. Si precisa che i giorni di assenza per

malattie sono dovuti a fatti ed eventi estranei all'attività lavorativa e non riconducibili a malattie o infortuni sul lavoro. Il tasso di assenza viene calcolato considerando il rapporto tra i giorni lavorabili e quelli di assenza, valutando entrambi i valori al netto di ferie e permessi. Nell'esercizio 2018 si rileva l'aumento dei giorni lavorabili, a seguito dell'incremento del numero di dipendenti e la sensibile riduzione dei giorni di assenza per malattie non professionali, da cui consegue una significativa riduzione del tasso di assenza rispetto all'esercizio precedente.



GIORNI DI ASSENZA

	2016	2017	2018
TOTALE GIORNI DI ASSENZA	302,12	267,88	180,625
GIORNI LAVORABILI	7.136,38	7.677,60	8.514,68
TASSO DI ASSENZA	4,23%	3,49%	2,12%



La retribuzione e i sistemi di incentivazione

A ISA Impianti rispetta le previsioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro nell'individuazione degli inquadramenti e dei livelli retributivi del personale.

L'Azienda garantisce la corresponsione dei salari, delle indennità e di tutti gli istituti contrattuali, in conformità al CCNL e alla normativa vigente, e non applica trattenute sul salario, salvo per motivi disciplinari o nei casi previsti dalla legge. La retribuzione lorda è quella stabilita dal CCNL nella totalità dei rapporti di lavoro e risulta più che sufficiente a coprire i bisogni primari del lavoratore.

La Società non stipula accordi di lavoro nero e programmi di falso apprendistato volti ad evitare l'adempimento degli obblighi aziendali nei confronti del personale, in base alla legislazione vigente in materia di lavoro e di sicurezza sociale.

La politica aziendale prevede inoltre un sistema di retribuzione incentivante che si fonda sul raggiungimento di obiettivi di

produttività ed efficienza, diversi di anno in anno, che permetta di creare valore per l'Azienda e che venga in parte distribuito al personale dipendente.

La volontà di creare valore sia per la Società che per le persone che la compongono ha portato AISA Impianti a farsi promotrice di un sistema incentivante rivolto a tutti i dipendenti, dando avvio al programma di welfare aziendale mediante la sottoscrizione con le organizzazioni sindacali dell'accordo relativo al premio di risultato per il personale dipendente. Al fine di supportare i dipendenti al di là del contesto professionale, il sistema prevede diverse tipologie di servizi e benefit rivolti ai dipendenti e ai propri familiari, con la possibilità di ottenere un maggiore vantaggio economico e una detassazione totale del premio.

La retribuzione variabile incentivante prevista dall'accordo sul premio di risultato per l'esercizio 2018 è commisurata al raggiungimento di obiettivi correlati ai temi indicati di seguito:

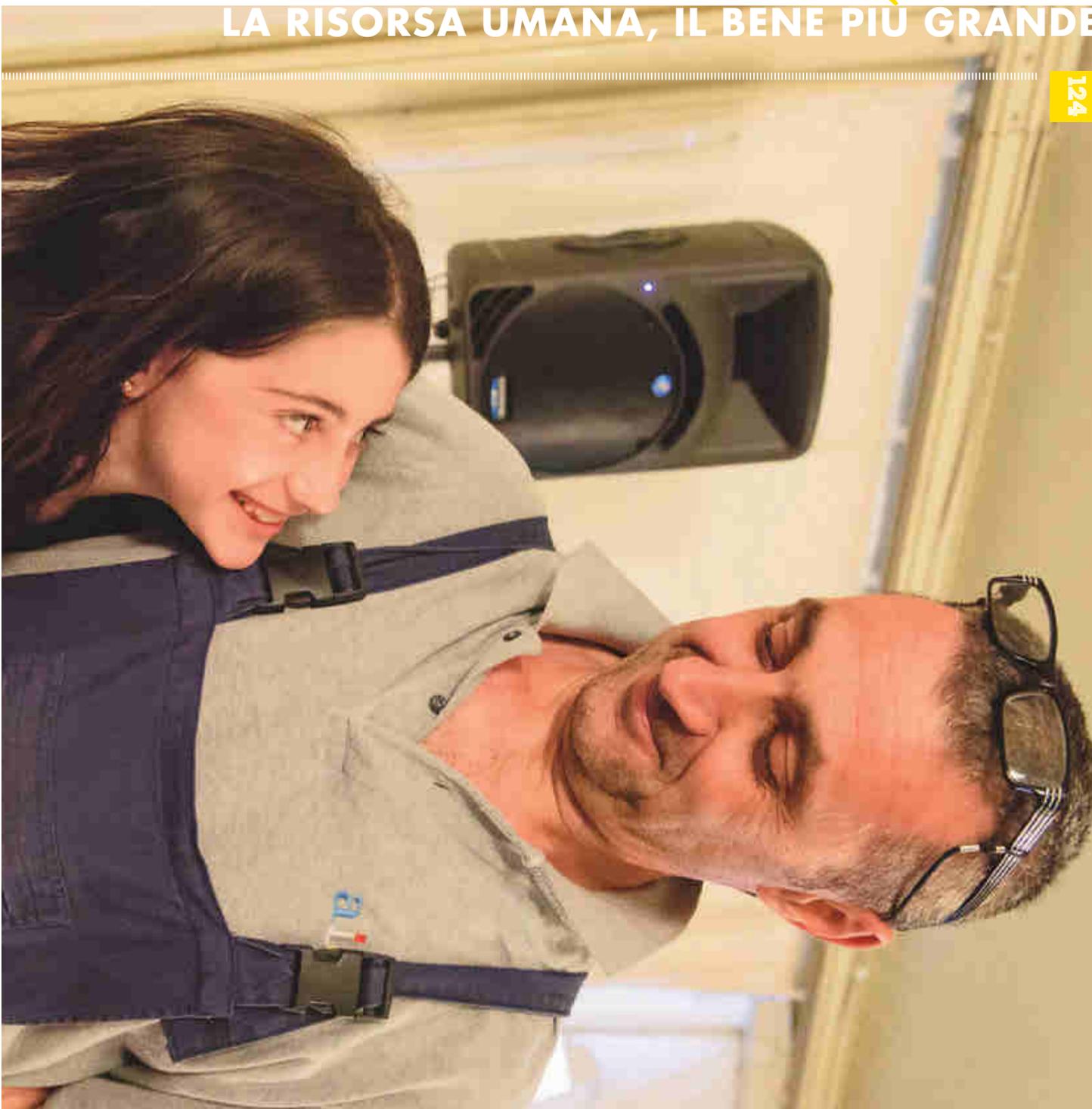
RETRIBUZIONE VARIABILE INCENTIVANTE



OBIETTIVO	PERCENTUALI DEL PREMIO
Riduzione dei consumi e delle emissioni	23,17%
Efficientamento energetico	14,01%
Incremento della produttività	33,43%
Riduzione delle inefficienze e dei costi	29,39%

LA RISORSA UMANA, IL BENE PIÙ GRANDE

124



Le relazioni industriali

Le relazioni con i sindacati sono finalizzate a promuovere una comunicazione di alto profilo, nel rispetto dei differenti ruoli, competenze e responsabilità, e quindi una collaborazione sinergica e costruttiva su tematiche di interesse generale. L'Azienda rispetta il diritto di tutto il personale di aderire liberamente ai sindacati e il diritto alla contrattazione collettiva. La Società ha rafforzato questa posizione attraverso la nomina formale di due rappresentanti dei lavoratori ai fini della SA8000 all'interno del Social Performance Team in composizione paritetica con i rappresentanti della Direzione al fine di favorire un costante e proficuo confronto tra le parti in un'ottica di miglioramento continuo. La presenza dei sindacati è inoltre testimoniata dalla partecipazione dei lavoratori alle varie organizzazioni. Risulta validamente costituita la R.S.U. (Rappresentanza Sindacale Unitaria) formata da 3

rappresentanti sindacali liberamente eletti in conformità a quanto previsto dal CCNL.

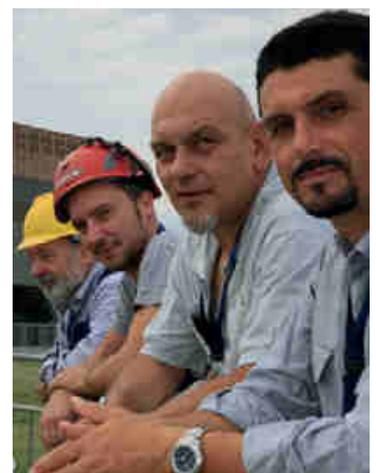
Si sono svolte anche le elezioni per il rinnovo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

I rappresentanti sindacali comunicano liberamente con gli iscritti nei luoghi di lavoro e viene messa a loro disposizione una sala polivalente per gli incontri con gli iscritti. Appositi spazi nelle bacheche aziendali sono predisposti per affiggere comunicazioni, avvisi, ecc.

Attualmente in Azienda, e nelle sedi della stessa, non risultano esserci situazioni o casi in cui il corretto esercizio di libertà di associazione e di contrattazione collettiva può considerarsi violato o risultare a rischio.

Al 31 dicembre 2018 risultano presenti due sigle sindacali (CGIL e CISL), a cui sono iscritti 21 lavoratori, da cui deriva un tasso di sindacalizzazione pari al 56,75%, come illustrato nella tabella seguente:

SIGLA	ISCRITTI
CGIL	7
CISL	14
TOTALE	21 (56,75% del personale)





Le relazioni industriali sono finalizzate a migliorare il benessere del dipendente nel proprio luogo di lavoro, dando nel contempo un valore aggiunto all'Azienda.

Nel 2018 si sono tenuti incontri tra la Direzione e le Organizzazioni sindacali a dimostrazione delle buone relazioni industriali e sindacali con tutti i soggetti interlocutori, improntate alla massima collaborazione e tese sempre al raggiungimento del massimo risultato, nel rispetto dei diritti dei lavoratori e delle loro attitudini professionali e umane. Nel corso dell'esercizio 2018 i temi che han-

no caratterizzato le relazioni sindacali possono essere così riassunti:

- analisi degli indicatori per la determinazione del premio di risultato;
- formazione professionale delle risorse umane;
- indennità domenicali e di chiamata previste dal CCNL;
- servizio di ristorazione esterno.

Gli incontri hanno anche lo scopo di tenere aggiornate le Organizzazioni Sindacali sui progetti di sviluppo aziendale.





La comunicazione interna

La comunicazione è strumento fondamentale per l'aggiornamento costante e per veicolare le informazioni necessarie al corretto funzionamento dell'Azienda. Per questo AISA Impianti promuove pienamente il coinvolgimento e la comunicazione sia con i soggetti esterni che con tutti i collaboratori interni, in modo che siano segnalati in modo puntuale notizie, avvenimenti, scadenze e avvisi inerenti l'attività aziendale e la posizione lavorativa di ciascun dipendente. Nell'ambito del sistema di gestione per la responsabilità sociale è previsto inoltre che l'Azienda promuova il rispetto dei principi etici e sociali, non solo nei confronti dei propri dipendenti, ma anche mediante il coinvolgimento e la comunicazione nei confronti dei propri stakeholder, con una particolare attenzione ai fornitori dell'Azienda e alla loro capacità di rispettare i requisiti della norma SA8000.

La comunicazione è regolata da specifiche procedure di sistema che prevedono l'individuazione dei destinatari, la trasmissione agli stessi, la registrazione dell'atto. Nei confronti di determinati soggetti e nell'ambito di alcune tipologie di documenti, quali posta, documenti di trasporto e fatture, scadenziari, la trasmissione degli atti si avvale di un software di gestione documentale, in altri casi avviene per consegna cartacea diretta o affissione all'albo. Con lo scopo di incentivare la partecipazione attiva del personale, è stato implementato un

sistema di comunicazione attraverso il quale i lavoratori, ma anche il personale delle ditte esterne che accedono all'Impianto, possono muovere segnalazioni e proposte all'Azienda, anche in forma anonima, compilando un modulo specificamente predisposto da consegnare nei punti convenuti. Tutte le segnalazioni sono esaminate e valutate dalla Direzione.

L'impegno nel favorire la partecipazione e la motivazione del personale sui progetti di sviluppo industriale si esprime attraverso la comunicazione degli obiettivi e delle aspettative aziendali in periodici incontri fra la Direzione e il personale, oltre che attraverso le relazioni istituzionali con le rappresentanze di questo. Inoltre, come già citato, i ruoli intermedi (responsabili e preposti), e spesso i diretti interessati, sono coinvolti nelle scelte con consultazioni periodiche e specifiche. Il personale può esprimere liberamente, anche in incontri informali, le proprie osservazioni, critiche, aspettative e aspirazioni, di cui la dirigenza tiene sempre conto, esaminandoli e valutandoli, nella pianificazione dell'attività.

Periodicamente vengono poi organizzate riunioni con tutto il personale per comunicare direttamente agli interessati le politiche di sviluppo aziendale, nonché per creare un clima di condivisione e un ambiente di confronto costante fra colleghi e fra lavoratori e vertici aziendali.







IL GARDEN CLUB AREZZO IN VISITA ALLA SERRA A RECUPERO DI CALORE

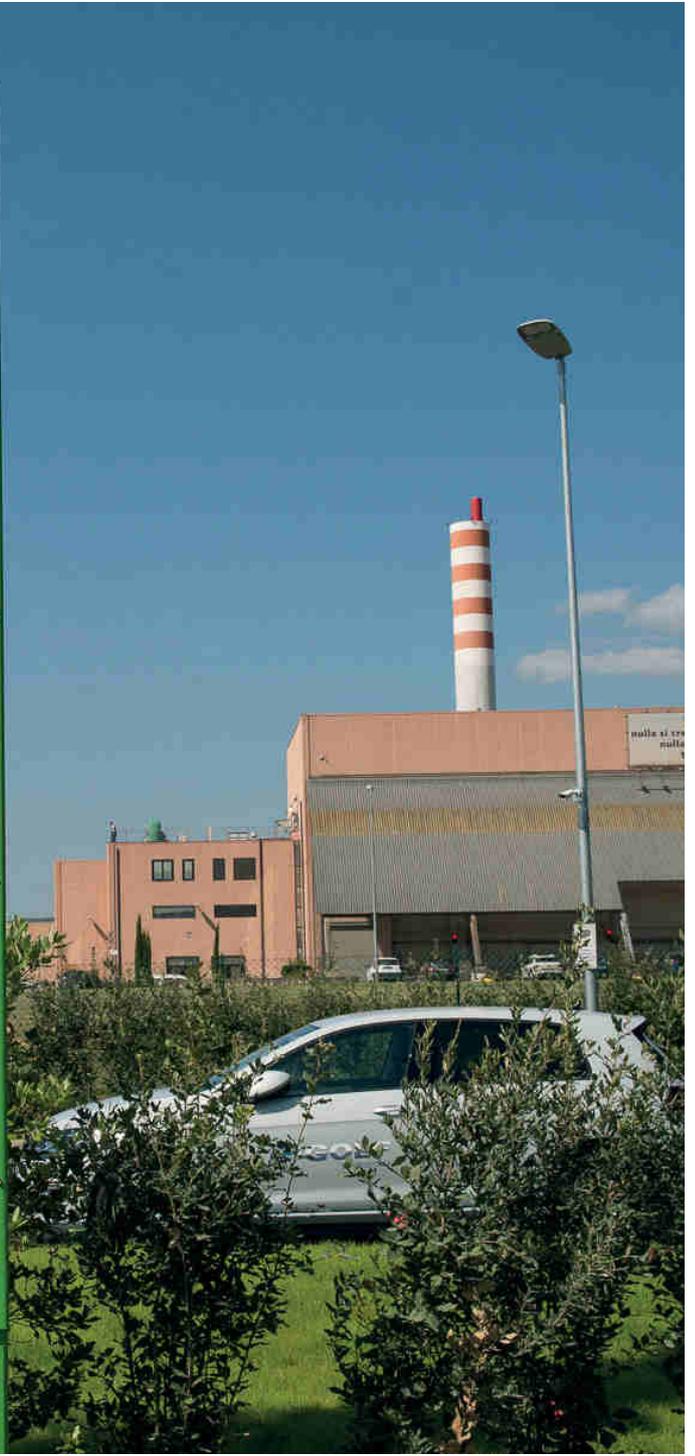
aisa
impianti spa



PIAZZOLA ELETTRICA



RICARICA **GRATUITA** VEICOLI ELETTRICI
FREE CHARGING STATION FOR ELECTRIC VEHICLES





IL SISTEMA AMBIENTE



**IL SISTEMA
DI GESTIONE
AMBIENTALE (SGA)**

**IL RENDIMENTO DELLA
CENTRALE DI RECUPERO
ENERGETICO**

**OBIETTIVI DI
MIGLIORAMENTO
AMBIENTALE DEL
TERRITORIO: IL
PROGETTO INDUSTRIALE
«ZERO SPRECO»**

**GESTIONE
AMBIENTALE SRL**

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)

Organizzazione interna del SGA

Il Sistema di Gestione Ambientale (di seguito indicato come SGA) rappresenta quella parte del Sistema di Gestione Integrato di AISA Impianti comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse finalizzati a una politica ambientale e al suo continuo miglioramento. A tal fine l'Azienda si è dotata di un sistema di procedure volto ad assicurare:

- la valutazione degli impatti ambientali diretti e indiretti, in situazioni di ordinario esercizio, di anomalia e di emergenza;
- l'attuazione degli interventi e delle procedure gestionali e operative, compresi i piani di emergenza, per assicurare il manteni-

mento del minor impatto ambientale, economicamente e tecnicamente sostenibile in tutte le condizioni;

- il controllo dell'applicazione delle procedure stabilite;
- la misurazione, la reportistica e la pubblicazione dei dati di emissione in ambiente e delle prestazioni ambientali in generale;
- il monitoraggio dell'efficienza degli strumenti e dei sistemi di misurazione;
- la corretta manutenzione degli impianti, dei processi e dei sistemi di abbattimento degli inquinanti;
- il necessario livello di competenza del personale;
- il controllo dell'operato di fornitori di merci, lavori e servizi;
- l'esecuzione di verifiche ispettive periodiche sul sistema;
- il riesame periodico del sistema e la definizione di obiettivi per il costante miglioramento.

Gli obiettivi aziendali perseguono costantemente la riduzione delle emissioni residue in ambiente, la riduzione dei rifiuti prodotti, l'incremento del rendimento e il risparmio energetico.

AISA Impianti si è dotata inoltre di una struttura organizzativa chiara, con attribuzione di incarichi e responsabilità definite compiutamente, sia in condizioni ordinarie che di eventuale emergenza.



L'ORTO RICETTIVO



SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

RUOLI	IMPORTO
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	È l'organo che dà attuazione agli scopi sociali dell'Azienda, definisce le linee strategiche ambientali e approva la politica ambientale, nomina il Direttore Generale e il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, approva gli obiettivi e i traguardi di miglioramento e l'assegnazione delle risorse tecniche, umane e finanziarie necessarie per il loro raggiungimento.
DIRETTORE GENERALE	Il Direttore Generale dirige l'attività tecnica, economica e amministrativa dell'Azienda, dà attuazione agli indirizzi definiti dal CdA, al quale relaziona sull'andamento gestionale dell'Azienda, adotta gli atti di amministrazione e gestione che non siano riservati ad altri organi, valuta e propone le linee strategiche ambientali e la politica ambientale, presiede all'annuale Riesame della Direzione, valuta e propone gli obiettivi e i traguardi di miglioramento e l'assegnazione delle risorse tecniche, umane e finanziarie necessarie per il loro raggiungimento, approvandole ove rientrino nelle proprie competenze e attribuzioni. È nella competenza e responsabilità del Direttore Generale la gestione degli aspetti emissivi di qualunque genere in acqua, aria, suolo, e degli aspetti di tutela della salute e sicurezza delle persone.
RESPONSABILE DI IMPIANTO	Il responsabile dell'Impianto di recupero integrale di rifiuti di San Zeno propone le linee strategiche ambientali e dà applicazione alla politica ambientale, partecipa all'annuale Riesame della Direzione, propone le risorse tecniche, umane e finanziarie necessarie al Direttore Generale per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi prestabiliti. Assicura il costante controllo dei parametri di emissione in atmosfera, attivandosi affinché siano costantemente rispettati i limiti.
RESPONSABILE SERVIZI TECNICI	È responsabile della predisposizione dei progetti di carattere tecnico dell'Azienda e della loro esecuzione, collabora con la DG all'estensione del piano di sviluppo industriale.
RESPONSABILE SERVIZI AMMINISTRATIVI	È responsabile della gestione finanziaria dell'Azienda, affianca la Direzione Generale nelle relazioni industriali con le organizzazioni sindacali, collabora alla stesura del Bilancio contabile e sociale dell'Azienda.
RESPONSABILE SERVIZI LEGALI	È responsabile delle procedure di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture dell'Azienda.
RESPONSABILE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	<p>Definisce, sviluppa, attua e mantiene il Sistema di Gestione Ambientale implementato sulle attività dell'Impianto. Il Responsabile Ambientale opera su incarico specifico assegnatogli dalla Direzione Generale e ha le seguenti responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verificare l'andamento del Sistema e riferire alla Direzione sulla sua adeguatezza ed efficacia, al fine di attivarne il riesame e il miglioramento; • richiedere, approvare e programmare le azioni correttive necessarie; • raccogliere le osservazioni e le proposte provenienti dai colleghi in materia ambientale; • collaborare a rispondere a richieste e reclami da parte dei soggetti portatori di interesse in materia ambientale.
CAPITURNO E RESPONSABILI MANUTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborano con il Responsabile di Gestione Ambientale, la Direzione Generale e la Direzione dell'Impianto per garantire la corretta applicazione del sistema nell'attività che controllano. • Evidenziano eventuali problemi e disfunzioni e collaborano a individuare i necessari miglioramenti relativamente alle attività sotto loro specifico controllo. • Il Capoturno ha il compito di gestire le eventuali situazioni di emergenza, dando le necessarie disposizioni.
PERSONALE ADDETTO	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua le attività di sua competenza seguendo le specifiche indicazioni operative contenute nel sistema. • Comunica ai propri responsabili e/o al Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale eventuali problemi di natura ambientale riscontrati nell'esecuzione delle attività.



Tutto il personale è formato, informato e addestrato, nell'ambito delle proprie mansioni, alle procedure e istruzioni del Sistema Ambientale, comprese quelle da adottare in caso di emergenza, alle prescrizioni normative e alle altre cogenti al fine di compiere correttamente il proprio lavoro ed eseguire puntualmente i controlli di competenza. Gli interventi formativi, informativi e di ad-

destramento sono effettuati periodicamente e/o secondo le necessità rilevate e in caso di variazioni impiantistiche, procedurali, normative, di politica, di obiettivi o di mansioni, ai fini anche di una piena, costante e responsabile consapevolezza del proprio ruolo e degli scopi aziendali, premessa necessaria per una proficua funzione partecipativa, costantemente incentivata dall'Azienda.

Obiettivi di miglioramento ambientale nel Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza

A ISA Impianti SpA si è impegnata a promuovere e diffondere per l'Impianto di recupero integrale di rifiuti di San Zeno una serie di azioni per il miglioramento delle prestazioni ambientali e di controllare che queste si traducano in obiettivi specifici.

Il **Programma ambientale** descrive le attività, le responsabilità e le risorse necessarie per il raggiungimento di questi obiettivi, che devono rispondere ai seguenti criteri:

- coerenza con la politica ambientale di AISA Impianti SpA;
- risultati dell'Analisi Ambientale Iniziale e dei successivi aggiornamenti;
- risultati della valutazione della significatività degli aspetti ambientali diretti e indiretti;

- suggerimenti e osservazioni delle parti interessate;
- risorse economiche e finanziarie a disposizione;
- metodiche e tecniche utilizzabili per la gestione dei singoli aspetti ambientali;
- prescrizioni normative applicabili e altre prescrizioni sottoscritte che riguardano gli aspetti ambientali dell'Impianto.

L'impegno di AISA per l'Impianto di recupero integrale di rifiuti di San Zeno è anche quello di sensibilizzare e influenzare le scelte dei singoli soggetti con cui esso si relaziona (cittadini/utenti, fornitori, manutentori, ecc...) in materia di attenzione per la tutela dell'ambiente.



Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni

L'impianto di recupero energetico è da sempre dotato di un Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME). Questo sistema, che acquisisce ed elabora i dati secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, permette di registrare costantemente che gli inquinanti potenzialmente presenti nei gas di combustione.

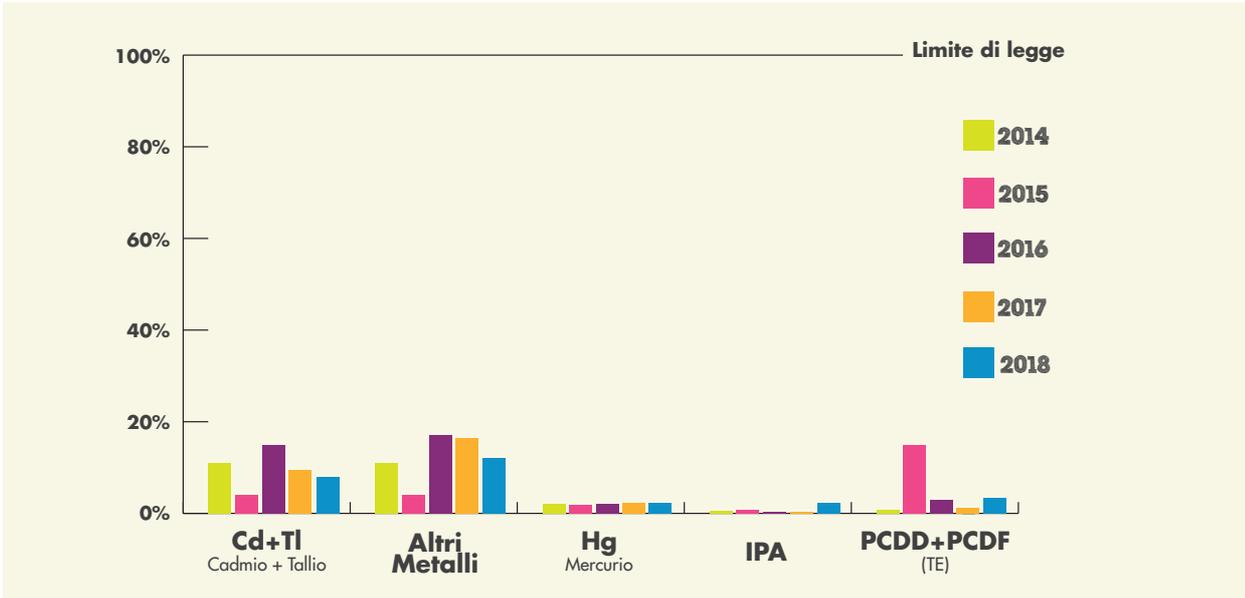
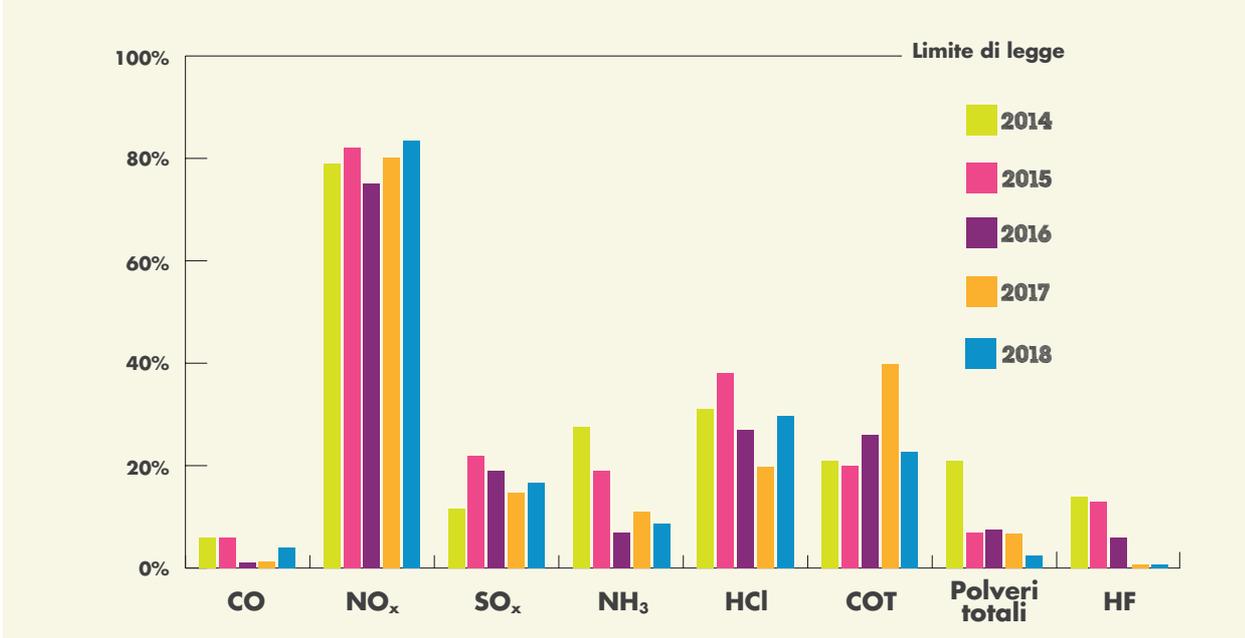
Attraverso una serie di apparecchiature, i fumi al camino vengono analizzati ogni 5 secondi. A partire da tali dati elementari, vengono calcolate e normalizzate (cioè riportate a 1 bar, 0° C, 0% di umidità e 11% di ossigeno) le medie su periodi di 10 minuti, 30 minuti e 24 ore. Tali medie vengono poi confrontate con i limiti di legge che sono, appunto, sulle medie di 10, 30 minuti e 24 ore.

Il sistema, costantemente soggetto a verifiche e manutenzioni periodiche che ne garantiscono il corretto funzionamento, è conforme a tutte le normative vigenti e alla UNI EN 14181:2015; con tale conformità sono stati

certificati, attraverso 3 Livelli di Assicurazione della Qualità (QAL), rispettivamente: l' idoneità degli strumenti al compito di misura (QAL1), la corretta installazione della strumentazione (QAL2) e settimanalmente, attraverso verifiche di precisione e deriva, il regolare funzionamento del sistema (QAL3). Sono inoltre eseguite prove di calibrazione, linearità e accuratezza delle misure.

Oltre alle misure strumentali eseguite con lo SME, vengono effettuati campionamenti quadrimestrali dei fumi, ovvero analisi eseguite da laboratori certificati esterni, in modo da poter verificare con apparecchiature di terzi il rispetto dei limiti all'emissione previsti per legge.

Oltre alla funzione essenziale del monitoraggio degli inquinanti, il sistema SME comunica con il Sistema di Controllo Automatico dell'Impianto (DCS) e gli fornisce in tempo reale i parametri necessari al corretto dosaggio dei reagenti e quindi all'ottimizzazione dei processi.



I grafici riportano i valori delle emissioni al camino relativamente agli anni dal 2014 al 2018. Il valore 100 rappresenta il limite di legge.



Orto ricettivo

Nell'anno 2014 è stato individuato all'interno della resede dell'Impianto un terreno di circa 400 metri quadrati, circondato da arbusti da frutto, ove coltivare in rotazione le specie ortive più comuni e diffuse sul territorio aretino, con lo scopo di ricercare e verificare se le colture effettuate sul terreno possano contenere eventuali inquinanti prodotti dalla combustione di rifiuti solidi urbani. Pertanto sul terreno e sulla produzione edibile giunta a maturazione, sia delle specie ortive sia degli arbusti fruttiferi, sono regolarmente effettuate mirate analisi chimiche sugli inquinanti che potenzialmente potrebbero essere emessi dal camino della centrale di recupero, in particolare metalli.

Si è ritenuto utile «arricchire» il progetto di una connotazione di particolare interesse rappresentata dall'installazione nei pressi dell'orto, per tutto il periodo della fioritura, di un'arnia per l'allevamento di una colonia di api, che potranno ricavare polline dai fiori dei vicini arbusti fruttiferi (corbezzolo, rovo, lampone, ecc.). Le api dunque fungono da «sentinelle ambientali» e la produzione di miele è sottoposta, al pari delle produzioni vegetali, ad analisi chimica.

L'orto, all'interno della recinzione, è stato suddiviso in quattro moduli a ferro di cavallo al fine di agevolare il passaggio e quindi le varie operazioni colturali da entrambi i lati delle singole parcelle. Per ogni specie ortiva e arbustiva è stata predisposta e posizionata ben visibile una targa corredata di relativa didascalia.

La filosofia cui ci si è voluti ispirare nella coltivazione dell'orto è legata ai concetti e ai criteri dell'agricoltura ecocompatibile che si fonda su tecniche a basso impatto ambientale, pertanto è stata data priorità alla razionalizzazione delle pratiche agronomiche in grado di creare le condizioni idonee a sfavorire l'insorgenza delle patologie crittogamiche e gli attacchi di insetti. Il ricorso a opportune e mirate rotazioni colturali in tal senso rappresenta uno strumento di importanza fondamentale per lo sfruttamento sostenibile del terreno.

Per soddisfare i fabbisogni nutritivi delle colture, è stata data priorità alle concimazioni organiche anziché alla fertilizzazione chimica, mentre per quanto riguarda la tecnica irrigua viene utilizzato il sistema di irrigazione a goccia localizzata, che consente un sensibile risparmio idrico, una minore proliferazione di erbe infestanti e una riduzione degli attacchi parassitari e fungini alle colture ortive.

Per quanto attiene alla difesa fitosanitaria, sono utilizzati prodotti a basso impatto ambientale, con prevalenza per quelli che salvaguardano l'entomofauna utile.

Nella tabella che segue sono riportati i risultati delle analisi condotte sui prodotti delle coltivazioni aggiornati a giugno 2017. Le concentrazioni di inquinanti rilevate dal laboratorio sono state confrontate con i limiti previsti dai regolamenti comunitari che definiscono i tenori massimi di contaminanti nei prodotti alimentari.





ANALISI SULLE COLTIVA- ZIONI

	CADMIO [mg/kg]		MERCURIO [mg/kg]		PIOMBO [mg/kg]	
	Valore misurato [mg/kg]	Tenore max ammesso dal Reg. CE 1881/2006	Valore misurato [mg/kg]	Tenore max ammesso dal Reg. CE 1881/2006	Valore misurato [mg/kg]	Tenore max ammesso dal Reg. CE 1881/2006
lamponi	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	< 0,05	0,20
porro	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	< 0,05	0,10
carciofo	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	< 0,05	0,10
cetrioli	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	< 0,05	0,10
insalata	< 0,01	0,20	< 0,01	0,05	0,07	0,30
zucchine tonde	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	< 0,05	0,10
uva	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	< 0,05	0,20
peperoni verdi	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	< 0,05	0,10
melenzane	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	< 0,05	0,10
spinaci	0,03	0,20	< 0,01	0,05	0,19	0,30
broccolo	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	< 0,05	0,30
radicchio	< 0,01	0,20	< 0,01	0,05	0,06	0,30
cavolo nero	< 0,01	0,20	< 0,01	0,05	< 0,05	0,30
foglie di rapa	0,02	0,20	< 0,01	0,05	< 0,05	0,30
cavoletta	< 0,01	0,20	< 0,01	0,05	< 0,05	0,30
bietola	0,01	0,20	< 0,01	0,05	0,12	0,30



Dove il Regolamento CE non esplicita direttamente la tipologia di prodotto esaminato, si è presa a riferimento la concentrazione limite più bassa presente nel Regolamento per ciascuna tipologia di inquinante. Come si nota, i valori misurati sono quasi sempre inferiori alla rilevabilità strumentale e costantemente

ben inferiori ai limiti di legge. Sono state poi eseguite le medesime analisi su vegetali delle stesse specie acquistati presso supermercati locali. Le concentrazioni di metalli rilevate nei vegetali acquistati sono identiche a quelle misurare nei vegetali dell'orto ricettivo.

La piazzola verde

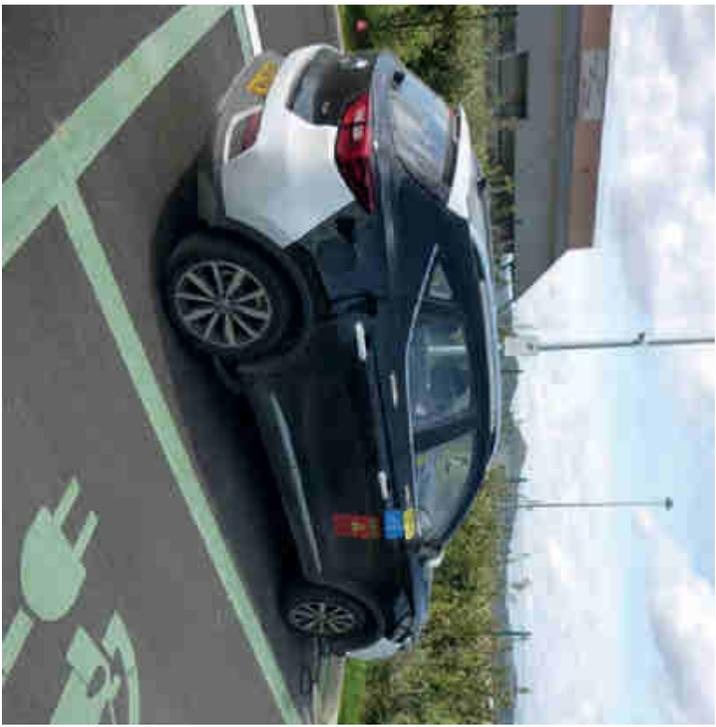
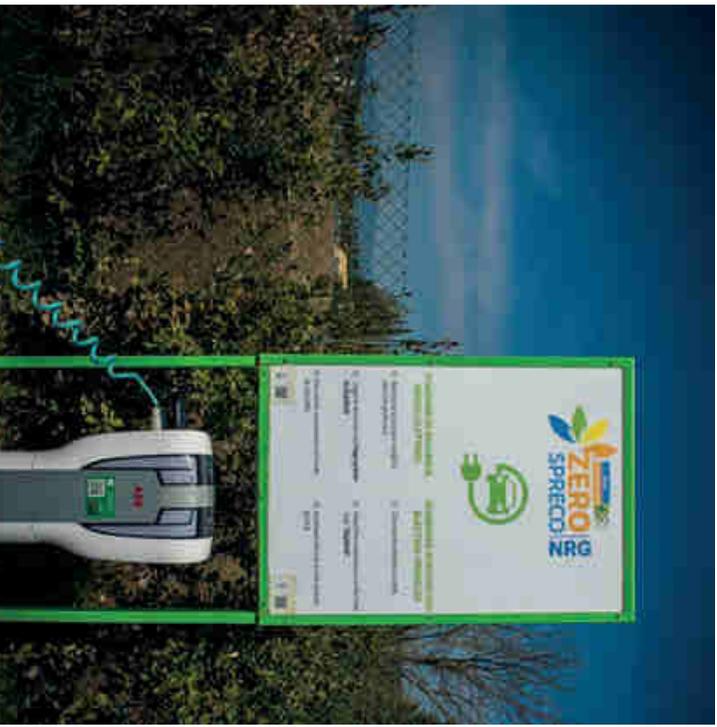
Nel 2017, su richiesta del Comune di Arezzo, l'Azienda ha messo a disposizione dell'Amministrazione comunale e del Gestore che effettua il servizio di raccolta dei rifiuti urbani un'area attrezzata per il posizionamento di cassonetti per poter conferire scarti di cucina, sfalci e potature. Tale area risponde alle richieste dei cittadini di poter disporre di un numero di cassonetti per la raccolta del verde a disposizione degli utenti domestici che producono grandi quantità di sfalci e potature. Quest'area, chiamata «piazzola verde», è stata dotata di un sistema di accesso controllato e di una telecamera.





IL SISTEMA AMBIENTE

142



La stazione di ricarica dei veicoli elettrici



A settembre 2018, allo scopo di sostenere una mobilità sempre più ecocompatibile, AISA Impianti ha allestito una piazzola di ricarica per veicoli elettrici, cicli o autovetture, ricavata all'interno della sede dell'impianto di recupero integrale, accessibile da pubblica strada, e alimentata direttamente dall'energia elettrica ricavata dal recupero dei rifiuti indifferenziati, cioè da energia prodotta da fonti rinnovabili. L'accesso è regolamentato mediante un'applicazione software facilmente installabile sul proprio cellulare, che dà anche informazioni su tutte le attività svolte dall'Azienda. In questo modo è stato possibile

inserire la stazione di ricarica nelle mappe internazionali per veicoli elettrici. Per favorire la crescita della mobilità elettrica, pilastro fondamentale per la drastica riduzione dell'inquinamento nei centri abitati, il rifornimento è gratuito.

Da settembre 2018 ad oggi vi è mediamente un accesso al giorno, anche di veicoli stranieri.

Dall'anno 2018 AISA Impianti stessa utilizza dei veicoli elettrici per gli spostamenti a breve/medio raggio necessari alle proprie attività.

I progetti aziendali prevedono la realizzazione di altre strutture analoghe.





La gestione delle emergenze

Dal 2013 al 2017 l'Azienda ha investito nella creazione di un sistema di sicurezza in grado di ridurre il più possibile il verificarsi di situazioni di emergenza. In particolare è stato azzerato il rischio black out mediante l'installazione di nuovi gruppi elettrogeni che, in caso di totale e contemporanea indisponibilità della rete elettrica e della turbina, sono in grado di mantenere a regime tutta la linea di recupero energetico compresi, ovviamente, i presidi ambientali.

AISA Impianti inoltre ha scelto di ridondare tutti i sistemi più importanti dell'Impianto. Oltre alle ridondanze dei sistemi di abbattimento dei fumi, è stato ridondato completamente il sistema di estrazione dei fumi: è stato installato un secondo ventilatore d'emergenza; è stato implementato un sistema che permette l'alimentazione dei ventilatori sia dalla rete elettrica che da un gruppo elettrogeno; è stato installato un secondo inverter a servizio dei ventilatori. Infine è stato installato un ventilatore alimentato da un motore endotermico.

Sono ridondati inoltre: le pompe necessarie al funzionamento del ciclo termico (alimentazione, pozzo caldo, condense pulite, acqua DEMI, drenaggi turbina, ecc.), le pompe del circuito antincendio, l'inverter del motore di

sollevamento del carroponete, gli inverter dei ventilatori delle arie comburenti, le benne del carroponete, i compressori, le CPU che permettono la comunicazione tra la strumentazione di campo e il Sistema di Controllo Automatico (DCS), che è a sua volta ridondato su 4 macchine, e, dal 2017, anche il ventilatore dell'aria comburente.

Settimanalmente vengono effettuate delle prove in cui sono addestrati tutti gli operatori dell'Impianto e viene testato il funzionamento, sia in automatico che in manuale, dei componenti che devono intervenire in caso di black out o in caso di guasto delle apparecchiature.

Pur non essendo la centrale di recupero un impianto a rischio di incidente rilevante, in adempimento alle nuove disposizioni normative rivolte a tutti i gestori di impianti di stoccaggio o lavorazione dei rifiuti, è stato riesaminato e aggiornato il piano di emergenza interno, prendendo in considerazione le eventuali ricadute all'esterno di incidenti che potrebbero verificarsi nella sede, e la trasmissione al Prefetto delle necessarie informazioni per la programmazione del piano di emergenza esterno. Il riesame, anche in considerazione dell'esistenza dei presidi sopraccitati, non ha evidenziato situazioni di particolare criticità che, in caso di incidente, possano riflettersi sulla popolazione.

IL RENDIMENTO DELLA CENTRALE DI RECUPERO ENERGETICO



L'Impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno, in condizioni di marcia regolare, non ha necessità di approvvigionamento di energia elettrica dall'esterno, poiché la centrale di recupero energetico produce oltre il doppio del fabbisogno di energia elettrica dell'Impianto, cedendo l'energia non autoconsumata alla rete di distribuzione nazionale e contribuendo così alla riduzione della dipendenza da combustibili fossili. Nel tempo si è quindi cercato di ridurre i consumi energetici interni in modo da incrementare, per quanto possibile, il nostro contributo alla riduzione della dipendenza da combustibili fossili, con le seguenti azioni: sostituzione dei motori elettrici con altrettanti di ultima generazione, ad alta efficienza energetica; gestione degli stessi motori mediante inverter, per non fornire mai alle apparecchiature energia oltre quella strettamente necessaria; miglioramento delle performance di combustione del processo mediante nuove programmazioni di gestione dell'alimentazione del rifiuto, delle arie comburenti e di raffreddamento, ecc.

La produzione di energia elettrica è in grado di soddisfare il fabbisogno di circa 18.000 abitanti. L'energia elettrica prodotta nell'anno 2018 ha permesso di risparmiare 3.500 tep (tonnellate equivalenti di petrolio).

AISA Impianti, prima in Toscana e tra le prime in Italia, ha implementato un sistema automatico di calcolo del rendimento d'Impianto. Il sistema, attraverso il monitoraggio dei parametri di processo e un algoritmo di calcolo studiato appositamente, permette ai conduttori dell'Impianto di conoscere il rendimento per ciascun turno di lavoro e, pertanto, di applicare le azioni correttive opportune per ottimizzare i processi produttivi.

Il controllo in continuo dell'efficacia della conduzione d'Impianto e tutti gli interventi di cui sopra, congiuntamente, hanno permesso di incrementare il rendimento del termovalorizzatore in maniera significativa: l'Impianto ha raggiunto una «efficienza energetica» media annuale superiore a 0,60, valore soglia fissato nella Direttiva Europea 2008/98/EC, oltre al quale si supera la precedente concezione «smaltimento mediante incenerimento» (indicato nelle autorizzazioni con la sigla D10) passando a «recupero di energia» (R1). La qualifica di Impianto di recupero di energia, oltre a rappresentare un riconoscimento della bontà degli investimenti affrontati negli anni per adeguare la struttura alle migliori tecniche disponibili, permette di attribuire all'Impianto un ruolo di primaria importanza nel sistema di gestione dei rifiuti in ambito nazionale.

Il controllo in continuo dell'efficienza energetica dell'Impianto è innovativa e rappresenta una delle prime applicazioni in Italia, tanto da suscitare l'interesse delle agenzie e degli enti preposti al controllo e al rilascio delle autorizzazioni, che ne vogliono estendere l'applicazione anche ad altre realtà impiantistiche. Infatti, nella gran parte degli Impianti di recupero energetico vengono utilizzate metodiche che, pur valide, prevedono ancora oggi prelievi periodici di combustibile e una elaborazione discontinua del rendimento energetico.

Il rendimento dell'Impianto incrementa ulteriormente mediante l'impiego di cascami termici della centrale di recupero energetico, non altrimenti recuperabili.



OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE DEL TERRITORIO: IL PROGETTO INDUSTRIALE «ZERO SPRECO»

Lo polo tecnologico di recupero integrale di rifiuti di San Zeno è un Impianto comprensoriale, cioè a servizio del territorio circostante. L'ente regolatore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud, ha l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata della Provincia di Arezzo dall'attuale 40% al 70% entro i prossimi anni, in particolare verrà più che raddoppiata la raccolta differenziata dell'organico. Le esigenze territoriali in materia di trattamento rifiuti cambieranno quindi radicalmente: vi saranno non oltre 60.000 tonnellate di rifiuti indifferenziati e 120.000 tonnellate di rifiuti differenziati da recuperare. Premesso che ad oggi non vi sono impianti sul territorio né sul

resto della Toscana o delle regioni limitrofe capaci di accogliere i nuovi flussi di raccolta differenziata, l'Azienda ha deciso di procedere al soddisfacimento anche delle nuove esigenze territoriali presentando alle autorità competenti istanza per la realizzazione dei seguenti progetti:

1. ampliamento dell'attuale linea di compostaggio per il trattamento di ulteriori 35.000 tonnellate annue, oltre le attuali 23.000 t/anno, di frazione organica da raccolta differenziata;
2. inserimento, prima del processo di compostaggio, di un digestore anaerobico per l'estrazione dalla frazione organica da raccolta differenziata di bio-metano, che



potrà essere immesso nella rete di distribuzione nazionale/locale, oppure utilizzato per autotrazione, anche in forma compressa e/o liquefatta;

3. trasformazione dell'attuale linea di selezione meccanica in una «fabbrica di materia» per la lavorazione di 36.000 tonnellate annue di raccolte differenziate «secche», cioè plastica, vetro, lattine. La fabbrica di materia permetterà anche di estrarre tutto il materiale riciclabile ancora presente nel rifiuto indifferenziato;
4. incremento dell'efficienza energetica della linea di recupero energetico, con conseguente aumento della potenza termica fino a 22,5 MWt dalle attuali 14,5 MWt. La centrale di recupero rimarrà a servizio degli altri reparti per la trasformazione in energia degli scarti altrimenti non riciclabili;

Il Progetto Industriale «Zero Spreco» ha lo scopo quindi di rendere la Provincia di Arezzo autosufficiente per quanto riguarda il riciclaggio dei rifiuti raccolti, e nel contempo ridurre gli impatti ambientali che avrebbero le raccolte differenziate senza la realizzazione di un'impiantistica adeguata sul territorio. Infatti il Progetto «Zero Spreco» garantisce al territorio quanto segue:

1. garanzia di riciclaggio di quanto raccolto. Infatti dal 2021 non basterà raccogliere i rifiuti in forma differenziata

per raggiungere gli obiettivi imposti dalla normativa ambientale, ma sarà necessario raggiungere anche gli obiettivi di riciclaggio;

2. trasformazione in energia degli scarti non recuperabili come materia;
3. drastica riduzione dell'inquinamento atmosferico dovuto al trasporto dei rifiuti in altre località, spesso lontane centinaia di chilometri;
4. incremento occupazionale di oltre 25 unità;
5. certezza del trattamento;
6. trattamento dei nuovi flussi senza alterare le attuali condizioni ambientali e sanitarie delle aree prossime all'impianto di San Zeno.

L'ultimo punto è quello che più impegna l'Azienda, che ha deciso di investire ingenti risorse economiche affinché l'impatto ambientale nella nuova configurazione impiantistica sia identico, se non inferiore, all'attuale. L'Azienda si è quindi autoimposta nuovi limiti sulle emissioni inquinanti mediamente inferiori del 25 % rispetto agli attuali, fino a raggiungere il 40-60 % per quelli più nocivi, come le diossine e i metalli pesanti.

L'Azienda ha poi valutato gli effetti ambientali delle emissioni della centrale di recupero energetico sulle aree limitrofe all'impianto mediante uno studio meteo-diffusionale redatto dall'Università di Pisa. Compito dello studio è calcolare le



PROGETTO «ZERO SPRECO»: I NUOVI LIMITI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'Azienda si è autoimposta i seguenti nuovi limiti, una volta realizzato il Progetto «Zero Spreco»

inquinante	nuovo limite [mg/Nm ³]	limite attuale [mg/Nm ³]
CO	50	50
Polveri totali	5 -50%	10
COT	10	10
HCl	8 -20%	10
HF	1	1
SO _x	40 -20%	50
NO _x	180 -10%	200
Cd+Tl	0,02 -60%	0,05
Hg	0,025 -50%	0,05
NH ₃	15 -50%	30
(Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V+Sn)	0,3 -40%	0,5
(PCDD+PCDF)	6,00E-08 -40%	1,00E-07
PCB-DL	8,00E-08 -20%	1,00E-07
IPA	0,01	0,01

MEDIA RIDUZIONE EMISSIONI

-25%

ricadute di ciascun inquinante su circa 60 luoghi, definiti in gergo tecnico «punti ricettori», tra cui vi sono scuole, asili, RSA, nonché l'Ospedale San Donato. Lo studio ha dimostrato che effettivamente la riduzione dei limiti che si è autoimposta l'Azienda nel Progetto «Zero

Spreco» produce positivi effetti migliorativi sulle ricadute rispetto allo stato attuale, anche se già oggi le ricadute sono trascurabili, ordinariamente dieci volte inferiori ai limiti di legge (D.Lgs. 11/2010 e s.m.i.). Di seguito si riporta una sintesi dello studio.



CONCENTRAZIONI MEDIE ANNUALI	Unità di misura	Massimo valore nei recettori puntuali SCENARIO ATTUALE	Massimo valore nei recettori puntuali SCENARIO «ZERO SPRECO»	Valore limite Qualità dell'aria
NO₂	[µg/m ³] (10 ⁻⁶ g/m ³)	0.206	0.178	40
SO₂	[µg/m ³] (10 ⁻⁶ g/m ³)	0.052	0.044	40
POLVERI	[µg/m ³] (10 ⁻⁶ g/m ³)	0.010	0.004	40
CD	[ng/m ³] (10 ⁻⁹ g/m ³)	0.052	0.018	5
As	[ng/m ³] (10 ⁻⁹ g/m ³)	0.519	0.269	6
IPA	[ng/m ³] (10 ⁻⁹ g/m ³)	0.010	0.009	1
Ni	[ng/m ³] (10 ⁻⁹ g/m ³)	0.519	0.269	20
PCDD/F	[fg/m ³] (10 ⁻¹² g/m ³)	0.0708	0.054	40
PCB-DL	[fg/m ³] (10 ⁻¹² g/m ³)	0.104	0.072	40

E l'aspetto sanitario? L'Azienda ha incaricato una équipe medico-scientifica di livello internazionale per valutare gli effetti sulla salute pubblica derivanti dall'attività della centrale di recupero energetico. L'équipe ha riscontrato «una sostanziale assenza di eventi sanitari avversi, statisticamente significativi, in un periodo di 17 anni di attività ininterrotta dell'Impianto di San Zeno».

Atteso che il progetto prevede una riduzione media del 25 % dei limiti attuali, si comprende come la concretizzazione del progetto industriale «Zero Spreco» non comporterà alcuna alterazione dell'attuale assetto, se non in senso migliorativo.





SI IMPARA A PIANTARE CON L'USO DELL'AMMENDANTE «AMELIA» NELLA SERRA A RECUPERO DI CALORE



GESTIONE AMBIENTALE SRL

Gestione Ambientale Srl è stata costituita nel 2013 al fine di gestire in primis tutte quelle attività non regolamentate, connesse direttamente o indirettamente al ciclo dei rifiuti. Tra il 2013 e il 2016 la Società ha acquisito autonomia economica mediante lo sviluppo del patrimonio immobiliare e il consolidamento della struttura organizzativa, permettendole di avviare l'attività di service nei confronti di AISA Impianti e, oggi, di molti suoi soci pubblici. Data l'importanza sempre crescente che tale Società sta assumendo, soprattutto relativamente ai servizi forniti ai Comuni soci, dal corrente esercizio Gestione Ambientale ha un capitolo del presente Bilancio interamente dedicato alle sue attività.

AISA Impianti detiene una partecipazione di controllo totalitario in Gestione Ambientale Srl, Società costituita nel 2013 al fine di diversificare l'operatività del gruppo. Infatti mentre AISA Impianti ha quale attività prevalente il trattamento dei rifiuti urbani, Gestione Ambientale si occupa dei servizi connessi al ciclo dei rifiuti urbani che, pur essendo secondari rispetto alla raccolta e al trattamento, consentono una migliore qualità della gestione della raccolta,

con una conseguente riduzione dei costi sia di raccolta che di trattamento.

Gestione Ambientale infatti è specializzata nel fornire supporto alle amministrazioni comunali nei seguenti servizi:

- ispezione ambientale tramite ispettori ambientali e fototrappole;
- supporto alla progettazione dei sistemi di raccolta rifiuti urbani e spazzamento;
- monitoraggio e controllo dei servizi di igiene urbana;
- monitoraggio dell'uso delle compostiere domestiche;
- censimento dei dispositivi di raccolta rifiuti e utenze;
- verifica delle utenze domestiche e non domestiche;
- supporto per la verifica evasione/elusione TARI;

Ha inoltre brevettato un sistema elettronico in grado di monitorare in tempo reale le quantità di rifiuto raccolto da ciascun cassonetto, in modo da poter dimensionare correttamente il numero di cassonetti da posizionare su un centro abitato. Svolge inoltre servizi di progettazione di opere edili ed elettromeccaniche, di



bonifiche ambientali, nonché attività di consulenza ambientale per il rilascio dei permessi previsti dalla normativa vigente per l'esercizio di attività di raccolta, intermediazione trattamento rifiuti.

Altro settore di specializzazione della società Gestione Ambientale Srl è quello attinente la gestione e l'implementazione dei Sistemi Informativi Territoriali Comunali.

Tra i suoi clienti annovera molti Comuni della Provincia di Arezzo.

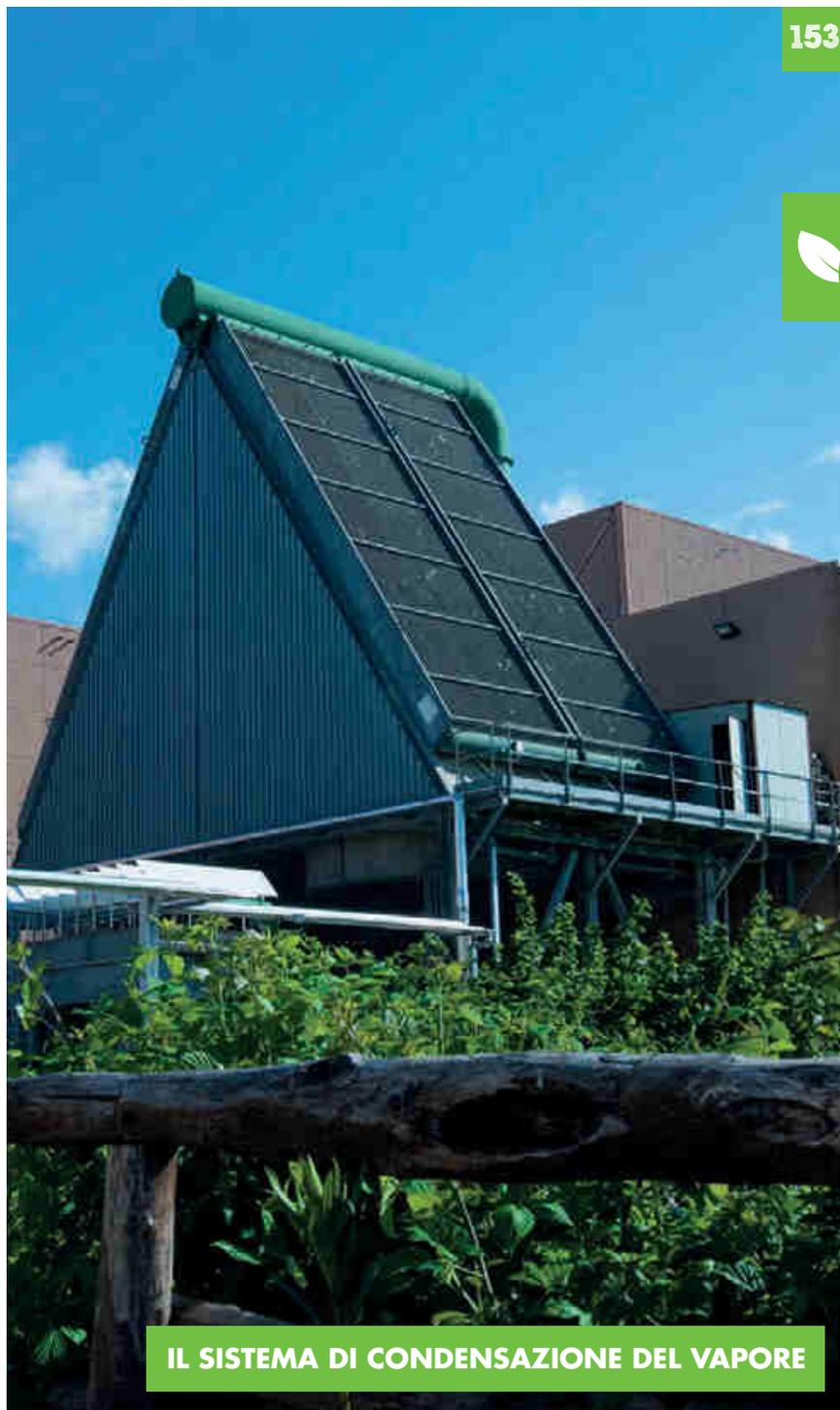
Le risorse umane

La popolazione aziendale è composta da 4 unità, coordinate dall'Arch. Giulio Romano.

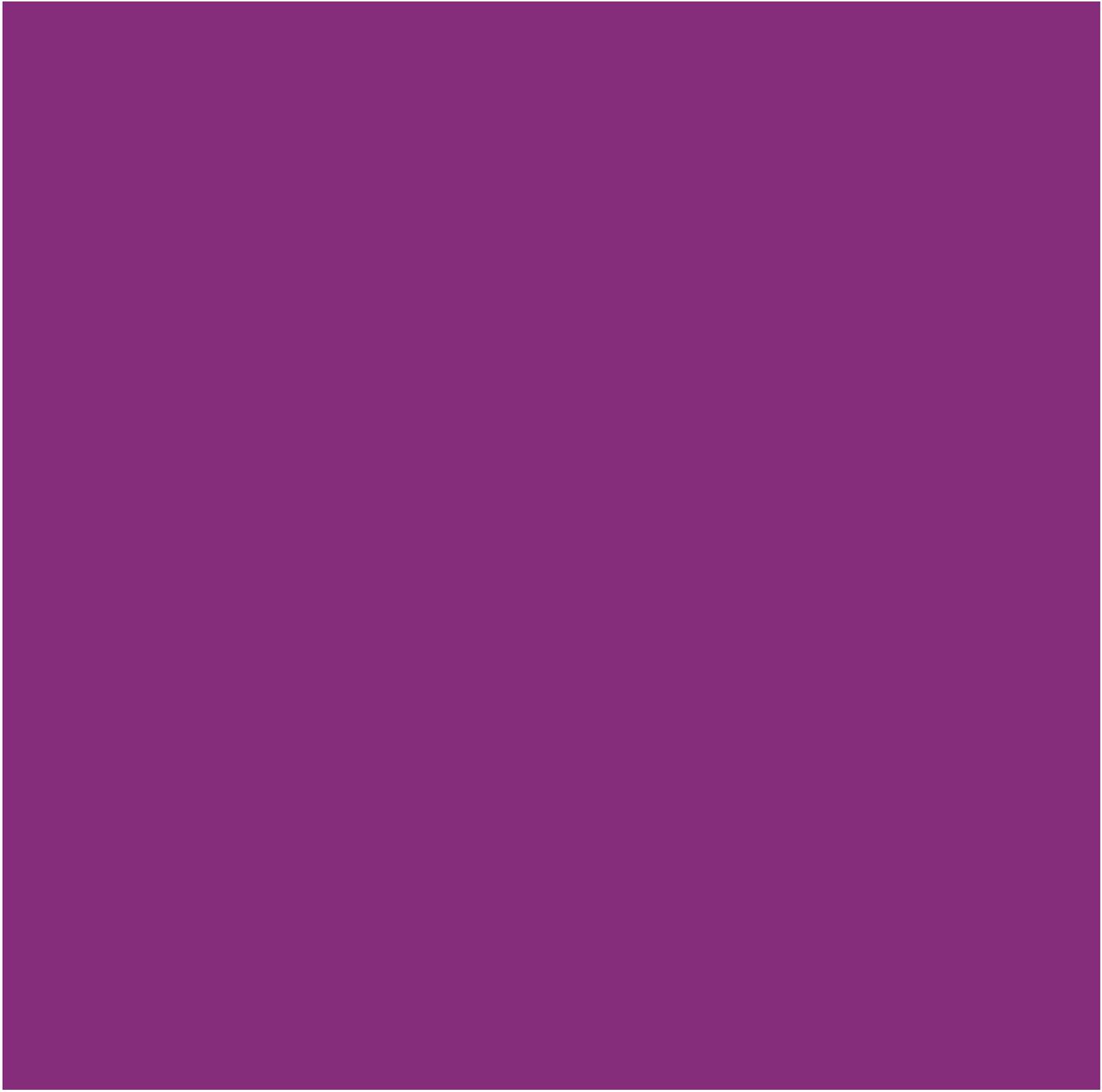
Le varie figure aziendali sono fra loro complementari, in grado di fornire anche il servizio di progettazione e di consulenza ambientale, grazie alla presenza nell'organico di un ingegnere, un architetto e un geometra.

Lispezione ambientale

Gestione Ambientale Srl rappresenta uno dei pochi soggetti con esperienza e struttura organizzativa in grado di affiancare le Amministrazioni Locali e ATO Toscana Sud nella complessa attività di monitoraggio, controllo e verifica del rispetto del Contratto di Servizio con cui è affidato il servizio di igiene urbana. Tale attività comporta la strutturazione di un corpo di Ispettori Ambientali specificatamente formati nella conoscenza di tutte le componenti dei servizi di igiene urbana.



IL SISTEMA DI CONDENSAZIONE DEL VAPORE





ALLEGATO

**Relazione della
Società di Revisione
indipendente sul
Bilancio Sociale**

Baker Tilly Revisia S.p.A.
Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
50129 Firenze - Italy
Via Cavour 81
T. +39 055 2477851
F. +39 055 214933

PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertilly.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO SOCIALE

Al Consiglio di Amministrazione
della AISA IMPIANTI S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato (*limited assurance engagement*) del bilancio sociale della AISA IMPIANTI S.p.A. (di seguito la “Società”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio sociale

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio sociale in conformità alle linee guida “*G4 Sustainability Reporting Guidelines*” definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo “[Nota metodologica]” del bilancio sociale, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio sociale che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi della AISA IMPIANTI S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore

E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio “*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (“*ISAE 3000*”), emanato dall’International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il bilancio sociale non contenga errori significativi.

Relazione della Società di Revisione indipendente sul Bilancio Sociale



Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio sociale, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Le procedure svolte sul bilancio sociale hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del bilancio sociale, nei quali si articolano le "G4 Sustainability Reporting Guidelines", e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nei paragrafi "I dati economici" e "I flussi di cassa aziendali" del bilancio sociale, e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018, sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, in data 11 aprile 2019;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività della Società;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel bilancio sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio sociale. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione della AISA IMPIANTI S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio sociale, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio sociale;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio sociale, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel bilancio sociale;

Relazione della Società di Revisione indipendente sul Bilancio Sociale

158



- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio sociale rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Nota metodologica" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ALISA IMPIANTI S.p.A., sulla conformità del bilancio sociale alle linee guida indicate nel paragrafo "Nota metodologica", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

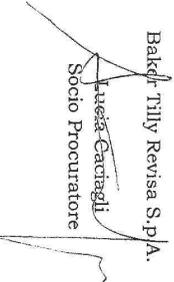
Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio sociale della ALISA IMPIANTI S.p.A. al 31 dicembre 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "*G4 Sustainability Reporting Guidelines*" definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative* come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del bilancio sociale.

Firenze, 26 aprile 2019

BakerTilly
Tilly Revisa S.p.A.
Luca Caricagli
Socio Procuratore



Progetto grafico fuorilonda

Fotografie di Gianluca Bennati

Il presente volume è stampato utilizzando inchiostri vegetali su carta certificata FSC,
realizzata nel rispetto di rigorosi standard ambientali.



Finito di stampare
nel mese di giugno 2019
presso Tipografia Ceccarelli – Acquapendente (VT)



www.aisaimpianti.it | www.zerospreco.com